Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 20 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8099 nuova serie
Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UNA INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SUL «PROBLEMA PIU' GRAVE CHE ABBIAMO»

LEONE: STRONCARE LA VIOLENZA DEI FASCISTI E DEI GRUPPUSCOLI

«E' un impegno della Costituzione» - Né gli organi dello Stato né le Forze armate né la polizia hanno simpatie per l'estremismo di destra - «Cosa vogliono questi cosiddetti extraparlamentari?» - Accenno alle università La situazione economica: troppo assenteismo, troppi «ponti» e feste - Se non si lavora, si rischia il disastro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il Presidente della Repubblica ha sottolineato la necessità di stroncare la violenza, quella neofascista e quella degli extraparlamentari. Il Capo dello Stato ha preso posizione su questo problema di particolare attualità e gravità con una intervista concessa al settimanale «L'Europeo». La decisione del Presidente Leone di far conoscere il suo pensiero attraverso la non consueta forma di una intervista testimonia della sensibilità del Capo dello Stato di fronte al gravissimo fenomeno del dilagare della violenza.

Senza ricorrere a discorsi ufficiali, Leone ha espresso la sua preoccupazione con l'immediatezza e il tono discorsivo di un qualsiasi cittadino. Le dichiarazioni del Capo dello Stato contengono, però, elementi di particolare rilievo, tra i quali un accenno alla possibilità di una revisione della Costituzione. Nel corso di una lunga conversazione con il redattore dell'«Europeo», il Presidente della Repubblica ha sottolineato l'esigenza di «non dare ai fascisti il pretesto di invocare il bastone, cioè combattendo la violenza che dilaga insieme alla delinquenza e alla non tolleranza».

«I giovani non sanno nemmeno che cosa è stato il fascismo, non l'hanno visto, non l'hanno sofferto come noi. E' così vi guardano come ad una esigenza dello Stato forte: ignorando che il bastone toglie la libertà senza risolvere i problemi».

«Se non si protegge l'ordine pubblico con l'efficienza delle forze di polizia, se non si combatte la violenza da qualsiasi parte essa venga, allora si alimenta la crisi della democrazia e quell'atroce desiderio del bastone. Il bastone! Quale errore spaventoso».

Leone ha anche affrontato il problema della eventualità dello scioglimento di certe organizzazioni paramilitari, ad esempio di «Avanguardia nazionale». «Ciò — ha detto il Capo dello Stato — tocca al governo. Al Presidente spetta solo di emanare il decreto emesso dal governo con legislazione di urgenza, oppure emanare la lege fatta in Parlamento. Iniziative del genere il Presidente non può prenderle, può solo sollecitarle. Ed è chiaro — ha aggiunto — che se avessi la percezione di una carenza, avvertirei subito il dovere di sollecitarle; io non ho dubbi né esitazioni che si debba andare fino in fondo contro quella gente. Anzi, posso dire con assoluta certezza che il governo è deciso a non consentire certe cose e a stroncarle.

«Il fatto è — ha proseguito Leone — che non esistono solo le organizzazioni paramilitari fasciste: esiste un vero e proprio rigurgito fascista. Io ne parlo sempre in quasi tutti i miei discorsi, ricordo sempre agli italiani la Resistenza, il significato della Resistenza». Il Presidente della Repubblica si è poi detto «assolutamente convinto che tutti gli organi dello Stato non hanno alcuna simpatia per la rinascita del fascismo. Forze armate comprese. Io sono per costituzione il comandante supremo delle Forze armate, le controllo e credo di poter affermare che al neofascismo sono proprio refrattarie. Sono anche ben difese dal pericolo di tali infiltrazioni e, a parer mio, il fatto che alcuni personaggi militari siano passati dall'altra parte, dimostra che nell'ambiente dell'esercito, non hanno trovato il «loro terreno».

Il sen. Leone ha poi escluso che «nella polizia esista corruzione o tolleranza dei fascisti». «Il problema è un altro. E' che la polizia non viene aiutata. Non si trova quello, non si trova questo, si naviga nell'omertà più completa, perché il cittadino che testimonia non si sente difeso». A giudizio del Presidente della Repubblica, «sebbene una certa rinascita del fascismo ci sia; il fascismo non potrà più prevalere in Italia, anche perché vi si opporrebbero tutte le forze dello Stato».

Leone prevedendo forse taluni interrogativi, ha rivendicato il diritto del Presidente della Repubblica di esprimere pubblicamente il proprio pensiero. Ha ricordato che la Costituzione dà il potere al Capo dello Stato di inviare messaggi al Parlamento o respingere una legge votata al Parlamento. «Quindi, il diritto di esprimere cose che ritengo giuste, dopo averci lungamente meditato, non mi si può negare. Non si può negare al Presidente. E' un potere legale del Presidente. Un potere e un dovere».



«La violenza — ha soggiunto Leone — è il problema più grave che abbiamo; perché viene da due fronti. Da una parte la violenza fascista contro cui bisogna lottare senza discutere nemmeno e cioè ricondando che stroncarla è un impegno della Costituzione. E' un impegno morale. Dall'altra parte, la violenza extraparlamentare di altri gruppi o gruppuscoli. Va stroncata anche quella. Non si può permettere che un professore si dia ammalato al mattino, per paura di essere preso a botte dai suoi studenti. Non si può permettere che gli studenti decisi a studiare, non vadano a scuola per paura di essere picchiati. Ma insomma che vogliono questi cosiddetti extraparlamentari? Cosa offrono, cosa propongono, ai di fuori di tale violenza senza ideali?».

Il Presidente della Repubblica ha accennato anche ai problemi del mondo del lavoro. «Il movimento sindacale — egli ha detto — ha più che ragione a rivendicare condizioni migliori di vita e di paga per l'operaio, ma bisogna anche lavorare. In Italia il fenomeno dell'assenteismo è preoccupante e non parliamo del numero dei ponti, delle feste infrasettimanali. Bisogna dirlo dunque: attenzione, se non si lavora, se non si produce, quello che guadagnamo oggi lo perdiamo domani con il disastro economico. Io sono convinto che se lo spiegassimo, gli italiani capirebbero. Sono convinto che se potessimo consultarci uno ad uno con la domanda: volete lavorare? Risponderebbero: sì, vogliamo lavorare».

Al Presidente è stato poi chiesto: «Non si potrebbe fare una revisione della Costituzione?». «Si potrebbe — ha risposto Leone. — Non sta scritto nel Vecchio Testamento che la Costituzione è intoccabile, per secoli dei secoli, amen. L'unica cosa intoccabile è la forma repubblicana. Quella non si discute, come il divieto di ricostituire il partito fascista. Comunque, e anche senza revisioni costituzionali, si potrebbero fare altre cose. Ad esempio, avere un ministro per gli affari europei. Io dico che così come c'è un ministro per il Mezzogiorno, dovrebbe esserci un ministro per gli affari europei, il quale presiedesse un comitato dei ministri per ciò che riguarda l'Europa. Alludo all'agricoltura, all'industria, alla finanza, allo stesso sistema tributario».

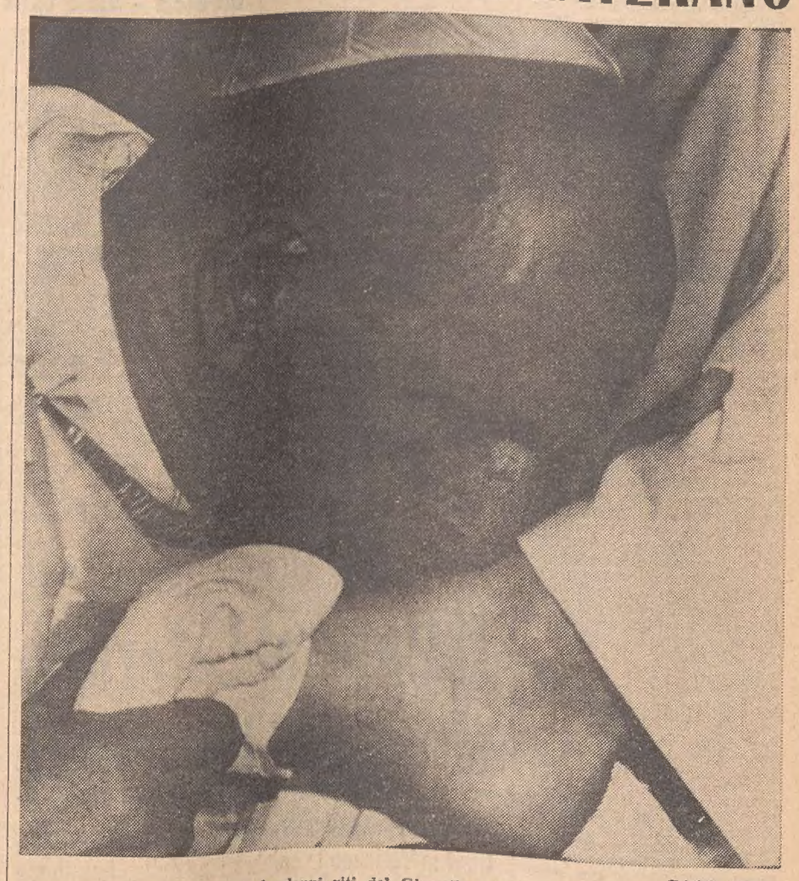
Il sen. Leone ha sottolineato anche la necessità che l'Italia sia strettamente inserita nel sistema europeo ed atlantico. «Io credo — egli ha detto — che siano tutti convinti ormai che il Patto atlantico è un patto di pace e non un'alleanza di guerra. La guerra non c'è stata e penso che non ci sia stata grazie al Patto atlantico. Certo, sarebbe bello se un giorno non ci fosse più bisogno né del Patto atlantico, né del Patto di Varsavia. Perché quel giorno potremo fare una grande Europa anziché una piccola Europa». Il Capo dello Stato si è pronunciato anche contro l'ipotesi di una repubblica presidenziale. «La dualità del presidente della Repubblica e del capo del governo è importante. L'esistenza di un presidente che faccia da moderatore è necessaria».

Nel corso della lunga conversazione, è stata affrontata anche la questione del referendum. «Per ora — ha detto il Capo dello Stato — quest'anno non si fa. Noi avvocati avevamo una cosa detta "Istituto del rinvio della causa". Quando una causa era difficile, la si rinviava. Per ora il divorzio ce lo abbiamo. Come tutti sanno, io ho partecipato con una mediazione obiettiva e serena, che ha tolto alla legge alcuni grossi errori. Altri sono rimasti, purtroppo, su punti che ogni tanto affiorano. Ma sono convinto che con lo slittamento del referendum avremo spazio per migliorarla questa legge Fortuna. L'importante è che il divorzio non provochi una specie di guerra civile».

Non c'è dubbio che questa conversazione del Presidente della Repubblica, in uno stile del tutto informale, ha una sua precisa importanza politica, che non potrà non avere ripercussioni, anche se è stata evidentemente la preoccupazione per il dilagare della violenza la causa prima della presa di posizione.

Roberto Perugini

GIOVEDÌ SANTO AL LATERANO



Telefoto Ansa

Roma — Il Papa ha celebrato i solenni riti del Giovedì santo ieri sera, nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Paolo VI ha, tra l'altro ripetuto l'atto di umiltà di Gesù verso gli Apostoli, lavando e baciando il piede destro di dodici ragazzi di un istituto della capitale

ULTIMA ORA

Bomba al palazzo di giustizia di Milano

Milano, 20

Un ordigno è stato fatto esplodere poco dopo l'1 al palazzo di giustizia di Milano. Sul posto si sono recati funzionari di polizia, ufficiali di carabinieri e ambulanze.

I SANGUINOSI TUMULTI DI MILANO: TREDICI ORE DI INTERROGATORI IN CARCERE

Vivace confronto Loi-Murelli per il micidiale lancio di bombe

I due neo-fascisti si accusano a vicenda - Entrambi ammettono di aver avuto con sé gli ordigni ma negano di avere scagliato quello che colpì l'agente Marino - Il Radice sarebbe stato scarcerato

Milano, 19

Ancora un'intensa giornata per il dott. Viola, il magistrato milanese che conduce le indagini sull'uccisione dell'agente di P.S. Antonio Marino; per 13 ore, il sostituto procuratore della Repubblica è rimasto nel carcere di San Vittore per interrogare i giovani di estrema destra coinvolti nei sanguinosi fatti del 12 aprile. Alle 21.30 i giornalisti hanno visto uscire dalla prigione gli avvocati Vitalgi Sarno e Michele Saponara, rispettivamente difensori di Vittorio Loi e di Maurizio Murelli. Pochi minuti prima si era concluso il confronto tra i due: si è appreso che c'è stato uno scambio d'accuse, durato due ore e mezzo, e che in alcuni momenti ha assunto toni vivacissimi.

Né il Murelli né il Loi hanno mutato la versione dei fatti fornita negli interrogatori separati; la loro versione coinciderebbe in un punto solo: entrambi avevano le bombe, ma nessuno dei due avrebbe scagliato l'ordigno che ha ucciso l'agente Antonio Marino. Il Murelli avrebbe anche detto che sarebbe stato il Loi a chiedergli una bomba, in via Bellotti. I due legali, lasciando San Vittore, non hanno fatto dichiarazioni: si è comunque saputo che, al momento del lancio della bomba che ha ucciso l'agente, il Loi e il Murelli non si trovavano vicini. A proposito della pistola trovatagli addosso, il Murelli avrebbe detto di aver fatto ricorso all'arma, perché temeva di essere linciato, dopo che sui giornali era stata pubblicata la sua fotografia.

In mattinata, il dott. Viola aveva interrogato per quattro ore il Murelli, quindi, nel pomeriggio, aveva riscoltato Gianluigi Radice. A proposito di quest'ultimo, nella tarda serata è avvenuto un fatto nuovo: nel carcere di San Vittore, accompagnato dall'avv. Benito Bollati (esponente cittadino del MSI), si è presentato un testimone volontario, che è stato subito portato davanti al magistrato. Sembra che in base a questa testimonianza, il Radice sin già stato scarcerato (nessuno lo ha visto uscire dal carcere, ma è probabile che abbia lasciato San Vittore da un'uscita secondaria). Com'è noto, il Radice era accusato soltanto di reticenza, riguardo al nome della persona che gli avrebbe fornito i nomi di Murelli e Loi quali autori materiali del lancio di bombe. Domani Viola interrogherà Davide Petrini, soprannominato «Cucciolo», indiziato di aver fornito la borsa con le bombe ai due giovani messi oggi a confronto.

(Ansa)

La bomba sul treno: un giovane arrestato e un altro ricercato

Genova, 19

Il «terzo uomo» implicato nel fallito attentato al direttissimo Torino-Roma di sabato 7 aprile (scoperto dopo il ferimento del giovane di estrema destra Nico Azzi, che stava confezionando l'ordigno) è stato identificato: è Giancarlo Rognoni, di 28 anni, di Milano, ex direttore della «Fenice», il periodico di «Ordine nuovo». Contro di lui, il sostituto procuratore della Repubblica, Barile, che si occupa delle indagini, ha emesso ordine di cattura; carabinieri e polizia lo stanno cercando.

Stamani, intanto, il magistrato inquirente ha nuovamente interrogato per tre ore e mezzo Mauro Marzorati, il giovane di 19 anni che si trovava sul treno al momento dello scoppio del detonatore. Secondo indiscrezioni, Marzorati avrebbe confermato che anche Rognoni era a conoscenza dell'attentato, definito «azione dimostrativa»; Rognoni avrebbe accompagnato i due in automobile da Milano a Pavia, da dove Azzi e Marzorati avevano poi proseguito in treno, acquistando due biglietti per Santa Margherita Ligure.

Da Milano intanto si è appreso che Giancarlo Rognoni è il leader della sezione di Milano di «Ordine nuovo», cui appartengono anche Azzi e Marzorati: due anni fa rimase coinvolto nell'inchiesta sull'assalto al circolo «Perini» di Quarto Oggiaro; lo scorso anno passò alcuni giorni nel carcere di San Vittore, quando fu fermato in seguito a un'aggressione compiuta con altre persone di estrema destra al liceo «Manzoni». Il Rognoni risulta anche amico di Franco Freda.

A tarda sera si è appreso che i carabinieri del nucleo investigativo di Milano hanno arrestato un altro giovane sospettato di complicità nell'organizzazione del fallito attentato al Torino-Roma. E' Francesco De Min, di 20 anni, amico di Nico Azzi; l'11 aprile, il custode di uno stabilimento grafico di Pero, alla periferia di Milano, aveva trovato nell'armadietto personale del giovane (operaio nello stabilimento) due candelotti di esplosivo, e aveva segnalato il fatto ai carabinieri. Quando però venne fatta l'ispezione da parte dei militari, dell'esplosivo non venne trovata traccia. Francesco De Min è stato rinchiuso nel carcere di San Vittore.

A quanto risulta, il De Min avrebbe avuto l'incarico di prelevare a Pavia gli attentatori veri e propri. Sempre secondo indiscrezioni raccolte, Pavia era stata scelta dai dinamitardi per far ricadere la responsabilità dell'attentato sul gruppo di «Potere operaio» che in questa città ha una centrale importante. *(Ansa - Italia)*

GRAVE LUTTO DELLA POLITICA E DELLA CULTURA REGIONALI

È morto Tiziano Tessitori: rappresentò il Friuli al Senato

Aveva settantotto anni - Fu due volte ministro e sette parlamentare (la prima nel '21, appena ventiseienne) - Sabato le esequie a Udine



Udine, 19

Si è spento questa notte a Udine, poco dopo le 3, il senatore Tiziano Tessitori, uno dei più illustri figli del Friuli; aveva 78 anni, ed è spirato dopo una breve degenza all'ospedale di Udine. Al momento del trapasso gli erano vicini la moglie, i figli e i generi.

Fin dalle prime ore del mattino, sono pervenute ai familiari attestazioni di cordoglio da parte delle massime autorità dello Stato, da parlamentari, da esponenti politici di tutti i partiti e di ogni parte d'Italia, mentre è già iniziato l'omaggio delle personalità locali e della cittadinanza alla salma, che è esposta in una sala adiacente alla cappella dell'ospedale civile, dove rimarrà fino a domani sera; sabato mattina sarà trasalata alla basilica delle Grazie, dove giungerà alle 10: le esequie, alle quali interverrà un esponente del governo, saranno celebrate alle 11. La salma di Tiziano Tessitori verrà quindi inumata nella cripta del cimitero urbano, che accoglie le spoglie dei cittadini illustri e benemeriti. Oggi, una commossa rievocazione della figura dello scomparso è stata tenuta al consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia. «Con Tessitori — ha detto tra l'altro il presidente Ribezzi — scompare una delle figure di maggior prestigio politico e morale della regione in questo ultimo cinquantennio».

Tiziano Tessitori, nato a Sedegliano nel 1895, ha avuto sette mandati parlamentari e si è ritirato dalla vita politica attiva il 7 maggio dello scorso anno. Politico, giurista, storico e uomo di cultura, ha sempre rappresentato degnamente Udine e il Friuli, di cui può essere considerato uno degli esponenti migliori per l'onestà, la dirittura morale e la fedeltà alle sue idee e alla sua terrà, che gli valsero unanime stima e considerazione. Eletto deputato per il partito popolare nel 1921, a soli 26 anni, non fu confermato un anno dopo perché la legge di allora richiedeva l'età minima di trent'anni per l'elezione. Organizzatore delle «leghe bianche», laureatosi in legge, svolse la sua attività di avvocato prima a Codroipo e poi a Udine, guadagnandosi una meritata fama. Nel dopoguerra tornò all'attività politica, e alla Costituzione propose ed ottenne l'istituzione della regione a statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia. Fu sottosegretario alle pensioni di guerra nei ministeri De Gasperi (del quale fu amico stimato), alto commissario alla sanità e due volte ministro della Repubblica.

Alla vedova, ai figli e ai generi, uno dei quali è il collega Vittorio Meloni, direttore del «Messaggero Veneto», le più sentite condoglianze del nostro giornale.

Il commiato di Andreotti dalla Casa Bianca



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Andreotti, accompagnato dal segretario di stato americano Rogers, si avvia all'elicottero che lo porterà alla base di Andrews, per proseguire poi in aereo alla volta di New York. La cerimonia del commiato del presidente del consiglio italiano dai dirigenti americani si è svolta sul prato che fronteggia la Casa Bianca, dove Andreotti è passato tra due ali di marines in alta uniforme, mentre i trombettieri del Presidente Nixon intonavano, durante la rassegna, una marcia militare

LE COMPLESSE INDAGINI SULL'ATROCE ATTENTATO DI PRIMAVALLE

«Non so nulla del rogo» dice lo spazzino «reticente»

Aldo Speranza si è limitato a confermare i contatti avuti con due giovani dell'ultrasinistra - Interrogati anche i coniugi Schiavon, amici dei Mattei

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Marino Sorrentino, il giovane militante di «Potere operaio» ricercato nell'ambito delle indagini per far luce sul tragico incendio doloso di Primavalle, è sempre irreperibile: il giovane studente universitario, già «segnalatosi» al tempo delle violenze politiche avvenute gli scorsi anni nel liceo «Castelnuovo», è ricercato in tutta Roma. Gli inquirenti ritengono infatti che il Sorrentino non abbia abbandonato la capitale e che, molto probabilmente, si trovi nascosto nell'abitazione di qualche amico compiacente.

Achille Lollo, l'altro attivista di «Potere operaio» nei confronti del quale il dott. Sica ha spiccato ordine di cattura per detenzione di materiale esplosivo, attende dal canto suo di essere interrogato dal magistrato inquirente; ieri sera sembrava quasi certo che il dott. Sica si sarebbe recato ad ascoltarlo nella giornata odierna. Stamane, invece, nel corso di un breve incontro con i giornalisti, il sostituto procuratore della Repubblica che dirige l'inchiesta ha annunciato che l'interrogatorio dell'estremista di sinistra avverrà soltanto nella giornata di domani: «Prima di ascoltare Achille Lollo — ha spiegato il dott. Sica — intendo riesaminare con un po' di calma tutto il lavoro svolto da me e dai miei collaboratori fino a questo momento. Proprio per avere un quadro completo della situazione — ha proseguito il magistrato — intendo ascoltare di nuovo Aldo Speranza».

L'interrogatorio dello spazzino repubblicano (il primo da quando, nei suoi confronti, è stato tramutato in ordine di cattura lo stato di fermo giudiziario per «reticenza») si è svolto oggi pomeriggio ed è durato due ore e mezzo; secondo quanto si è appreso, lo Speranza ha dichiarato al magistrato di non sapere nulla dell'attentato di Primavalle: si è limitato a confermare i contatti avuti con «Marino» e «Achille», i due giovani extraparlamentari che, nella serata di domenica scorsa, andarono a fargli visita e, in una precedente occasione, gli avrebbero mostrato materiali esplosivi.

Rientrato dal carcere di Re-

A. F.

Continua in 2.a pagina

IL PROVVEDIMENTO PREPARATO DALL'ON. COPPO

La riforma sanitaria

A sindacati e imprenditori lo schema della legge composta da 54 articoli - Soppressione dell'Onmi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

In 54 articoli ,raggruppati in 5 capi, e contenuti in 68 cartelle, si articola il testo dello schema di disegno di legge governativo di riforma sanitaria inviato dal ministro del lavoro, Dionigi Coppo, alle confederazioni sindacali e ai rappresentanti degli imprenditori.

Secondo quanto si apprende da fonti sindacali, il provvedimento comprende una prima parte concernente lo schema generale di servizio sanitario nazionale, e una seconda, relativa alla «saldatura» tra il vecchio e il nuovo sistema. Il primo e il secondo capo, riguardano infatti l'attuazione del servizio, a livello nazionale e locale, mentre il terzo, quarto e quinto, rispettivamente, l'attuazione graduale del servizio sanitario nazionale, il finanziamento, e le disposizioni finali e transitorie.

«Il servizio sanitario nazionale — si legge nel primo articolo del testo — cui provvedono le regioni, assicura la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. Esso è costituito dal complesso di strutture sanitarie pubbliche e persegue il fine di realizzare, in condizioni di uniformità e di uguaglianza, la protezione sanitaria globale della popolazione, mediante l'assistenza preventiva, curativa e riabilitativa, nonché mediante interventi di igiene e sanità pubblica».

Il ministero della sanità e il comitato centrale per il servizio sanitario nazionale provvedono agli indirizzi generali della politica sanitaria nazionale (articoli 2-3); per le spese, provvede il fondo sanitario nazionale, (articoli 4-5-6) costituito da appositi capitoli iscritti nello stato di previsione di spesa del ministero della sanità, poi ripartiti tra le singole regioni. I criteri per la ripartizione del fondo sono stabiliti con legge di bilancio dello Stato.

L'erogazione dell'assistenza a livello locale: vengono istituite le unità sanitarie locali, (articoli 7-17) una ogni 100-250 mila abitanti. Compiti della unità, sono, tra gli altri, la tutela dello igiene dell'ambiente, la prevenzione collettiva e individuale, l'igiene e la medicina scolastica e del lavoro, la riabilitazione, l'assistenza farmaceutica, l'elaborazione dei dati statistici. Per l'assistenza specialistica provvedono gli ospedali provinciali e regionali già esistenti, ma viene soppressa la loro personalità giuridica, e la amministrazione è curata direttamente dalla regione. Anche l'assistenza psichiatrica è trasferita alla regione.

L'assistenza erogata dalle unità è gratuita; è inoltre previsto il rimborso per le prestazioni diagnostiche e di cura prestate da sanitari non convenzionati con il servizio sanitario nazionale. Lo schema generale di servizio sanitario termina con gli articoli, compresi tra il 16 e il 26, riguardanti l'assistenza farmaceutica, i ruoli, lo stato giuridico e il trattamento del personale addetto al servizio sanitario, la disciplina delle convenzioni, i controlli regionali sul servizio a livello locale.

Per quanto riguarda l'attuazione graduale del servizio sanitario nazionale (capo III, articoli 27-38), è prevista, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge la costituzione del comitato centrale, ed entro 180 della unità. E' inoltre stabilito, come prima fase, il trasferimento, al servizio sanitario, della assistenza ospedaliera (a riguardo, sussistono pareri divergenti) e, successivamente, di quella medica e farmaceutica. La erogazione gratuita dell'assistenza ospedaliera diviene effettiva entro il centottantesimo giorno dall'entrata in vigore della legge , contemporaneamente al biocco delle rette di degenza. Per la medica e la farmaceutica, l'inizio della decorrenza, anch'essa gratuita, partirà dal terzo anno dall'entrata in vigore della legge.

Quanto alla soppressione degli enti mutualistici, avverrà gradatamente. A partire dalla data di entrata in vigore della legge, vengono sciolti i consigli di amministrazione, e, dal terzo anno, ne viene soppressa la personalità giuridica. Per gli adempimenti finali e per la liquidazione, è nominato un commissario straordinario. L'Onmi viene soppressa, la CRI riordinata; resta consentita la costituzione di associazioni mutualistiche libere, a totale carico degli iscritti.

Per il finanziamento del servizio sanitario nazionale (capo quarto), è previsto il ripiano delle passività degli enti mutualistici mediante il loro accollo da parte dello stato, con un piano di ammortamento quinquennale. Per la fiscalizzazione della spesa per l'assistenza, saranno emanati decreti governativi successivi. Il prelievo fiscale sarà attuato mediante la istituzione di una imposta progressiva sul reddito.

Le disposizioni finali e transitorie (capo quinto, articoli 42-54) prevedono modifiche per la formazione e aggiornamento del personale medico e paramedico; e, in particolare: è prevista la dotazione, all'istituto superiore di sanità di strutture idonee a realizzare un efficiente servizio didattico di perfezionamento e la specializzazione; il personale medico e paramedico fruirà di uno speciale assegno di studio; il tirocinio obbligatorio, da svolgersi presso le unità, sarà elevato a due anni. L'articolo 46 introduce il libretto sanitario, comprendente tutti i dati e le notizie della salute di ognuno, a partire dalla nascita.

A. I.

GEDDA IN UDIENZA dal Capo dello Stato

Roma, 19

Il Presidente Leone ha ricevuto stamane al Quirinale il prof. Luigi Gedda, presidente nazionale del comitato civico, con l'assistente Lucio Migliaccio, il direttore generale ing. Ugo Sciascia e l'amministratore dott. Mario Cristallini, che gli hanno presentato una medaglia appositamente coniata a ricordo dei 25 anni di attività del comitato civico. *(Italia)*

RIUNIONE A ROMA per la TV via cavo

Roma, 19

Si sono riuniti oggi a Roma i rappresentanti di numerose stazioni televisive via cavo installate o in via di installazione in molte regioni italiane. Sono stati discussi problemi attinenti agli aspetti organizzativi, tecnici e di «compatibilità», operativi-produttivi, in vista della costituzione italiana editori televisione-cavo. Dall'incontro, unanimemente approvate, sono scaturite le linee fondamentali — informa un comunicato — attinenti la costituzione dello statuto.

(Ansa)

FRUTTUOSA LA LUNGA NOTTE DI TRATTATIVE AL MINISTERO DEL LAVORO

Pubblici esercizi e INAM: accordi raggiunti all'alba

Evitata la chiusura di bar e ristoranti per Pasqua - Torna normale l'assistenza medica - Sino alla fine del mese gli scioperi articolati dei postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Questa mattina all'alba sono stati raggiunti al ministero del lavoro gli accordi per la vertenza dei pubblici esercizi e dei medici Inam. Nello spazio di una notte il ministero del lavoro ha condotto a conclusione due grosse vertenze che si trascinavano da mesi e che hanno e avrebbero arrecato non pochi disagi agli utenti. I 220 mila dipendenti dei pubblici esercizi fino ad oggi hanno effettuato 80 ore di sciopero, e ne avevano altre in programma proprio per il periodo pasquale (sabato 21 molti ristoranti e bar sarebbero rimasti chiusi per mancanza di personale) ma li hanno sospesi.

Le segreterie di categoria della Cgil (Filcams), della Cisl (Fisascat) e della Uil (Uilamt) hanno ora rimesso alle assemblee di base l'ultima valutazione. La categoria ha ottenuto una serie di miglioramenti, fra questi: il salario unico nazionale di 83 mila lire mensili, un aumento di 16 mila lire uguale per tutti, la riduzione dell'orario di lavoro da 46 a 40 ore settimanali da realizzare nell'arco triennale del contratto, l'inquadramento unico operai - impiegati, l'estensione dei diritti sindacali alle aziende con più di 15 dipendenti. Inoltre è stato convenuto di dare ai lavoratori «una tantum» 36 mila lire quale arretrati dei mesi precedenti (da gennaio ad aprile). Oltre a esprimere un giudizio positivo, i sindacalisti del settore hanno fatto osservare che «l'accordo assume particolare importanza anche perché apre la strada alle trattative per il rinnovo del contratto degli addetti al settore commerciale».

Forse più importante l'altro accordo, che riguarda 50 mila medici ma interessa direttamente 30 milioni di assistiti dell'Inam, che dal 22 gennaio scorso hanno dovuto sopportare una serie di disagi per le agitazioni della categoria. Con questo accordo i medici hanno ottenuto l'estensione a tutto il territorio nazionale del servizio di guardia medica e notturna, l'istituzione di un rapporto ottimale tra medici e assistiti e un adeguamento dei compensi per le prestazioni mediche. Il vicepresidente dell'Inam, dott. Ortolani, ha detto che l'accordo riporta «la normalità nel settore dell'assistenza medico - generica e consente alla popolazione assistita di continuare a fruire regolarmente di tale prestazione». La federazione nazionale degli ordini dei medici (F.N. OO.MM.) ha annunciato che l'accordo saràesaminato dalla base.

Il ministero del lavoro oggi è stato anche teatro della cerimonia conclusiva della vertenza dei metalmeccanici privati. Alle ore 12.30, alla presenza del ministro Coppo, il presidente e il direttore generale della Federmeccanica, rispettivamente Mazzoleni e Valle, e i segretari generali della Fim, Trentin, Carniti e Benvenuto hanno posto la firma al testo di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro. Subito dopo la cerimonia, durata un quarto d'ora (difatti gli industriali e i sindacalisti hanno dovuto siglare una per una le 20 cartelle del testo di accordo), sia Mazzoleni che Trentin hanno rivolto al ministro parole di ringraziamento per l'opera svolta.

Dopo questa cerimonia il ministro ha ricevuto i rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil, Boni, Scalia, Ghezzi, Vanni e i Segretari dei sindacati dei parastatali aderenti per un esame delle richieste avanzate dalla categoria del disegno di legge sul riassetto del parastato. La prossima settimana il ministro convocherà anche le parti interessate al rinnovo del contratto di lavoro dei 150 mila dipendenti delle autostrade del gruppo IRI. I dipendenti, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno confermato questa mattina il programma di agitazioni per il periodo 20-25 aprile. In quei giorni pertanto non si pagherà il pedaggio ma non funzioneranno neanche i servizi di assistenza.

Matteo Giambi

UNA CONFERENZA STAMPA INDETTA DAL SEGRETARIO DEL MSI

LA VERSIONE DI ALMIRANTE SUI GRAVI FATTI DI MILANO

Polemica con Rumor - Solo 16 i missini fra i settanta fermati Ribadita la dissociazione «netta e globale» da «Avanguardia»

Roma, 19

Il segretario del MSI-Destra Nazionale, on. Giorgio Almirante, ha tenuto stamane, nella sede del suo partito, una conferenza stampa sui recenti, tragici avvenimenti di Milano e di Roma. Almirante aveva al suo fianco gli onorevoli Covelli, De Marzio, Romualdi, Servello, Abelli, Tripodi e Romeo, e i senatori Nencioni, Tedeschi e De Santis.

Prima di rispondere alle domande dei giornalisti, Almirante ha fatto una premessa per ricordare che nel maggio e nell'ottobre 1972 il Movimento sociale - Destra nazionale ha presentato alla Camera tre proposte di legge miranti, rispettivamente, a ottenere un'inchiesta parlamentare su tutte le bande armate e le organizzazioni paramilitari esistenti in Italia; alla emanazione di norme per la repressione dei movimenti anticostituzionali («Si tratta — ha detto — della riproduzione di una vecchia proposta di De Gasperi») e di norme per la prevenzione e repressione di nuove forme di criminalità.

Almirante è quindi venuto a parlare degli avvenimenti di Milano. Ha consegnato ai giornalisti l'elenco delle 70 persone fermate la sera degli incidenti, ed ha fatto osservare che solo 14 sono residenti fuori Milano e che nessuna è di Reggio Calabria(«il che smentisce — ha detto — la tesi secondo cui gli agitatori sarebbero venuti al seguito del sen. Ciccio Franco») e solo 16 sono iscritti al Movimento sociale. Almirante ha anche affermato che sul luogo degli incidenti sono stati trovati un giubotto contenente un fascio di giornali di sinistra e la tessera di un iscritto alla Cgil, che però non risulta essere stato fermato.

Il segretario del MSI ha mostrato poi una fotografia pubblicata dal «Borghese», dalla quale — ha detto — risulta chiaro che le persone con il casco che appaiono nella «ormai famosa fotografia degli onorevoli Servello e Petronio e del sen. Ciccio Franco che si recavano in questura», non erano altro che agenti di pubblica sicurezza in borghese, «a testimonianza degli stranissimi modi di comportamento del questore di Milano», che seguivano gli esponenti missini, e non, come ha detto la stampa, «picchiatori fascisti».

Almirante ha quindi contestato la parte della relazione del ministro Rumor alla Camera relativa al modo in cui si giunse alla proibizione del comizio di piazza Tricolore, affermando in particolare che il prefetto Mazza aveva sostenuto fino all'ultimo, scontrandosi con la recisa opposizione del ministro, l'inopportunità della proibizione.

Almirante ha affermato poi che vi sono precedenti di una «chiara azione contro il MSI da parte delle autorità, al fine di nascondere altre cose: la cattura di Rauti in occasione della apertura del processo contro Valpreda; la incriminazione dello stesso Rauti per la strage di piazza Fontana subito dopo la morte di Feltrinelli, e le prime notizie sulle intercettazioni telefoniche a Milano». Alla domanda di un giornalista che gli ha chiesto se ritenesse, dunque, che la polizia avesse avuto la volontà di provocare gli incidenti di Milano, Almirante ha risposto: «E' una delle ipotesi che si possono fare e non la scarto».

Quanto ai rapporti con «Avanguardia nazionale», Almirante ha detto di avere già espresso la dissociazione «netta e globale» del suo partito da tutte le organizzazioni extraparlamentari. «Si tratta — ha aggiunto — di una dissociazione che non è solo politica, ma anche morale, senza mezzi termini». Almirante ha però ricordato che «per ammissione dello stesso presidente del consiglio, solo il PSI non si è dissociato dalle organizzazioni extraparlamentari, ovviamente di sinistra».

Infine, il segretario del MSI-DN ha detto che tutto il partito è «profondamente commosso e turbato» per quanto è accaduto. Egli ha però affermato che la classe dirigente missina «è stata sottoposta ad un vero e proprio linciaggio morale e politico», ed ha preannunciato una serie di querele. *(Italia - Ansa)*

TRADIZIONALE RITO DEL GIOVEDI' SANTO

Il Papa al Laterano ricorda l'Ultima Cena

Sull'esempio di Gesù rinnovata la lavanda dei piedi Oggi in Vaticano la celebrazione della «Passione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

Il Papa è uscito dal Vaticano per recarsi a celebrare, nell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale del vescovo di Roma, la messa vespertina «in coena Domini», che ricorda l'istituzione, da parte di Cristo, nel corso dell'Ultima Cena, dell'Eucarestia e del Sacerdozio.

Hanno concelebrato la messa, insieme a Paolo VI i cardinali Samorè, Tabera, Wright e Poletti: fungevano da assistenti alla cattedra i cardinali Paupini e da diacono ministrante il cardinale Willebrands. Al solenne rito erano presenti alcune decine di cardinali, arcivescovi e vescovi, un gran numero di sacerdoti, religiosi e religiose, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e una folla di fedeli, molti dei quali stranieri.

All'omelia, il Papa ha illustrato il significato religioso della celebrazione, da lui definita «atto memoriale per eccellenza, che noi ricordiamo e ripetiamo in questo momento, adempiendo il precetto che lo rende perenne durante lo svolgimento della storia». E ha concluso ricordando le parole di Cristo agli apostoli: «Io vi dò il comandamento nuovo: amatevi gli uni con gli altri, come io ho amato voi».

«Quell',,Io" — ha detto Paolo VI — è Gesù, il Cristo nostro Signore; quel "voi" sono gli apostoli, sono tutti i fedeli che hanno creduto in Lui, secondo la loro parola; siamo noi, Chiesa romana e Chiesa cattolica, noi, figli della terra e del secolo, che oggi, giovedì santo, dobbiamo tutti sentirci folgorati dall'amore crocifisso ed eucaristico di Cristo; dobbiamo ancora tanto imparare ad amarci gli uni gli altri, secondo il suo esempio e il suo precetto».

Il Vangelo del giorno, letto in latino e in greco, riguardava l'episodio di Cristo che, in segno di amore e di umiltà, lava i piedi ai dodici apostoli; Paolo VI sull'esempio di Gesù, ha fatto la tradizionale lavanda dei piedi a 12 ragazzi del collegio romano di San Leone Magno.

E' seguita la «preghiera dei fedeli», nel corso della quale l'assemblea ha pregato per il Papa, per i vescovi, per i sacerdoti e per i popoli della terra, affinché, composte tutte le guerre, possano vivere come fratelli; per gli ammalati e infine per tutti i presenti. All'Eucaristia il Papa ha comunicato numerosi fedeli mentre 14 sacerdoti provvedevano a distribuire le ostie consacrate ad altre centinaia di persone. A conclusione del rito, il Pontefice, come negli anni precedenti, ha portato processionalmente all'altare della «deposizione», nella cappella di San Francesco, le ostie consacrate, destinate alla comunione del venerdì santo e, dopo essersi soffermato in adorazione, ha fatto ritorno in Vaticano tra gli applausi della folla.

Domani, venerdì santo, Paolo VI presiederà alle ore 17, nella basilica di San Pietro, la «celebrazione della Passione del Signore» e alle 21.15 guiderà la consueta «Via Crucis» al Colosseo. Dopodomani, sabato santo, celebrerà alle 18.30 la veglia pasquale in San Pietro e a mezzogiorno si affaccerà alla loggia centrale della basilica per il consueto saluto augurale di Pasqua ai fedeli, seguito dalla benedizione «urbi et orbi».

Ar. Pa.

La firma per i metalmeccanici



Telefoto Ansa

Roma — La cerimonia al ministero della firma dell'accordo per i metalmeccanici delle aziende private. A sinistra i rappresentanti della Federmeccanica Valle e Mazzoleni; al centro il ministro Coppo; poi Trentin, Carniti e Benvenuto della FLM

TRAGICO CAROSELLO NEL CUORE DELLA NOTTE PER LE VIE DI ROMA

Dall'auto inseguita sparano e poi lo schianto: due morti

Feriti gli altri due occupanti la vettura che ha forzato un blocco Una pistola e arnesi da scasso trovati dagli agenti fra le lamiere

Roma, 19

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite a Roma in un'automobile schiantatasi contro un albero. I due rimasti uccisi sono: Alvaro Porcacchia di 31 anni, pregiudicato per reati vari e ricercato perché sospettato di aver preso parte a una rapina, e Felicita Bernardi di 40 anni. I feriti sono: Leonardo Borgese di 33 anni, che si trovava alla guida dell'automobile, che era di proprietà della madre del Porcacchia, e Maria Scaramella di 32 anni, che hanno riportato entrambi ferite guaribili in pochi giorni.

Tutto, a quanto risulta dalla ricostruzione dei fatti, è cominciato alle 2.10 circa, in via della Lega Lombarda, dove due «pantere» della polizia, con una decina di agenti, avevano istituito un posto di blocco. L'auto, una «Alfa Romeo 2000», targata Roma H 15197, proveniente da piazza delle Crociate, non ha rispettato l'alt, anzi ha accelerato, proseguendo la corsa.

Si è iniziato così un drammatico inseguimento da parte di alcune vetture della polizia che hanno tallonato a lungo da vicino la vettura inseguita. Quest'ultima, effettuando spericolate e rischiose manovre a folle velocità, ha raggiunto piazza del Verano, dove le quattro persone che erano a bordo, vistesi accerchiate, hanno aperto il fuoco contro le auto della polizia.

Il criminale carosello è continuato ancora un po' prima di concludersi tragicamente in via Castro Pretorio, alla stazione dei pullman di linea: l'«Alfa Romeo» urtava di striscio la fiancata di un autobus in sosta, e, dopo aver sbandato, è finita contro un albero. Estratti dalle lamiere contorte, i quattro passeggeri sono stati immediatamente avviati al più vicino ospedale, dove però due di essi, come abbiamo detto, sono giunti ormai cadaveri.

Un sopralluogo, successivamente effettuato sul posto dell'incidente, ha permesso agli agenti di trovare una pistola calibro 6,35 tra le rotaie del tram, e nella vettura arnesi atti allo scasso e alcuni oggetti d'oro.

(Ansa - Italia)

BIRINDELLI PROPONE una leva di sei mesi

Roma, 19

Un periodo di leva limitato a sei mesi: questa la novità essenziale contenuta nell'ultima proposta di legge sulla riforma del servizio militare obbligatorio presentata al Parlamento. E' la proposta presentata dall'on. Birindelli (MSI - DN), la quale va ad aggiungersi a quelle già all'ordine del giorno della commissione difesa della Camera; alla ripresa dei lavori parlamentari, sarà esaminata assieme alle altre.

In sostanza la proposta Birindelli prevede che la ferma per l'esercito, la marina militare e l'aeronautica militare sia di soli sei mesi. Tuttavia, il ministero della difesa avrà la facoltà di trattenere, da ogni contingente di leva, dietro domanda, una aliquota di 28 mila giovani che presteranno servizio nei vari reparti delle forze armate per tre anni. *(Italia)*

RACCOLTA DI FIRME anti centro-sinistra

Genova, 19

Un giornale genovese pubblica oggi una vistosa inserzione pubblicitaria firmata «Organizzazione cittadini indipendenti» con sede in Torino, che ha per titolo, «Lettera aperta al cittadino responsabile». Nel testo di tale lettera è detto che scopo dell'Organizzazione è quello di «evitare la tragedia» di un nuovo centro-sinistra.

La lettera aperta prosegue invitando i cittadini a firmare e a far firmare in un'apposita scheda, che si trova in calce alla lettera stessa, una specie di petizione indirizzata alla presidenza del congresso nazionale della Democrazia cristiana nella quale si manifesta l'avversione al centro-sinistra. *(Italia)*

A MILANO

AD ARCHITETTURA chiedono di incontrare il ministro della P.I.

Milano, 19

Un incontro urgente con il ministro della pubblica istruzione è stato chiesto dagli studenti della facoltà di architettura di Milano, i quali hanno anche deciso di «disoccupare» la facoltà il giorno in cui si svolgerà la riunione. Lo ha reso noto un documento degli studenti diffuso questa notte, nel quale si esamina la situazione della facoltà dopo la delibera del comitato tecnico, con la quale si definisce ingovernabile la facoltà stessa.

Gli studenti ribadiscono di aver dimostrato che l'attività didattica da loro voluta è in pieno funzionamento dal giorno in cui la facoltà di architettura è stata occupata e confermano che, in caso di chiusura della facoltà, proseguiranno l'attività didattica nel politecnico, che sarà occupata con gli studenti di ingegneria. Dal canto suo, la commissione regionale per la facoltà di architettura ha reso noto di avere avuto assicurazioni dal ministero della pubblica istruzione che «nessuna decisione sarà affrettata».

IGNOTI PIROMANI IN AZIONE A LA SPEZIA

Casa data alle fiamme (ma non per politica)

Un bimbo di venti mesi e una novantenne salvati dalla tempestività di una ragazza di undici anni

La Spezia, 19

Misterioso episodio stasera al la Spezia: ignoti hanno appiccato il fuoco con del liquido infiammabile a un appartamento e poi si sono dileguati. Per fortuna non si sono avuti danni, grazie alla tempestività con cui è intervenuta una ragazza di undici anni che ha prontamente spento il principio di incendio. Il fatto è avvenuto in un appartamento del palazzo di via Fiume, contrassegnato con il numero 61, al secondo piano, dove abita Angelo Tornatore.

Dopo aver fatto penetrare il liquido infiammabile sotto la porta, gli ignoti hanno appiccato il fuoco. All'interno dell'appartamento si trovavano Paola Tornatore, 11 anni, suo fratello Christian, di poco più di venti mesi, e la nonna, Maria Calvi, quasi novantenne. La ragazza ha visto a un certo punto la fiammata, ha lasciato da parte i piatti che stava lavando in cucina e, con prontezza di spirito, ha gettato degli stracci e dell'acqua sulla fiamme; poi ha chiamato il «113». Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco, ma ormai, l'incendio era domato.

Sarebbe da scartare ogni ipotesi di attentato politico in quanto Angelo Tornatore, lo zio della bambina, che al momento dell'incendio non era in casa, non risulta iscritto ad alcun partito nè svolge attività politiche. Il papà di Paola si trova attualmente a Roma per lavoro. Nel corso dei primi accertamenti gli agenti della polizia hanno trovato alcuni fiammiferi di legno lungo le scale, tracce di liquido infiammabile poco distante dalla porta d'ingresso. *(Italia)*

Dalla prima pagina

IL ROGO

bibbia, il dott. Sica si è subito rimesso al lavoro nel suo ufficio dove, verso le 17, erano già stati introdotti per un breve interrogatorio Marcello e Anna Schiavon, gli amici di famiglia di Mario Mattei. (Marcello Schiavon è conosciuto, a causa della sua bassa statura, come Schiavoncin; ma il suo vero cognome è appunto Schiavon: si tratta dell'altro esponente missino della sezione di Primavalle, il cui nome è stato accomunato a quello di Mario Mattei sul cartello a mo' di firma dagli attentatori davanti alla porta di ingresso dell'appartamento dato alle fiamme all'alba di lunedì scorso. Allo Schiavon, pochi giorni prima del tragico rogo di Primavalle, era stata bruciata l'auto).

Il motivo dell'interrogatorio dei due coniugi va comunque ricercato in un'altra direzione; due giorni fa, Anna Schiavon aveva rilasciato una lunga intervista a un quotidiano romano: dalla lettura del «servizio», risultava che i sospetti della donna circa i possibili autori dell'attentato erano rivolti decisamente verso taluni ambienti dell'«ultradestra». I personaggi chiamati in causa dalla Schiavon erano estremisti di destra, con i quali il Mattei aveva avuto in passato motivi di attrito a proposito della conduzione politica della sezione: il segretario missino di Primavalle era accusato in sostanza da questi individui (dei quali la donna non aveva comunque fornito i nomi) di essersi fatto promotore di una linea d'azione «troppo morbida» nei confronti degli avversari politici del quartiere.

Stamane, due quotidiani romani (uno dei quali è l'organo ufficiale del MSI) hanno pubblicato altrettante interviste con la moglie di Schiavon: in tutte e due le occasioni, la donna ha smentito recisamente di aver formulato sospetti contro estremisti di destra, affermando anzi che le sue dichiarazioni erano state distorte e manipolate dall'autore del «servizio». Il dottor Sica, ad ogni buon conto, ha voluto chiarire una volta per tutte questo «equivoco», e stasera ha interrogato a lungo sia lo Schiavon sia la moglie sulla attività politica che si svolgeva all'interno della sezione del MSI di Primavalle: la donna, a quanto si è appreso, ha confermato la seconda versione dei fatti, e cioè quella riportata sui giornali di oggi.

A. F.

IL QUESTORE MANGANO ha lasciato l'ospedale

Roma, 19

Il questore Angelo Mangano, ferito in più parti del corpo nell'attentato avvenuto la sera del 5 aprile mentre stava rincasando in via Tor Tre Teste, dopo essere sceso da un'automobile ministeriale guidata dall'appuntato Domenico Casella (anch'egli rimasto ferito nella imboscata), è stato dimesso stamani dall'ospedale San Giovanni, dov'era stato ricoverato.

Secondo quanto ha riferito un funzionario di pubblica sicurezza, Angelo Mangano trascorrerà la convalescenza «in una località che, per motivi ovvi di sicurezza, è nota soltanto a pochissime persone». I medici dell'ospedale hanno riferito che presto anche l'appuntato Casella lascerà l'ospedale. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — L'Alfa 2000 distrutta dopo lo schianto sull'albero, al termine dell'inseguimento notturno

NUOVO PARADOSSALE SVILUPPO DELLA CRISI AL COMUNE

A Torino sindaco socialista ma giunta tutta democristiana

Si dimetterà però subito dopo l'approvazione del bilancio 1973

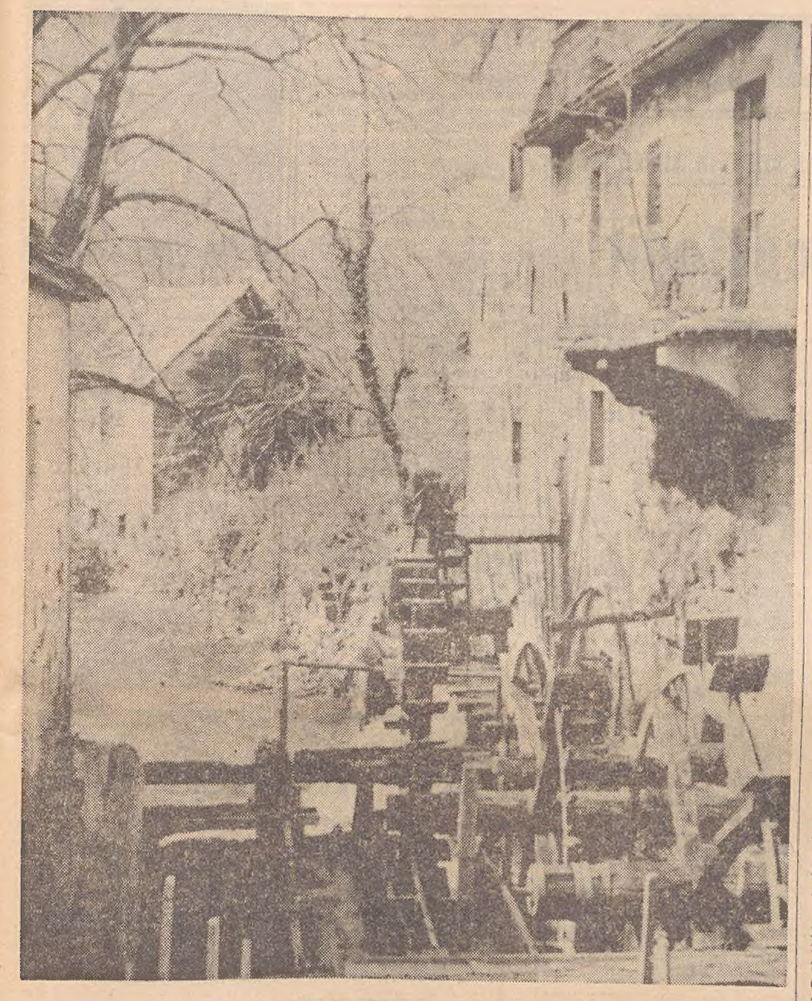
Torino, 19

Assume aspetti sempre più sconcertanti la crisi politica al comune di Torino: dopo la elezione di un sindaco socialista (con l'appoggio dei «franchi tiratori» della DC) e dopo la constatata impossibilità di raggiungere un accordo per la formazione di una giunta di centro sinistra oppure formata da PSI, PSDI, PRI e «Movimento repubblicano democratico» con l'appoggio esterno della DC, il consiglio comunale ha eletto, all'alba di stamane, al termine della terza votazione di ballottaggio, una giunta monocolore democristiana, appoggiata esternamente da liberali, socialdemocratici e repubblicani, con lo impegno scritto che la giunta stessa rassegni le proprie dimissioni entro 24 ore dall'approvazione del bilancio preventivo comunale per il 1973, al solo scopo di evitare una gestione commissariale al comune. Si è così verificata a Torino un'insolita combinazione, che vede una giunta composta completamente da consiglieri democristiani, capeggiati da un sindaco socialista, l'avv. Guido Secreto, eletto da socialisti, comunisti e «cecchini» della DC.

La seduta del consiglio era iniziata con notevole ritardo rispetto all'ora di convocazione, perché era stata chiesta una sospensione per attendere i delegati dei partiti di centro sinistra, che si erano recati a Roma per l'incontro con i responsabili nazionali per gli enti locali: il dibattito è iniziato poco prima di mezzanotte, e ad esso hanno fatto seguito la prima votazione, a maggioranza assoluta, in cui nessuno dei nomi votati dal PSI e dal PCI (sette socialisti e sette comunisti), ha raggiunto il numero di voti sufficienti per l'elezione. E' stata quindi chiesta una sospensione, nel corso della quale i democristiani hanno chiesto alle altre forze della coalizione di centro l'appoggio a una giunta monocolore democristiana.

I consiglieri democristiani si sono allora impegnati, con un documento scritto, insieme ai consiglieri del PSDI e del PRI, ad approvareil bilancio e a dimettersi 24 ore dopo la approvazione stessa: ha avuto luogo così la seconda votazione, ancora a maggioranza assoluta, nel corso della quale né i rappresentanti delle sinistre né i 14 candidati democristiani hanno raggiunto la maggioranza richiesta. Il consiglio è quindi passato alla votazione di ballottaggio, in cui è infine risultata eletta la giunta monocolore: nel corso di tutte le votazioni, i quattro consiglieri missini si sono astenuti dal voto.

(Ansa)



L'ultimo mulino

A PARLAR di mulini va il pensiero subito ad una pagina deliziosa del Nievo nel suo gran libro, dove si racconta delle prime scoperte di Carlino, ragazzetto, fuori le mura del castello di Fratta. E di quel luogo d'acqua dove, sulle rive di un ruscello «erano fabbricati due o tre mulini, le cui ruote parevano correrci dietro spruzzandosi acqua a vicenda come tante pazzerelle». E lui, Carlino, il sognatore, se ne stava lì «lunghe ore contemplandole e gettando sassolini nelle cascate dell'acqua per vederli rimbalzare, e cader poi ancora, per disparire sotto il vorticoso giro della ruota».

Ma questa volta l'occasione è venuta da un cattivante libretto, stampato a cura della «Pro Loco» di Strassoldo, dal titolo «Vecchi mulini del Cervignanese». Ne è autore Luigi Deluisa, il quale conosce tutto o quasi di quella zona della bassa friulana che sta, all'incirca, attorno a Torviscosa, un paesaggio, tutto sommato, abbastanza nieviano. Il Deluisa ha compilato, sul filo di una colta (e affettuosa) rievocazione, le «schede» di una quarantina di mulini, i quali furono attivi, fin in tempi lontanissimi, da quelle parti, accompagnando poi la sua ricerca storica con dei dati tecnici, con un piccolo elenco di proverbi in qualche modo legati all'attività dei mugnai, con il ritratto garbato della «vita contadina e della molitura nel passato». Tutto questo con la partecipazione di chi è vissuto veramente a contatto con il mondo di cui parla e non si è limitato a sfogliare carte d'archivio.

Il Deluisa, che nonostante i suoi anni, è arzillo e scattante come un giovanotto, io sono andato a trovarlo a Strassoldo, dove vive, e lui mi ha portato a vedere il mulino del luogo che è bello e con tutti i macchinari intatti ma senza, ahimé, la grande ruota esterna. Così, in un certo senso, mi sono trovato avvantaggiato per una mia personale «scoperta»: di un mulino, insomma, con tutte le carte in regola, con le sue brave ruote pronte a mettersi in moto al fluire dell'acqua negli appositi canaletti. E dunque ci siamo scambiati informazioni e dettagli, lui esperto ed io appassionato dell'ultima ora.

Il mio mulino sta su, diciamo in Carso, meglio nella valle del Timavo, prima che il fiume (povero fiume dalle acque torbide e scure, mai così lo avevo visto nei vecchi tempi) scompaia nelle voragini di San Canziano.

Intanto, non pensavo che esistessero ancora dei mugnai, dico di stampo antico. E invece, no: uno almeno c'è. Un uomo vecchiotto, gentile e roseo in viso, affezionato al suo mulino come fosse una creatura. Non per lucro ma per attaccamento a qualcosa che è il passato suo, del padre e del nonno e di altri ancora più indietro nel tempo. Mi dice: «Tutto questo dura finchè ci sono io» e intanto solleva una specie di serramento smangiato dall'umido e un rivolo d'acqua si fa strada per la roggia in pendio, tamburellando sulle pale della ruota. E subito la ruota gira sul suo asse ben oliato, avviando l'interno meccanismo. Entrare nel piccolo edificio a due piani, uno per le tramogge e le macine, l'altro, nascosto (ci si cala per una botola e a pelo del muro si sente l'acqua frusciare), dove si trovano le coppie di trasmissione, gli «ingranaggi» collegati alla ruota esterna, è come fare un salto nel passato. Tutto il congegno è esemplarmente «leggibile», si muove secondo una rude logica artigianale, obbedendo all'impulso della corrente e articolandosi in una serie di ruote e pignoni costruite in legno durissimo. E di legno, a parte le macine di pietra arenaria, è tutto qui dentro: carriole, sessole, arnesi, un legno che è una specie di materia a sé, levigato per l'uso lunghissimo che se n'è fatto, forse per generazioni. Ogni oggetto è bello da prendere, da «sentire» nella mano, come cosa fatta a nostra misura. L'odore delle farine, un sedimento profondo di odori impregnatosi in ogni poro dei muri, lo si respira come un aroma salutare. Lo artigiano che costruì certi piuoli o cavicchi di fermo alle casse di raccolta della farina, diede loro la forma di mani allungate, intendendo così ingentilire, a suo modo, la destinazione di quegli oggetti di lavoro. Lo faccio notare al mugnaio. «Beh», dice, «era gente che amava il suo mestiere. In ogni cosa che facevano ci mettevano qualcosa di proprio».

Usciamo dal mulino, ci fermiamo su un ponticello che scavalca la roggia. Il luogo è incantevole, non fosse per quel Timavo così giù di colore. «Una volta» (sempre, una volta!) dice il mugnaio, «si pescavano da queste parti buoni gamberetti di fiume». Se ne pescavano tanti. Ricordo che con i carretti li portavano fino in città». Gamberi, carretti, ma quando, ma dove? Guardo questo mugnaio come se mi stesse raccontando delle belle fiabe. Ma no, è lì sorridente, con alle spalle il suo mulino, pronto a invitarmi a ber una grappa fatta in casa.

Ci avviamo verso la sua abitazione mentre per il sentiero scende, per l'abbeverata, un gruppetto dondolante di mucche col ragazzotto che le regola a colpetti di un lungo ramo. Guardo dall'alto la ansa del fiume, le macchie dei boschetti, gli animali che lambiscono l'acqua col muso, i muri grigi del mulino, il legno scuro delle ruote, tutto che si compone in un disegno spontaneo e armonico.

L'amico Deluisa, quando a Strassoldo gli raccontavo la storia del mulino in Carso, stentava a credere, lui che dipana, con amorosa memoria, cronache di mugnai e d'acque della bassa friulana, che ancora ci fosse un angolo così intatto a ricordare vita e lavoro di ore lontane. E quasi quasi, ora che ci penso, mi resta un dubbio: che tornando lassù non riesca più a trovare l'uomo dal volto roseo e sorridente e la sua casa sospesa sul fiume, con le ruote che girano con lieve cigolio, rimadando di pala in pala lo spruzzo dell'acqua veloce.

Rinaldo Derossi

ANCHE SE OGGI NEL FONDO DELLA BOTTIGLIA PRELIBATA C'E' L'INSIDIA DEL MALE OSCURO

Nacque all'ombra del buon vino un'amichevole coesistenza mitologica

Sotto accusa, causa i dannosi «stabilizzatori», sono i famosi prodotti del Reno e della Mosella Però non va dimenticato che quest'impulso all'agricoltura in Germania venne dato dai Romani

Monaco, aprile

Tutto il mondo è paese, ma in questo caso sarebbe esagerato aggiungere: mal comune mezzo gaudio. Per fortuna, è di modeste proporzioni lo «scandalo» scoppiato recentemente nel Lazio dove una ventina di poco noti produttori sono stati incriminati per avere impiegato azotidrato di sodio allo scopo di «stabilizzare» il vino; essi si sono resi responsabili non solo di frode alimentare, ma anche di attentato alla salute pubblica. Ha dichiarato autorevolmente la Federazione nazionale delle cantine sociali (di cui fanno la stragrande maggioranza quelle dei Castelli Romani) che in nessuna vengono usate sostanze chimiche, e che la stabilizzazione è ottenuta esclusivamente con mezzi tecnici di refrigerazione e pastorizzazione.

Come è noto, il primo campanello d'allarme squillò nel novembre 1971, quando a Roma, dopo avere consumato un certo vino di una ditta quasi sconosciuta, una numerosa famiglia rimase intossicata; le analisi ordinate dalle competenti autorità stabilirono che nei pochi resti prelevati dalle bottiglie erano delle tracce evidenti di azotidrato di sodio. L'inchiesta andò per le lunghe, e forse si sarebbe insabbiata se nell'ottobre scorso, dopo un pranzo di nozze, non si fossero dovuti ricoverare d'urgenza nel più vicino ospedale sei invitati che avevano un pochino alzato il gomito; anche stavolta si constatò che l'intossicazione era stata causata dalla pericolosa sostanza chimica il cui impiego, si noti bene, è da tempo vietato da una precisa legge. Per bloccare la fermentazione bastano pochi milligrammi, quanti bastano però per danneggiare seriamente lo organismo umano, specie se questo è debilitato da disturbi epatici o insidiato da irregolare pressione arteriosa: essendo un potente antifermentativo, lo azotidrato può alterare l'intero meccanismo digestivo con le conseguenze che si possono facilmente immaginare.

Ma rispetto allo «scandalo» in cui sono coinvolte poche cantine di modesta importanza (si tratta di produttori privi di attrezzature moderne e di un'efficiente direzione tecnica), quanto è accaduto nella Germania occidentale è un «fattaccio» di proporzioni clamorose. E' stato assodato che in molti dei famosi vini del Reno e della Mosella (e zone finitime) si trova una sostanza stabilizzante altamente cancerogena.

Primo allarme

Il primo grido d'allarme partì da Stoccolma nel luglio 1971. I professori Löfroth e Gejvall, direttori del laboratorio radiobiologico universitario, comunicarono che a conclusione di lunghe e complicate analisi, era stata rilevata la presenza, in vini tedeschi, di una sostanza, l'«urethan», che fin dal 1943 figura tra i cancerogeni chimici più pericolosi; essi constatarono che tale sostanza è prodotta al contatto con altre, dal «Baycovin», un antifermentativo che viene usato in larga misura, per ottenere in modo rapido risultati a buon mercato, cioè senza processi di refrigerazione e pastorizzazione, anche da produttori di birra e di certi succhi di frutta.

La società implicitamente incriminata (una delle più importanti del mondo nel campo chimico - farmaceutico) reagì ordinando ai suoi poderosi laboratori nuove rigorose analisi; il risultato fu negativo, cosicchè il «Baycovin» continuò a essere smerciato e impiegato. Ma pochi mesi più tardi, nel febbraio dell'anno scorso, la «Food and Drug Administration», la potente organizzazione americana incaricata di combattere le frodi alimentari, confermò quanto avevano annunciato i due scienziati svedesi, e poco dopo, la gazzetta ufficiale (Federal Register) annunciò che doveva essere bloccata l'importazione di vini, birra e succhi di frutta contenenti «Baycovin». La presenza di questa sostanza è indicata chiaramente sulle etichette, però l'avvertimento che la sostanza è facilmente infiammabile e che se il contenitore (fiale) si rompe, bisogna uscire immediatamente dal locale per evitare gravi irritazioni agli occhi e alle mucose, e indossare un altro indumento. C'è inoltre da aggiungere che già nel 1963 uno scienziato svizzero, il professor Rentschler, dichiarò nel corso di un convegno di tecnici agricoli, che «il gas lacrimogeno prodotto in Germania non contribuisce in alcun modo a migliorare la qualità della bevanda alcoolica o dei succhi di frutta».

A seguito del verdetto della «Food and Drug Administration» e, soprattutto, dopo un recente quasi ultimatum della competente autorità societaria di Bruxelles, il governo di Bonn si è visto costretto a intervenire, anche perché, nel frattempo, altri paesi, dopo gli Stati Uniti, avevano vietato la importazione di vino «stabilizzato» con la sostanza chimica incriminata. Dell'infortunio capitato alla poderosa concorrente ha profittato un'altra società, per rilanciare su vasta scala un suo prodotto a base di acido sorbico, la cui presenza è indicata sulle etichette; non vi è indicata però quella di un'altra sostanza a base di zolfo, sostanza che, come hanno sentenziato gli esperti di Bruxelles, può diventare dannosa, in quanto viene a mancare al fegato la vitamina B. C'è, poi, da far notare che in Germania è consentito l'uso di zucchero, specialmente quando, per le avverse condizioni atmosferiche, il contenuto di alcool risulta inferiore al minimo prescritto per la vinificazione.

A proposito di vini tedeschi, istruttivo e interessante uno studio monografico dello storico e giornalista Rudolf Pörtner, pubblicato a puntate dalla «Zeit» col titolo «I romani in Germania». La coltivazione della vite su vasta scala fu promossa duemila anni fa, al tempo di Augusto e di Tiberio; prima di allora, la si coltivava in alcune località lungo la riva sinistra del Reno per iniziativa di stranieri venuti, verosimilmente, dalla Francia sud-orientale. Il Mosella era molto apprezzato anche a Sud delle Alpi, quando Treviri già si chiamava Colonia Augusta Treverorum; nel secondo secolo, lo si esportava nella Pannonia, nella Dacia e perfino nella Sarmatia (l'odierna Russia). Esaltò il «dorato nettare», verso la fine del secondo secolo, il poeta latino di Bordeaux, Decimo Magno Ausonio, in quel tempo precettore di Graziano alla corte imperiale di Treviri.

Pure ai romani si deve una serie di provvedimenti a favore dell'agricoltura in genere e della viticoltura in ispecie. Per i contadini poveri erano stabiliti dei sussidi e, in caso di cattivo raccolto, l'esenzione da ogni onore fiscale; se per l'aratura e la semina la manodopera risultava insufficiente, prestavano gratuitamente servizio legionari di origine contadina. Lungo il grande fiume sorsero ben presto cantieri navali che, tra l'altro, costruivano grosse imbarcazioni, ognuna con quattro botti di rovere stagionato; una di queste imbarcazioni, in ottimo stato, si può ammirare a Neumagen, la località dove, alla fine del secolo scorso, vennero alla luce numerose lastre di pietra levigata, su cui abili artigiani avevano scolpito vignaiuoli al lavoro durante e dopo la vendemmia.

Massimo impulso

Sempre i romani diedero il massimo impulso all'agricoltura, tra l'altro facendo conoscere e coltivare alberi da frutto, cereali e verdure d'oltralpe; nel medesimo tempo, fecero conoscere e coltivare in Italia la segale, la carota e altri prodotti della terra germanica; inoltre, si allietarono le mense dei «beati possidentes» di Roma con una specialità che, nonostante il prezzo molto elevato, andava letteralmente a ruba: il prosciutto affumicato. Ma fu dato un impulso ancora maggiore all'artigianato e alla industria, il che contribuì al sorgere di importanti centri di produzione e di traffico e al rapido affermarsi di un benestante ceto medio che, nelle città, aveva un elevato tenore di vita: ville con giardini, bagni e perfino il riscaldamento centrale; né vi mancavano i ritrovi culturali, le sale di musica e da gioco.

Uno spazio esauriente Rudolf Pörtner dedica al culto; in particolare, afferma e dimostra, anche alla luce di recenti sco-

posto, dopo Roma, Bisanzio e perte archeologiche, che i romani, in materia di religione, erano estremamente tolleranti; il risultato fu che «le divinità romane e germaniche stabilirono un'amichevole coesistenza mitologica».

Un altro grande merito dei romani, il maggiore dal punto di vista della civilizzazione spirituale e culturale nel cuore dell'Europa, dal Mare del Nord alle Alpi, dal Reno al Danubio, fu quello grandiosamente documentato negli innumerevoli musei tedeschi: sculture, dipinti murali, affreschi, mosaici. Recentemente, nella Frisia orientale, archeologi hanno portato alla luce nuovi tesori, alcuni d'inestimabile valore, tra l'altro artistiche lapidi levigate su cui mani esperte scolpirono, all'alba del secondo secolo d.C. brani di prose e versi che non sarebbero stati tolti da opere «importate», bensì da alcune, frammentarie, di scrittori locali che padroneggiavano la lingua latina.

Idea folgorante

Testimonianze imponenti, nel campo architettonico, sono i resti di templi, di palazzi, di anfiteatri, di ponti, di archi, di impianti termali. Il maggior numero li vanta Treviri, che per oltre un secolo fu residenza imperiale; il monumento più famoso è Porta Nigra che, come scrisse Heine, «dà un'idea folgorante del genio italico». La città vanta anche un museo in cui si possono ammirare decine di migliaia di oggetti, tra cui un'intera collezione di bronzi del periodo «aureo»: i due secoli in cui regnò quasi ininterrottamente la pace. In quel periodo, Treviri contava circa 70 mila abitanti, esattamente quanti ne conta oggi. In una specie di calendario latino del 354 d.C., la città alle foci della Mosella figura al 4.o Alessandria, e vi si afferma che essa «è una delle più ricche e più belle non solo dell'Impero, ma anche dell'Oriente».

Alla base della grande «Kultur» di cui il popolo tedesco è legittimamente fiero — questa la deduzione conclusiva di Rudolf Pörtner — è la civiltà di Roma.

Taulero Zulberti



Telefoto Ansa

Napoli — Un monumento a Totò verrà scoperto nel prossimo maggio a Napoli durante la rassegna internazionale cinematografica. Ecco lo scultore Giovanni De Vincenzo mentre sta modellando con la creta le sembianze del popolare attore

La rassegna dei libri

Delegato dal ministro Valsecchi, trattenuto a Roma da impegni di governo, il sottosegretario alle finanze, sen. Belotti, ha presentato nella sede di Milano del Banco di Roma il volume «L'imposta sul valore aggiunto» edito a cura dell'ufficio tributario del Banco.

Alla cerimonia hanno presenziato l'on. Pella, il prof. Cesareo, direttore generale delle imposte indirette, il dott. Perfetti, direttore generale delle imposte dirette, gli amministratori delegati del Banco di Roma dott. Ciulli e prof. Ventriglia, autorità politiche e numerosi esponenti del mondo economico lombardo.

Ha porto il saluto del Banco l'amministratore delegato dott. Ciulli il quale ha brevemente illustrato gli scopi della pubblicazione, presentata a Milano in coincidenza con lo svolgersi della 51.a Fiera campionaria.

Il nuovo volume, il secondo della «Collana tributaria», vuole essere un ideale «testo unico» dell'IVA. In esso il decreto presidenziale n. 633 è commentato con l'integrazione sia dei numerosi decreti ministeriali con cui sono stati disciplinati i singoli settori, sia delle «fonti» (circolari, risoluzioni ministeriali). Tutto il complesso materiale, ha detto il dott. Ciulli, offre un valido strumento interpretativo e rende di certo più facile la «lettura» delle norme, agevolata ancor più da note di commento.

O

Emanuele Rossi: *La vera cuciniera genovese* (pagg. 298, lire 2000) — Rosalba Mozzati: *Sintesi di filosofia* (pagg. 425, lire 2400; complessivamente per i tre volumi) — Danielle Hunebelle: *Caro Kissinger* (Casa Editrice Bietti, pagg. 305, lire 2500).

Tre titoli tra i tanti nuovi che la Bietti ci offre in questa attivissima stagione editoriale: «La vera cuciniera genovese» di Emanuele Rossi, «Sintesi di filosofia» di Rosalba Mozzati e «Caro Kissinger» di Danielle Hunebelle; in conformità, come si vede, ad un empirico ma pur necessario criterio di scelta consistente nel trattare di cose alquanto diverse fra loro in modo da dare a chi ci segue un panorama qualitativo il più vasto possibile delle pubblicazioni italiane.

«La vera cuciniera genovese» fa parte della serie «I manuali». E' un libro che si presenta molto bene, congeniato apposta per una consultazione intensa e adatto ad entrare in tutte le case la cui regina ami ancora spignattare e il re mangiar bene. Benchè marcatamente regionale, infatti, contiene un prezioso dizionarietto italiano-genovese che lo rende accessibile anche a un pubblico non ligure. Inutile dire che farà la gioia della cuoca già esperta mentre potrà fornire un incentivo e un sussidio alle signore il cui primo pensiero molesto, al risveglio, è: cosa farò da mangiare oggi?, e basta questo per rovinar loro la giornata.

I tre volumetti della «Sintesi di filosofia» vengono ad aggiungersi alla collana «Sintesi e Temi» che purtroppo noi, ai nostri tempi liceali, non avevamo dato che nessuno ci aveva ancora pensato, perché se avessimo potuto servircene forse avremmo preso qualche quattro in meno in chimica inorganica e qualche otto in più in storia. Il primo volume tratta dello sviluppo della filosofia dalle origini al XIV secolo, il secondo va dall'Umanesimo a Kant, il terzo dall'Idealismo a oggi. La struttura schematica dell'opera, il suo limitarsi all'essenziale senza trascurare il particolare, l'uso intelligente del grassetto nonchè la maneggevolezza dell'insieme soddisferanno sia che se la metterà in tasca per l'esame di maturità, sia che la terrà in biblioteca, a portata di mano per rinfrescarsi la memoria ogni qual volta gliene coglierà vaghezza.

Dulcis in fundo, «Caro Kissinger». E' un libro che sconcerta: senza dubbio affascinante, ma anche, tutto sommato, scomodo, perchè ci pone di fronte a una verità che molti di noi preferirebbero ignorare. Un breve accenno al contenuto forse chiarirà meglio questa impressione.

L'autrice scrive in prima persona e il suo racconto è sicuramente sincero, anche se, in alcune parti, inverosimile (ma molto spesso la realtà ci propina paradossi che non saremmo disposti a perdonare alla letteratura). Giornalista francese affermata e donna originalmente moderna, Danielle, durante un ennesimo viaggio negli Stati Uniti, incontra per lavoro Henry Kissinger quando questi già da un anno, ancora sconosciuto al mondo, occupa il delicato ruolo di numero 2 del grande paese come consigliere personale del Presidente. Danielle e Henry si piacciono subito; lei ha un trattamento di favore in seguito, quando ritorna a Washington per girare un film su Kissinger in occasione della visita di Pompidou a Nixon. Il legame pare stabilizzarsi, consolidarsi; Henry arriva a parlare di attendere qualche anno, fino a quando si sentirà sazio del potere e allora avrà tempo e forza da dedicare ai sentimenti. Benchè la forma sia sempre salva e niente che non sia assolutamente corretti avvenga tra la giornalista parigina e l'uomo di stato ebreo-tedesco-americano, Danielle dà sempre più importanza a ciò che prova per lui, fino ad ammettere con se stessa di amarlo, rinunciando da quell'attimo a capirlo come sempre finora aveva cercato di fare. Scatta insomma il meccanismo misterioso e sconvolgente dell'amore: in questo il dramma di Danielle e l'inquietante problema che il suo libro propone a chi legge: «fino a che punto l'esperienza, la cultura, la forza d'animo, il senso del ridicolo e anche quello dell'humour, e soprattutto la dignità sono inadeguati quando la tenerezza vi invade e quando vi si spezza il cuore?»

Fino a che punto, potremmo anche chiederci, la tenerezza impedisce di vedere chiaramente il pro e il contro di una situazione e di accettare poi i risultati dell'esame, per quanto dolorosi possono essere? Perchè Danielle non solo ama Kissinger e continua ad amarlo anche mentre scrive il suo libro ed ormai la storia è conclusa; ma è convinta — e qui sta, secondo noi, l'errore di base — che anche lui la ami, benchè le prove del contrario siano evidenti.

Il significato più autentico di «Caro Kissinger» sta appunto, a nostro modesto parere, in tale testimonianza diretta dell'eterno dramma umano del sentimento non corrisposto; dramma antico quanto la nostra specie, ma sempre attuale, sempre palpitante e dolente. Che poi sia validi ed efficace anche il ritratto dello uomo, è un accessorio che comunque non mancherà d'interessare il pubblico attento e sensibile.

C. S.

O

Bodgan C. Novak: *Trieste 1941-1945 La lotta politica, etnica e ideologica* (pagg. 480, lire 5500).

Questo saggio di storia contemporanea triestina e giuliana, dal periodo 1941-1954, è scritto da un intellettuale sloveno il quale si è valso di una copiosa letteratura jugoslava non conosciuta al lettore italiano, che costituisce l'aspetto più interessante del libro. L'autore offre un quadro dettagliato e, per molti lati inedito, della situazione dei partiti liberale e cattolico e socialista in Slovenia negli anni 1941-'45, del loro operato, delle formazioni militari a cui essi diedero vita e dei loro rapporti con il Movimento di Liberazione nazionale guidato da Tito, da un lato, e con l'occupante tedesco, dall'altro.

Nel considerare la questione giuliana sotto questo profilo, l'autore chiarisce in particolare gli atteggiamenti assunti fra il 1945 e il 1947 da quelle minoranze slovene e croate della regione che non aderirono al comunismo.

e tu sei una donna del Rinascimento?

Ricordate la Venere del Botticelli?
EPOCA è sicura che molte donne italiane abbiano ancora quel tipo di stupenda bellezza.
Per questo, ha pensato di andarle a cercare e di bandire fra tutte le lettrici un premio assolutamente originale:

IL SORRISO DEL RINASCIMENTO

Se pensate di avere una bellezza e un sorriso "rinascimentali", inviate la vostra foto a EPOCA
Una speciale giuria osserverà il vostro volto e alle prime dieci classificate sarà dedicato un intero servizio fotografico realizzato dagli stessi fotografi che hanno ritratto le donne più belle del mondo.
Le tre finaliste, infine, poseranno per un eccezionale servizio a colori in costumi d'epoca.
Affrettatevi!
Su EPOCA di questa settimana troverete tutte le modalità per partecipare al premio.

spedisci la tua foto: EPOCA vuol premiare il tuo sorriso

Arnoldo Mondadori Editore

Mostre d'arte

RIGHI

«Righi, cento opere degli ultimi anni»: con questo invito si è aperta in Udine, al «Centro Arti Plastiche» di via Stringher, l'attesa personale del pittore triestino, ma residente da molti anni a Roma, Federico Righi, uno dei più felici e fantasiosi interpreti della vasta corrente figurativa. Infaticabile animatore dell'attività e delle manifestazioni ad alto livello del Centro Internazionale di Arte Grafica creato nell'incantato parco della sua villa a Saciletto, l'artista triestino, pur presentando alla rassegna udinese solo una parte delle opere da lui create in questi ultimi anni, per la coerenza delle scelte operate, invita a un breve discorso che può essere ampliato, tramite i suggerimenti delle tele allineate, a un più vasto arco di tempo e di lavoro.

Iniziando con delle precise premesse realiste, Federico Righi, pur attraverso molteplici esperienze, ha sempre risentito di una cultura mitteleuropea, che ha facilitato in lui l'affiorare di una naturale tendenza a indagini introspettive, a tradurre sulla tela psicologiche realtà. L'arricchimento culturale per l'incontro con antiche verità durante i soggiorni parigini e romani ha portato nelle opere del pittore una costante classicheggiante, trasformando spesso certe amarezze romantiche in solare ironia.

La lontana realtà si configura all'artista come un'insieme di forze, di simboli, di pensieri che affiorano magicamente dalla profondità dello inconscio: e questa «vocazione» surrealista non manca di fondersi alle volte in certi insistenti richiami alla poetica astratta. Ma, in quasi tutte le opere, l'urgenza sentimentale ed il senso ironico, in Righi ormai radicato, che si sentono vibrare nella nervosa spigolosità di molte figure (l'Arlecchino dagli occhi geometricamente diversi) si compongono sempre in un insieme nitido e sicuro, dove una curiosa malinconia viene annullata da scherzosi interventi, quasi un complice ammiccare allo osservatore.

Felicemente reinventando la realtà attraverso queste spiccate tendenze in un'alterno contrapporsi d'equilibri, il pittore ha meditato su di una umanità la cui caratteristica principale è non tanto quella di «esistere», quanto di essere sempre esistita, maschere cioè di vizi e virtù universalmente immortali. Negli sfondi delle opere allineate, nei rarefatti paesaggi, in quei trapassi di colore, negli azzurri e nei lilla che si sbiancano e si fanno quasi trasparenti, raggrumandosi solo a tratti, ruotando attorno a un lontano sogno (sia stella o spirale o stilizzato fiore) si avverte, vivissima, l'esigenza di tradurre poeticamente non tanto la vitalità e gli umori di certe situazioni naturali, quanto la loro più intima e nascosta poesia, in un continuo rapporto fra favola e realtà. Ecco dunque gli accostamenti, le rassomiglianze, fra stilizzati volti di pescatori e mitologici fauni, fra paesaggi vissuti e sfondi arcaici evocati dalle letture di scrittori latini; ancora pittura figurativa, ma intesa come un trampolino della fantasia, dove il susseguirsi delle immagini concorre a creare un mondo incantato, bloccato temporalmente e psicologicamente eterno.

Alcune delle tele attualmente allineate al Centro d'Arte udinese ci mostrano un Righi tendente a risultati ancor più liberi rispetto quelli che già conoscevamo: forme non immediatamente riconducibili ad aspetti noti, pur avendone tutta la materiale evidenza, che nell'artista triestino sono sospese ora più che mai fra realtà interpretata e sogno. Il giocoso e sciolto rincorrersi di linee e colori ha il sopravvento sul già labile fattore descrittivo, spezza i residui delle immagini immergendoli in atmosfere totalmente e poeticamente surreali, scomponendo e ricomponendo gli oggetti con metodo quasi ludico. A questo punto si possono inserire, per i loro precisi significati, il tondo ligneo con applicazioni, uno Schwitters raffinato, ed i dipinti su pelli (forse troppo piacevoli), le cui implicazioni sono gioco culturalmente scoperto.

Federico Righi è un poeta, un pittore poeta, e le fresche poesie ottenute con una precisa alchimia pittorica, accumulando e sfaldando contemporaneamente ricordi, realtà e sogni, si propongono all'osservatore come liriche «fantasie», avulse da ogni tormentosa tematica, dove superfici, colori e linee trovano validità solo se interpretate per loro stesse, per la musicalità che l'autore ha saputo infondere nell'opera.

R. B.

CESAR

Nella galleria «Il Torchio» a Gorizia espone il pittore triestino Giuseppe Cesar. E' questa la prima volta che il pubblico goriziano può apprezzare le opere di un artista appartato che raramente ha fatto parlare di sé, ma che ha sempre dimostrato nelle sue vigorose interpretazioni postimpressionistiche della realtà un singolare temperamento, sostenuto da rara coerenza.

E' chiara nelle opere esposte — paesaggi, figure, scorci di costa adriatica — l'ascendenza alla visione dei «fauves», ed in genere all'arte seguita alle esperienze di van Gogh. Ma Cesar, che nel colore trova il proprio «medium» espressivo fondamentale, sa trarre dal personale patrimonio tematico motivi inediti che propone in versioni desuete. Così i paesaggi acquistano intonazioni corrusche e la serrata composizione li rende aspri ed insieme densi di suggestioni. Altrettanto robuste le vedute di mare con le isole adriatiche in costellazione a far risaltare i fondi blustri. In sostanza il pittore, che mai indulge a esiti lirici, tende costantemente a sovrapporre al motivo la propria natura seria e volitiva, scomponendolo e riproponendolo in immagine autonoma, dove i forti contrasti di colore, disciplinati in energiche strutture formali, recitano un ruolo primario e costituiscono il tema dominante di un linguaggio sempre sostenuto e privo di accomodamenti. L'artista (che è stato anche alpinista coraggioso con il grande Comici) è indubbiamente una figura di rilievo nel panorama artistico triestino ed in passato, militando in un ambito che ebbe in Levier il suo battistrada, ha contato non poco. A nostro avviso egli merita tuttora quell'attenzione che si deve a chi lavora con convinzione, al di là di ogni ansia di successo immediato, per dare testimonianza di sé attraverso opere stilisticamente aderenti alle proprie idee.

F. M.

Concerto vivaldiano senza direttore

Venezia, 19

Nella chiesa di San Giovanni Degolà, nel Sestriere di Santa Croce, l'orchestra da camera «A. Vivaldi» di Venezia ha tenuto un concerto di musiche vivaldiane.

L'orchestra, che è di recente costituzione, era formata da strumentisti dell'orchestra del teatro «La Fenice» e da allievi del conservatorio «Benedetto Marcello».

Seguendo i canoni e le tradizioni del '600 e '700, l'orchestra ha suonato senza direttore, e affidandosi alla fusione raggiunta dai suoi vari componenti. Lo intendimento della «Vivaldi» è quello di far conoscere al pubblico il mirabile patrimonio di musiche del periodo barocco, e in particolare della produzione veneziana.

Premio Prora 1973 «Salvate Venezia!»

Verona, 19

Il presidente dell'ordine dei giornalisti, dott. Virgilio Lilli, è stato nominato presidente della giuria internazionale del «Premio Prora 1973: Salvate Venezia!» istituito dal veronese dott. Fernando Chiampan. Il premio è riservato ai bambini di tutto il mondo, che sono invitati a mandare i loro disegni su Venezia a: premio Prora, C. Milano, 92, 37100 Verona.

L'opera vincitrice del premio sarà messa a disposizione dell'UNICEF per una cartolina augurale da diffondere in tutto il mondo a favore del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SENZA AUGURI QUEST'ANNO LA PASQUA

Posta a tonnellate bloccata dagli scioperi

L'agitazione prosegue: martedì riprenderà il lavoro (frattanto saranno riattivati telegrammi ed espressi)



Postini in corteo nella manifestazione di protesta nelle vie del centro («Giornalfoto»)

Pasqua senza corrispondenza. Pazienza per i biglietti di auguri (che in questa particolare festività dell'anno, comunque, non raggiungono fortunatamente punte rilevanti proprie invece del Natale), ma da giorni ormai sul territorio nazionale il recapito della corrispondenza è bloccato: e si tratta, allora, di raccomandate, espressi, vaglia, telegrammi.

Dapprima due giorni di sciopero dei postelegrafonici (lunedì e martedì), poi altri due; e, per quanto riguarda Trieste, altri due ancora. La decisione — del resto già scontata in sede locale — è stata presa nel corso dell'assemblea unitaria di iersera della categoria, che ha visto riuniti nella sede dei postelegrafonici di via Galatti cinquecento dipendenti, i quali una volta di più hanno affrontato il problema dell'assegno perequativo che si sarebbe dovuto concedere al personale dal gennaio di quest'anno, in attesa del nuovo ordinamento, e che invece sembra ora rinviato al prossimo maggio. Ecco, allora, che si è stabilito di protrarre l'azione di protesta per altre due giornate, ossia oggi e domani, comprendendo in tal modo la astensione dal lavoro entro l'intero arco della settimana.

L'attività sarà ripresa alle ore 20 di domani, e interesserà i turnisti dei servizi viaggianti, cui faranno seguito quella degli uffici telegrafici e il recapito dei telegrammi e degli espressi. Pertanto si dovrà attendere fino a martedì prossimo perché il postino torni a suonare alle nostre porte. Ma non è finita: nella stessa giornata di martedì avrà inizio un periodo di ventiquattr'ore di scioperi articolati per gruppi di regione: la nostra sarà interessata il 30 aprile.

Nei depositi di via Flavio Gioia, intanto, si sta accumulando la posta in partenza, ch eviene fatta ascendere a due-tre tonnellate.

Così gli orari per la Pasqua

Orari dei negozi per le festività pasquali e per il 25 aprile.

Sabato 21: tutti i negozi avranno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21 ed inoltre quelli del settore alimentare potranno anticipare l'apertura di un'ora. Macellerie e panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Domenica 22 (Pasqua): chiusura totale di tutti i negozi, macellerie e panifici compresi; solo i fiorai terranno aperto dalle 8 alle 13. Pasticcerie, apertura facoltativa dalle 9 alle 13.

Lunedì 23 (dell'Angelo): chiusi tutti i negozi; le latterie apriranno dalle 7 alle 12; i fiorai dalle 8 alle 13. Macellerie chiuse; panifici aperti dalle 7.30 alle 12.

Martedì 24: macellerie e panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Mercoledì 25 aprile (Ann. Liberazione): chiusura totale di tutti i negozi, macellerie comprese. Panifici aperti dalle 7.30 alle 12.

* * *

L'Associazione degli artigiani informa che gli esercizi da barbiere e parrucchiere in occasione delle prossime festività pasquali resteranno aperti ininterrottamente oggi e domani a norma delle vigenti disposizioni di legge. Domani i parrucchieri chiuderanno come di consueto alle ore 17. La prossima settimana, gli esercizi resteranno chiusi lunedì 23 e mercoledì 25.

I RISULTATI DELLE ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI

Definito nella D.C. il «peso» delle correnti

Conferma per i «morotei»: 11 delegati su 30 Tenuta dei fanfaniani dopo il caso Colombo

Concluse le assemblee nelle 24 sezioni della DC per l'elezione dei delegati al congresso regionale del partito, che si svolgerà il prossimo mese a Gorizia, la commissione elettorale triestina ha ultimano ieri i conteggi, complicati da un complesso meccanismo elettorale, rendendo noti i risultati definitivi e i nomi dei delegati eletti.

Questi i dati ufficiali (che si discostano lievemente da quelli scaturiti dalle prime indicazioni appena concluse l'altra sera, le ultime tre assemblee sezionali): i «morotei» hanno raccolto 2075 voti, pari al 39 per cento, assicurandosi 11 delegati (Coloni, Belci, Spaccini, Rinaldi, Vigini, Gina Badiali, Bertolino, Chersi, Rinaldo Decarli, Frömmel e Fumani); «iniziativa popolare» (Rumor-Piccoli) 1009 voti, pari al 19 per cento, e 5 delegati (Ritossa, Pecorari, Ferrari, Samuelli e Sai); i «fanfaniani» 855 voti, pari al 16 per cento, e 5 delegati (Bologna, Tombesi, Del Conte, Colomban e Lescovelli); «impegno democratico» (Colombo - Andreotti) 545 voti, pari al 10 per cento, e 3 delegati (Vecchiato, Bandelli e Amneris Romano); la «base» (De Mita-Galloni) 442 voti, pari all'8 per cento, e 3 delegati (Nodari, Pangher e Favetta); «forze nuove» (Donat Cattin) 284 voti, pari al 6 per cento, e 2 delegati (Mario Decarli e Antonini); e gli «amici del prof. Fanni» 125 voti, pari al 2 per cento, e 1 delegato (lo stesso Fanni).

A questo punto è opportuno tener presente il complesso meccanismo che presiede al computo dei voti sezionali, integrando con l'attribuzione di voti «congressuali» l'effettiva «forza» delle singole correnti, ma con un peso che gioca più a favore dei gruppi minori. Così i «morotei» — la cui «tenuta» è stata brillante — risultano ad esempio essere scesi dal 42 al 39 per cento, rispetto ai risultati del recente congresso provinciale del partito. Ed i «fanfaniani», pur essendosi classificati secondi, si sono visti attribuire il 16 per cento dei voti, mentre «iniziativa popolare» — che ha ottenuto un numero inferiore di voti effettivi — può vantare una percentuale del 19 per cento. Si tratta appunto di «deformazioni» che derivano dal nuovo sistema elettorale, sul quale si basa l'elezione dei delegati al congresso.

Ed ecco i voti effettivamente raccolti, nelle 24 sezioni, dalle singole correnti: «morotei» 967, «fanfaniani» 455, «iniziativa popolare» 424, «impegno democratico» 224, «base» 161, «forze nuove» 135 e «amici del prof. Fanni» 52 voti. Quanto agli effetti del distacco del gruppo di Orlando-Passagnoli dai «fanfaniani», essi sono risultati piuttosto contenuti: soltanto nella sezione di San Giacomo i «fanfaniani» hanno subito un calo rilevante in favore della corrente di «iniziativa popolare», cui ha ultimamente aderito l'«ex» Orlando; e a San Vito si sono indeboliti, per l'abbandono dell'assessore provinciale Passagnoli.

Una vettura «Fiat 124», targata TS 133078, è stata rubata alla signora Fernanda Scopellini Tinti, domiciliata al numero 47 di Scala Santa. L'aveva parcheggiata in via Flavio Gioia.

STATO CIVILE

19 aprile

MORTI: Pusic ved. Cerebuch Giovanna, anni 60; Dussi Italo, 54; Oio Giovanni, 70; Damato Antonio, 61; Supancich ved. Ponga Elvira, 91; Cricorian Elisa, 71.

NATI: 10.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adalgisa — Il sole sorge alle 5.11 e tramonta alle 18.57; la luna nasce alle 22.21 e cala domani alle 6.14.

Ieri: temperatura massima 14,7, minima 9,5; pressione mb. 1001 stazionaria; umidità 74 per cento; temperatura del mare 11,8.

Maree — OGGI: alta alle 11.10 con cm 21 e alle 22.10 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 16.05 con cm 13 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 12 con cm 16 e alle 22.30 con cm 35 sopra il l.m.; bassa alle 5.10 con cm 50 e alle 16.35 con cm 7 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

L'ADESIONE AL FONDO PER GLI ENTI LOCALI

Vacanza interrotta al Consiglio provinciale

Scadenza obbligata per martedì prossimo Ospedali e scuole nelle delibere al Comune

I consiglieri provinciali non si concederanno il «ponte» pasquale. Infatti, dopo due mesi d'inattività, essi hanno scelto proprio il prossimo martedì, 24 aprile, per convocare una seduta straordinaria del Consiglio. E' che entro il mese, improrogabilmente, dovrebbe essere deliberata l'adesione anche della nostra Provincia all'iniziativa dell'Unione delle province italiane per l'istituzione di un «fondo di risanamento» nazionale, che rappresenta un programma di finanziamenti in favore degli Enti locali deficitari; ed i capigruppo, riuniti per concordare la data della seduta consiliare ad hoc, hanno proposto le date del 24 o del 30 aprile, entrambe precedute e seguite da una festività, optando infine per martedì, anche se nel frattempo alcuni consiglieri ed assessori sono già partiti per una più lunga vacanza. (Il problema dello stesso voto, cui è chiamato anche il Comune, è stato risolto in Municipio con la decisione di trasmettere una semplice lettera d'adesione da parte del sindaco).

Così, mentre il Consiglio regionale ha concluso proprio ieri la legislatura ed il Consiglio comunale è entrato in vacanza con la seduta-fiume dell'altro giorno, unica «coda» di attività è costituita dalla Provincia, il cui Consiglio non si riunirà più dallo scorso 22 febbraio. Intanto, con la fine della legislatura regionale, è già iniziato il periodo pre-elettorale (l'assemblea regionale dovrebbe essere rinnovata il 17 giugno), per cui si prospettano ferie estive con notevole anticipo per gli organi elettivi locali. In ritardo — rispetto al «ruolino di marcia» inizialmente previsto — si presenta l'attività del Consiglio comunale, che deve ancora assolvere, fra i più importanti adempimenti, al varo del bilancio preventivo 1973 ed al piano quinquennale degli interventi finanziari.

Di ordinaria amministrazione l'ultima seduta della Giunta municipale. Essa ha deliberato fra l'altro di concedere il benestare alla costruzione, da parte dell'Istituto per l'infanzia e Pie Fondazioni «Burlo Garofolo e dott. Alessandro e Aglaia de Manussi», dell'edificio per i centri di medicina sociale ed i reparti di ostetricia e ginecologia con il supero degli indici di fabbricabilità e la sovrapposizione da parte di sagoma limite; tale provvedimento, con i necessari nulla osta dell'assessorato all'Urbanistica e della Soprintendenza ai monumenti sarà successivamente portato all'approvazione del Consiglio comunale.

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Verza, la Giunta ha deliberato una spesa di circa 13 milioni di lire per la sistemazione di corpi illuminanti ed apparecchiature elettriche nella nuova scuola media dei Campi Elisi.

La Giunta municipale ha quindi deliberato l'acquisto di materiali e piante ad esecuzione di piccoli lavori per la manutenzione delle aiuole e delle alberature nei viali e piazzali cittadini; con la suddetta deliberazione il Comune intende stanziare un adeguato importo cui attingere con tempestività per l'esecuzione dei lavori e l'acquisto dei materiali necessari. E' stato inoltre deciso l'acquisto di serbatoi in vetroresina per gli impianti di depurazione delle acque. Con tale provvedimento il Comune intende far fronte alle esigenze imposte dalla campagna di depurazione delle acque di canali e torrenti mediante la immissione di ipoclorito di sodio.

Al Senato una mozione del PSI per Trieste

Il presidente del gruppo socialista del Senato, Pieraccini, e i senatori Lepre, Arfè e Avezzano Comes hanno presentato al Senato una mozione sulla grave situazione socio-economica del Friuli-Venezia Giulia. Identificate nella fitta rete di servitù militari, nell'assoluta carenza di reti ferroviarie, nell'inadeguatezza del porto di Trieste e nella quasi totale assenza di aziende e partecipazione statale le cause del ristagno economico, la mozione impegna il Governo a realizzare il più sollecitamente possibile le moderne vie di comunicazione tra l'Italia e la Europa Nord-Orientale attraverso il Friuli - Venezia Giulia. La mozione si conclude impegnando il Governo «ad attuare una seria politica di industrializzazione del territorio regionale attraverso il collocamento e il potenziamento di aziende di stato e a partecipazione statale, onde incentivare gli interventi privati a combattere disoccupazione, sottoccupazione e emigrazione».

SCIOPERO DEL PERSONALE ADDETTO AI PEDAGGI

Caselli incustoditi: gratis sulle autostrade

Astensione per un giorno sulla Trieste-Venezia Due ore per turno sulla rete IRI - Prudenza

Caselli incustoditi da ieri sera sull'autostrada Trieste - Udine - Venezia. Il personale addetto ai turni (caselli, sorveglianza lungo il percorso) ha proclamato infatti uno sciopero di 24 ore, che si protrarrà oggi sino alle 22 e che interesserà l'intero percorso autostradale. Gli automobilisti non pagano quindi il pedaggio: ma non potranno neppure contare sullo aiuto, in caso di emergenza, degli automezzi della Società Autovie Venete. Il pattugliamento del percorso e dei caselli avverrà a cura della Polizia Stradale ed è raccomandata la prudenza nel traffico.

Anche sulle autostrade IRI, da un capo all'altro della Penisola è in atto lo sciopero che ha però carattere articolato: i dipendenti sciopereranno per le prime due ore di ogni turno di lavoro.

Revocato lo sciopero dei pubblici esercizi

Le segreterie dei sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil informano che è stata siglata l'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti dei pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, ecc.). I punti più qualificanti dell'accordo riguardano l'aumento retributivo garantito per tutti, la nuova classificazione articolata in otto parametri retributivi, la riduzione dell'orario di lavoro e i diritti sindacali.

Sono pertanto sospese tutte le agitazioni già programmate. Nei prossimi giorni le segreterie sindacali convocheranno apposite assemblee dei lavoratori interessati per l'illustrazione e la ratifica del nuovo contratto di lavoro.

Brivido notturno: riapparsa la bora

Un forte vento si è inaspettatamente levato, sulla città e sull'altipiano, nella tarda serata. Le raffiche hanno portato a un certo abbassamento della temperatura: dai 15 gradi registrati nel corso della giornata, si è passati a 9 in città verso mezzanotte. Ancor più brusco il calo della temperatura nel circondario: nella nottata si sono toccati i 5 gradi al valico di Farnetti e i 2 a quello di Pese, dove il vento ha soffiato fortissimo a partire dalle 22.30.

L'INTERVENTO CAMERALE AL CONVEGNO DI VENEZIA

RIPROPONE L'OLTRE SUEZ IL «LAND-BRIDGE» EGIZIANO

Promossa anche a Trieste una riunione tecnica che vaglierà il progetto dei trasbordi terrestri

La Camera di commercio e l'Ente porto riproporranno il problema del «land-bridge» (il ponte terrestre che consente il superamento del Canale di Suez) alle categorie operative triestine, al fine di determinare un quadro preciso per un effettivo utilizzo di tale iniziativa; l'incontro dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

La decisione fa seguito al meeting internazionale organizzato dall'ente camerale di Venezia e svoltosi nei giorni scorsi nella città lagunare, dove appunto si è parlato del «landbridge» Alessandria d'Egitto-Adabiya, destinato nelle intenzioni della compagnia egiziana «Canal Shipping Agencies» a surrogare, entro limiti ben definiti e per taluni traffici, la via di Suez. Alla riunione di Venezia erano presenti per Trieste i dottori Livio Novelli e Giorgio Tamaro della Camera di commercio, nonché esponenti dell'amministrazione portuale e dell'armamento; vi hanno partecipato pure delegati di Fiume, Capodistria, Lubiana e Zagabria, nonché austriaci e tedeschi.

Le possibilità offerte dal «landbridge», entrato in funzione nell'ottobre scorso, sono state illustrate dal presidente della compagnia egiziana, Samir Fahmy. In particolare ci si è soffermati a esaminare le possibilità operative dei porti di Alessandria e di Adabiya e le caratteristiche tecniche del trasporto combinato mare-terra attraverso il ponte terrestre (sbarco ad Alessandria e trasferimento della merce via terra ad Adabiya e, proseguimento da quest'ultimo porto verso le rotte del Mar Rosso, del Medio e dell'Estremo Oriente). Tralasciando il porto di Alessandria, provvisto di attrezzature per qualsiasi tipo di merce compresi i containers, l'attenzione si è centrata sugli altri due poli del problema, il percorso del «land-bridge» e il porto di Adabiya.

Il ponte terrestre, in tutto 350 chilometri di strada carrozzabile, è costituito da una strada a doppia carreggiata che collega Alessandria al Cairo e da un nastro asfaltato tra il Cairo e Adabiya; il tempo impiegato dagli automezzi per percorrerlo è valutato tra le sei e le sette ore, comprese le soste. Il porto di Adabiya dovrebbe raggiungere una capacità ricettiva di 1 milione di tonnellate di merce varia all'anno.

La capacità del «land-bridge» potrebbe ammontare a 1.500 tonnellate di merce varia all'anno. La capacità del «land-bridge» potrezze ammontare a 1.500 tonnellate al giorno (50 autotreni da 30 tonnellate ciascuno). Per quanto concerne l'assicurazione, oltre alla copertura di tutti i rischi normali per il trasporto da deposito a deposito ed a quanto previsto dalla speciale polizza di carico predisposta dalla «Canal Shipping Agencies», è prevista l'assicurazione contro il rischio di guerra coperto dallo stesso governo egiziano, con una maggiorazione sul premio. Infine particolare attenzione è stata prestata alle tariffe (da 13.33 dollari per 1 metro cubo di merce fino a 20 dollari per 2.5 metri cubi di merce, e per i containers da 20 piedi il tasso speciale di 6.60 dollari al metro cubo), che comprendono tutte le operazioni della presa sottobordo, magazzinaggio per un periodo indeterminato, trasporto terrestre, diritti doganali, carico, assicurazione.

Il progetto non ha mancato di sollevare alcune perplessità in relazione alla possibilità di servire il traffico che si presume potrà esservi convogliato.

Esposti in Prefettura i problemi della casa

La presidenza dell'Associazione per il diritto alla casa è stata ricevuta dal Prefetto dott. Micelli. Nel corso del colloquio è emersa la grave situazione dell'inquilinato del settore privato della provincia, in relazione alle disdette e minacce di sfratto e richieste di aumenti del canone di affitto e ciò in violazione alle vigenti norme di legge.

Cinque fuochi ieri sull'altipiano

I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina sono dovuti intervenire ieri in cinque posti diversi, per spegnere incendi di sterpaglia, che in alcuni casi hanno raggiunto proporzioni allarmanti, minacciando anche una pineta.

La prima chiamata è giunta poco dopo le 16: nella zona di Fernetti un incendio si era esteso su circa 5 mila metri quadrati. Verso le 17, altra chiamata a Padriciano duemila metri quadrati. Alle 19 altra chiamata nella zona di Padriciano: questa volta gli incendi erano tre, a circa cento metri uno dall'altro, ed uno in prossimità di una pineta. Almeno in questo caso (tre incendi uno vicino all'altro) si sospetta che si tratti di un fatto doloso. Nel complesso il fuoco ha interessato circa 8 mila metri quadrati di terreno.

Alle 19.30 altro incendio, nei pressi di Gropada (duemila metri quadrati), ed infine, alle 20 i vigili sono stati chiamati a Monrupino, dove, presso il ponte della ferrovia, si era sviluppato un altro incendio di sterpaglia, estendendosi su circa 8 mila metri quadrati.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA S. CATERINA

Colpo da un milione senza lasciare traccia

Contanti e valori per un milione di lire sono stati rubati in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Santa Caterina 1, occupato dalla signora Renata Centa, di 73 anni. La scoperta è stata fatta ieri sera dalla stessa signora Centa, la quale ha telefonato subito a' «113».

Sul posto si sono recati gli agenti del pronto intervento della squadra mobile, i quali non hanno rilevato alcun segno di effrazione sulla porta d'ingresso. Si sospetta quindi che il ladro conosca bene le abitudini della padrona di casa, anche perché è apparso evidente che egli è andato diritto al posto dov'erano custoditi i cospicui valori.

Reagisce con un pugno all'intervento del vigile

Un uomo in motoretta ha voluto per forza passare ad un incrocio, malgrado il divieto segnalato dal vigile. Ne è sorta una violenta disputa, e ad un certo momento il casco del vigile è volato in mezzo alla strada. Poco dopo l'uomo che aveva provocato quella scenata è stato tratto in arresto. Si tratta di Attilio Guadalupi, nato 52 anni or sono a Brindisi, e residente nella nostra città, in via Diaz 6.

E' successo in via San Spiridione. Il vigile Angelo Bernazza, che dirigeva il traffico, stava dando via libera ai veicoli che si trovavano sull'asse via San Spiridione-via del Teatro Romano, quando a uno degli incroci si è affacciato il Guadalupi, il quale ha voluto continuare la sua corsa, malgrado la guardia gli facesse cenno di fermarsi e di retrocedere. Egli si è ingolfato in mezzo all'incrocio, ed il Bernazza non ha avuto difficoltà a raggiungerlo.

Il Guadalupi ha mal tollerato quell'intervento e la scena cominciava ad animarsi, quando, in aiuto del vigile interveniva il brigadiere dei carabinieri Piero Buioni. Il Guadalupi montava allora sulle furie, allungando al Bernazza un pugno: il vigile ha fatto civetta ed il pugno, invece di colpirlo in faccia, raggiungeva l'elmo, che è volato in mezzo alla strada. Il Guadalupi veniva infine dichiarato in arresto per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, e rinchiuso in cella di sicurezza.

DOPO LA CONFERMA DELLE TESI SULLA SOVRANITÀ

Una «coda» giudiziaria alla sentenza sulla Zona B

Il Pretore reagisce alle critiche con una querela

Vivo interesse ha destato la sentenza del Pretore di Trieste, pubblicata recentemente dal «Piccolo», sui rapporti giuridici fra cittadini italiani residenti al di qua e al di là della demarcazione della Zona B. Lo spunto è stato dato, com'è noto, dall'omessa comunicazione alla polizia della cessazione del rapporto di lavoro da parte di una collaboratrice domestica proveniente dalla Zona B: da tale accusa il Pretore ha mandato assolta l'imputata, in quanto — essendo nata e dimorando in Zona B — essa non può essere per ciò ritenuta come straniera.

E' una sentenza del massimo interesse in quanto affronta in generale i rapporti di lavoro tra persone residenti da una parte o dall'altra della linea di demarcazione. Indipendentemente dalla demarcazione, la comune appartenenza etnica è di complemento, quando non di premessa interpretativa, allorché non soccorra una precisa documentazione relativa alla cittadinanza che le due entità statuali intendono riconoscere ai cittadini del territorio demarcato e non diviso in due entità territoriali confinanti. D'interesse generale è insomma la conoscenza che le amministrazioni e i cittadini italiani debbono avere della natura dei loro rapporti con coloro che sono di nazionalità italiana e sono residenti all'estero o agli stranieri che risiedono in Zona B. Si tratta di una conferma, questa del Pretore, che va sottolineata, in quanto coerente con la nota giurisprudenza della Suprema Corte e delle Corti di merito, secondo le quali non può considerarsi cessata la sovranità italiana sulla Zona B, e con le disposizioni amministrative per cui gli appartenenti al gruppo etnico italiano che risiedono in Zona B sono appunto da considerarsi cittadini italiani.

Tale giudizio ha sollevato vivo interesse ma anche delle critiche, tant'è vero che lo stesso Pretore, dott. Antonino Barbagallo, ha querelato un settimanale triestino, e ciò sia per essere stato fatto oggetto di pubbliche critiche sia per essere stato accusato di non aver reso un giudizio indipendente e di aver divulgato anticipatamente la sua sentenza. Il dibattimento (originato da questo rapporto tra coloro che sono critici o rinunziatori per quanto riguarda la Zona B da una parte e la Magistratura dall'altra) è stato fissato per martedì, per direttissima, davanti al Tribunale.

E' Pasqua, volete un caffè buono, sicuramente buono per le feste? Non comperatelo perciò a caso, un buon conoscitore di caffè deve sapere che oltre alla qualità, la freschezza della tostatura è determinante non solo per ottenere una bevanda completa di tutti i suoi aromi, ma anche per il grande risparmio che ne deriva; se fresco, si ottengono più tazzine con lo stesso quantitativo di caffè.

L'Industria di torrefazione Cremcaffè di Primo Rovis prepara per voi tutta una gamma di miscele ai prezzi più convenienti, tosta il caffè giornalmente e così fragrante lo distribuisce immediatamente ai migliori negozi, supermercati, bar e nella propria degustazione di piazza Goldoni.

«CREMCAFFE'» è un'industria triestina, di casa vostra, Preferitelo!

ARTE & LUCE
VIA S. SPIRIDIONE
LAMPADARI
E MOBILI
D'ARTE

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E.
L A M A R C A
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23 - 3 51 — n. 1111)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746
Aut. 16639/67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Carinzia
AUSTRIA
il meridione soleggiato dell'Austria

Ai confini con l'Italia, offre ai visitatori numerosi laghi balneari, imponenti montagne, bellezze artistiche e storiche, centri di villeggiatura e sport, Casinò, attrezzature turistiche di ogni categoria. Prezzi modici. Ottimi collegamenti stradali e ferroviari.

Ente Regionale per il Turismo della Carinzia
A - 9010 Klagenfurt - Alter Platz, 15/1 - Tel. (04222) 85.229 - 86.760

Per informazioni dettagliate, tagliare e spedire a:
ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
Via Dogana, 2 - 20123 Milano - tel. 803.532 - 867.221
Nome.....
Indirizzo.....

Nel nuovo reparto
ALTA FEDELTÀ
dell'Universaltecnica
in piazza Goldoni 1,
apparecchi e prodotti di
ALTA QUALITÀ
a prezzi e a condizioni di
ALTA CONVENIENZA
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1

con una nuova gestione e una cucina rinnovata
la Bora
vi attende per un lieto appuntamento pasquale
Per le prenotazioni si prega di telefonare al 211873



i Grandomestici
IN OFFERTA A PREZZI STRAORDINARI
SOLO PER APRILE '73
Radiobacchelli
Via Pascoli n. 24 - Tel. 790552
TRIESTE

PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA
CAMPIONATO DEL MONDO DI TROTTO
ore 14.30 LUNEDÌ 23 APRILE A MONTEBELLO ore 14.30

NELLE CASE DEL FANCIULLO DELL'OPERA PROFUGHI

Feste di Pasqua tra i bimbi



(«Giornalfoto»)

Aria festosa che prelude alla Pasqua nelle Case del fanciullo dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliano-dalmati e ai rimpatriati: come ogni anno le signore del Madrinato italico, accompagnate dai dirigenti dell'Opera, hanno visitato le Case portando doni ai piccoli ospiti, che hanno ovunque dato prova della loro preparazione dando vita ad applaudite esibizioni

SEGNALAZIONI

Ospitalità e studenti stranieri

«A quanto pare a Trieste non si è molto aperti ad iniziative culturali e a nuove esperienze umane. Su che cosa è fondata la mia supposizione? Su un fatto indiscutibilmente vero: esiste in Italia un'organizzazione culturale, l'AFSAI, che dà la possibilità a giovani studenti di trascorrere periodi di studio all'estero. E' un fatto che ogni anno circa quattro studenti triestini usufruiscono di borse di studio di un anno per gli Stati Uniti o altri paesi d'oltreoceano, mentre sono passati molti anni — troppi — da quando uno studente straniero ha soggiornato presso una famiglia nella nostra bella città. Ci sono due possibilità per una famiglia: ospitare uno studente americano per due mesi d'estate o uno straniero per la durata di un anno scolastico. Chiarito questo, dirò che molte città d'Italia, anche se più piccole e con problemi ancora maggiori di Trieste, ospitano regolarmente ogni anno più di uno studente. Persino in città del Sud, come ad esempio Catania, parecchie famiglie negli ultimi anni si sono mostrate aperte a scambi culturali e hanno ospitato uno studente facendogli conoscere il modo di vivere italiano.

«Ci si può a questo punto domandare: perché dovrei ospitare uno straniero diciassettenne in casa mia? La risposta è semplice: ospitando uno studente straniero, una famiglia non si limita a prendere in casa uno spicchio di mondo forestiero, ma impara a conoscere se stessa e la sua vita. Le piccole abitudini quotidiane, i costumi e le tradizioni familiari, sempre vissute inconsapevolmente, vengono rilevate dal giovane ospite, che si informa su di esse, le paragona a quelle di casa sua, ne cerca la ragione, e così, attraverso il confronto con un mondo diverso — quello dello studente — la famiglia riscopre il proprio, e ritrova un interesse di novità nelle cose ripetute meccanicamente per anni. Inoltre, con questa esperienza, si forma un rapporto di amicizia con un giovane di un'altra parte del mondo che durerà tutta la vita. E poi, perché mandare i propri figli all'estero, affrontando notevoli spese, quando si può ospitare un americano nei mesi di luglio e agosto, facendo loro fare la stessa esperienza?

«Gli studenti AFSAI sono ragazzi scelti in base alla loro maturità, stabilità emotiva e capacità di adattamento, ma se la famiglia non è soddisfatta (ciò accade comunque raramente) l'esperienza può essere interrotta in qualsiasi momento, senza formalità. Ci sono però molte famiglie che ham paura delle responsabilità che temono di dover assumere, ma la responsabilità dello studente è tutta dell'AFSAI, attraverso il comitato locale che può aiutare la famiglia a risolvere qualsiasi difficoltà. Inoltre l'AFSAI copre tutte le spese mediche e scolastiche ed invia allo studente un assegno mensile per le piccole spese. Solo il vitto, è a carico della famiglia, che però si arricchirebbe di un'esperienza nuova per la sua unicità.

«All'inizio avevo fatto l'ipotesi che i triestini non fossero molto aperti a questo tipo di esperienza, ma spero che qualcosa sia cambiato ultimamente e di potermi ricredere. Se qualcuno vuole delle informazioni, può richiederle, senza alcun impegno, telefonandomi al numero 749674. Qualunque famiglia, di qualunque condizione sociale sarà la benvenuta. Liana Benedetti».

Un preside e le coppe vinte dai ragazzi

«Due settimane orsono si sono svolte a Trieste, le gare interscolastiche di nuoto. In una delle varie scuole superiori di Trieste, i ragazzi partecipanti hanno avuto la gioia di vincere tre coppe e numerose medaglie.

«Il giorno dopo sono andati in Presidenza per porgerle al signor preside. Non lo trovarono e dalla segretaria vennero informati che il preside era assente. I ragazzi gelosi dei loro trofei li tennero per poterli consegnare personalmente il giorno appresso. Così il giorno dopo, durante la ricreazione, tornarono a cercarlo.. Il segretario disse loro che non era tornato e li invitò a lasciare i trofei. I ragazzi lasciarono, seppur a malincuore, il loro tesoro che venne messo assieme agli altri vinti negli anni precedenti da altri alunni e se ne andarono, consolandosi all'idea che sicuramente il giorno dopo o quando il Preside sarebbe tornato li avrebbe chiamati un momento e avrebbe detto loro un "Bravi ragazzi!".

«Sono passate delle settimane ormai e le loro coppe sono là allineate assieme alle altre, ma non una parola è stata loro detta.» Lettera firmata.

La cultura triestina

I signori Rodolfo G. Formentin, Giuseppe Macchi e Alfredo Iosini, responsabili del Circolo italiano poetico artistico ricreativo (CIPAR) hanno inviato la seguente lettera:

«Care "Segnalazioni", leggendo "Il Piccolo" (12 aprile, pag. 6), abbiamo appreso che "da tante parti si dice che la cultura triestina... è ormai spenta". A codesto ridicolo "si dice", il redattore opponeva come smentita, la fortunata esistenza d'una iniziativa particolare promossa dal centro pedagogico regionale, "per dimostrare che il pessimismo è fuori luogo". Ricordando che "Il Piccolo", come ogni giornale, appartiene al pubblico per diritto d'informazione, noi ci permettiamo di far osservare che, in nessuna parte del mondo, in nessun periodo della storia umana, la cultura viva è mai stata promossa da enti pubblici; ma sempre i focolari di essa sono state le intelligenze e le coscienze individuali, associate da affinità naturali e non da protezioni politiche.

«Questo è un discorso che noi possiamo fare con la tranquilla coscienza di chi ha il diritto di sentirsi offeso che il proprio diuturno lavoro e il proprio apporto di nuovi fermenti a una cultura libera sia sistematicamente ignorato e tenuto in nessun conto. E chiediamo a voi "Segnalazioni" aperte al pubblico, quale possa mai essere la serietà degli organi d'informazione cittadini, se mentre si dà ampio spazio alle attività di tanti centri, dove la cultura non è che stanca ripetizione di luoghi comuni e vicendevole adulazione di gente arrivata, non si trova una sola parola da spendere per far conoscere alla cittadinanza l'esistenza attiva d'un circolo come il nostro, dove, se Dio vuole, si fa cultura in modo non poco diverso.

«Noi non sollecitiamo l'appoggio di nessuno e non aduliamo nessuno: è forse questo che dà fastidio? Noi diamo valore a ciascun individuo secondo le sue capacità naturali, e non secondo le referenze politiche e accademiche e finanziarie che possa vantare; di noi nessuno si può servire per alcuno scopo estraneo alla cultura. Ebbene, questo è un titolo sufficiente per interessarsi di noi, per sapere che razza di gente siamo e che cosa vogliamo e proponiamo: ammetterete infatti che gente di questo tipo, oggi, può passare per molto insolita. E se gente di questo tipo esiste, quelli che parlano di cultura morta sono proprio essi i morti, o gli addormentati. Si sveglino, e si guardino attorno, e riconoscano i valori dove ci sono, e rendano merito a chi ce l'ha e non a chi se lo compra».

Motocross: proposta una tavola rotonda

«Vista l'inefficacia di precedenti polemiche sull'argomento "motocross sul Carso", che sono rimaste a livello di sterili discussioni e constatato il disimpegno delle autorità competenti, proponiamo che una precisa regolamentazione sull'argomento venga inserita nell'ambito della nuova legge sul Carso.

«In attesa della sua promulgazione, sollecitiamo la promozione di una tavola rotonda. "Italia Nostra", che si è dimostrata particolarmente sensibile ai problemi relativi al nostro Carso, potrebbe incaricarsi di invitare a tale dibattito le parti in causa, vale a dire i dirigenti dei vari sodalizi sportivi motociclistici, naturalisti e le autorità politiche e amministrative competenti. Grazie per l'ospitalità. Maria Hillebrand, Franca Lazzari, Rossana Ravalico, Elsa Specchiari, Norita Ukmar, Silvana Zubalii, Livio Cilicar, Enzo D'Attoma, Domenico De Martino, Roberto Salvatori e Claudio Zuliani».

Spazzacamino: i versi della cantilena

«Invio la cantilena dello spazzacamino chiesta dalla lettrice I. R., sperando che la memoria non mi tradisca. Cordiali auguri pasquali, A. A. Panariello».

Ed ecco il testo: «Spazzacamino spazzacamino / ho freddo e fame / son poverino / in riva al lago / ove son nato / lì la mia mamma / ho abbandonato / come un uccello / che lascia il nido / per guadagnare qualche soldin / e tutto il giorno / vo' intorno e grido / spazzacamino spazzacamin.

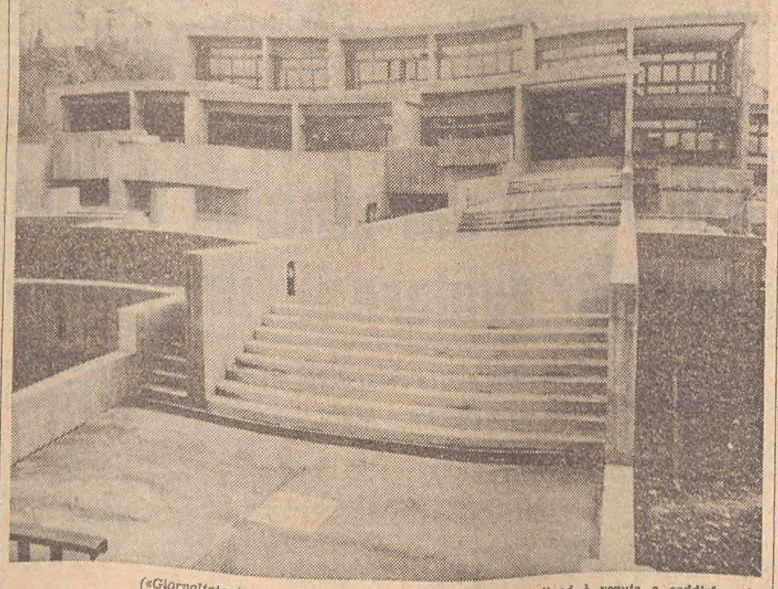
«Milano è grande / ma il mio paesello ove son nato / mi par più bello... / e spesso spesso vado col cuore / in riva al nostro lago maggior / e dico: "Adesso nel casolare / la mamma mia che mai farà? / Starà seduta al focolare / oppur le reti aggiusterà"».

«Sono piccino son tutto nero / che fin la mamma / dice al bambin / "se d'ora innanzi / non sarai buono / chiamerò il nero spazzacamin!"».

La lettrice R.G. ricorda invece questa versione:

«Ho freddo e fame son poverino / Arrivo all'alba dove son nato / Che la mia mamma m'abbandonato / Come un uccello che lascia il nido, / Spazzacamino, spazzacamin! / Non ho nessuno che mi vuol bene / E piango piango per le mie pene / Ho gli occhi rossi, la fronte oscura / Ai bei fanciulli metto paura / E tutto il giorno che vado attorno / Per guadagnare qualche soldin, / Spazzacamino, spazzacamin!».

Le elementari di San Luigi



(«Giornalfoto»)

Sono in corso di ultimazione i lavori di sistemazione a verde dell'area esterna della scuola elementare di Chiadino-San Luigi, in via San Pasquale. L'elegante edificio, su un progetto dell'arch. Antonio Guacci, è sistemato su due piani e copre una superficie di 990 metri quadrati mentre l'area complessiva è di 5.850; l'edificio è dotato di quindici aule con una capienza di quindici alunni ciascuna, una palestra di 300 metri quadrati con due spogliatoi, una sala per i professori, un ambulatorio medico, una cucina con sala di refezione, oltre ai vari servizi. La nuova scuola è già entrata in funzione senza particolari cerimonie inaugurali ed è venuta a soddisfare le esigenze rionali in materia di edilizia scolastica. L'iniziativa è dovuta all'Amministrazione civica, la quale ha stanziato per l'opera una somma di oltre 200 milioni di lire; i lavori sono stati diretti dall'ing. Mario Zarattini, coadiuvato dagli assistenti Tullio Zennaro e Ottone Sponza.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Perché sono pochi gli oculisti e perché «fuggono» dalle mutue

«Si è riportata l'impressione, nello scorrere l'elenco dei contribuenti all'imposta di famiglia per il Comune di Trieste, che vi fosse quasi intenzione di colpire una categoria, quella degli oculisti, che nella realtà compaiono tutti o quasi — ci riferiamo a quelli che praticano anche la libera professione — nei primissimi posti della lista.

«Cerchiamo di vedere insieme perché questo è avvenuto. Ha la sua parte, in tutto ciò, anche l'atteggiamento della cittadinanza che espone molto frequentemente le sue rimostranze nelle "Segnalazioni" per una sentita carenza di oculisti nella nostra città. Tale carenza non è ragionevolmente sostenibile, lo vedremo tra poco, ed anche se lo fosse non giustificherebbe i ragionamenti fatti in sede di imposte.

«Cominciamo allora dal principio. In Italia ci sono circa 1500 oculisti; se vi è perciò una carenza essa è innanzitutto a livello nazionale. Quanti di questi operano a Trieste? Esattamente quattordici che, rapportati ad una popolazione di 307 mila abitanti, forniscono una percentuale di 4,58 specialisti ogni centomila anime. Sono pochi o sono molti? Vediamo, per capirlo meglio, cosa avviene nel resto d'Italia. Il censimento più recente in materia risale a circa tre anni fa e nel frattempo abbiamo notizia che non siano intervenute modificazioni significative per invalidarne l'attualità. Vediamo dunque Trieste occupare il sesto posto nella graduatoria nazionale di "densità oculistica", preceduta nell'ordine da Bologna con 6,31, Siena (5,31), Genova (5,25), Roma (5,08), Firenze (5,0). Tutte le altre 65 città capoluogo di provincia, considerate dal sondaggio statistico, stanno peggio di noi, così che chiudono la classifica Potenza, Frosinone ed Enna con meno di un oculista ogni centomila abitanti; la media nazionale è, ad ogni buon conto, di 2,84.

«Messo a fuoco il primo punto della questione sorge spontaneo il quesito: perché allora tante rimostranze se la situazione è tra le meno gravi? Vediamo se sia possibile trovare una risposta anche a questa constatazione. A nostro avviso quello che drammatizza il problema a Trieste non è la carenza globale ma quella relativa al settore mutualistico. Gli enti assistenziali stanno scontando una passata politica di errore. Da noi, unico esempio in Italia, si è ignorato per anni l'obbligo di limitare l'afflusso orario dei pazienti negli ambulatori mutualistici costringendo il personale medico a dei "tour de force" insostenibili. Solo da due anni si è limitato il numero dei malati a 7 (nel resto d'Italia è 6), più le urgenze irrimandabili per le quali, anziché riservare loro un posto su base statistica (si dovrebbero prenotare 4 visite all'ora se la media oraria delle urgenze è di 2), si fa presa sul senso di coscienza del medico che non ha cuore di cacciarle via. Questo malvezzo a cosa ha condotto? Alla fuga degli oculisti dagli ambulatori assistenziali sostituibili con un'attività privata abbastanza fertile vuoi per la carenza particolare, vuoi per il differente livello della prestazione mutualistica, a sua volta determinato dal numero di prestazioni ora nettamente incompatibile con un minimo di serietà professionale.

«Questa è oggi la situazione. Si potrebbe supporre che qualcuno degli addetti agli accertamenti fiscali abbia pensato: gli oculisti sono pochi e possono lavorare molto; possono anche lavorare male e guadagnare di più. Conclusione: si crocefigga l'oculista! Questa presunzione di colpa non è legittima e qualora venisse accreditata da un atteggiamento di intransigenza potrebbe divenire addirittura diseducativa. Mi spiego meglio: un discorso basato sulla malafede può divenire estremamente pericoloso, poiché se un onest'uomo si prende la briga di analizzare a fondo la situazione, si rende agevolmente ragione di come sia possibile leggere tra le righe del discorso un incitamento alla squalificazione professionale.

«L'oculista si trova oggi infatti a un bivio: o tentare, in quelle due-tre ore che gli rimangono, dopo aver svolto il lavoro ospedaliero (inequivocabilmente controllato con firma di arrivo e partenza), di fare un lavoro di massa, come tutti hanno fatto alla "mutua" nel passato, ma a tariffa più elevata (tanto, si può pensare, il regime di quasi monopolio lo consente) e riuscire così a guadagnare quanto i nostri amministratori credono si guadagni oggi. In questo caso assisteremo ad un tracollo qualitativo della prestazione, che sarebbe ancor più sentito poiché tutto oggi si può dire degli oculisti triestini, tranne che non conoscano il loro mestiere, e la recente istituzione della cattedra universitaria ha rafforzato in misura determinante questa realtà conferendole anche la garanzia di un costante aggiornamento futuro. Non vogliamo nemmeno prendere in considerazione, pertanto, questa deprecabile eventualità.

«L'alternativa che il bivio offre è di mantenere quel livello di serietà e di onestà che impedisce di fare più di 5-6 visite al giorno, nelle due ore disponibili, e guadagnare così la quarta parte di quello per il quale si è tassati. Non vi è chi non veda come questa soluzione equivalga in pratica alla chiusura dell'ambulatorio privato, non più remunerativo e, subordinatamente, alla migrazione in caccia di lidi più caldi ed ospitali.

«La scelta gli oculisti triestini l'hanno fatta da tempo e l'hanno fatta in modo consapevole, pulito, onesto. Hanno scelto il lavoro dignitoso, qualificato e senza compromessi, accontentandosi di un guadagno equo. Ora potrebbero trovarsi nell'impossibilità di riconfermare la linea abbracciata, non più sostenibile.

«In tale evenienza, se fra qualche tempo venissero aggiornate le statistiche di "densità oculistica", Trieste si troverà non più a fianco di Bologna, Roma, Genova e prima di Milano e Padova, ma verrà sorpresa a braccetto di Enna e di Potenza (senza offesa per nessuno). Chi ne trarrebbe vantaggio? Non di certo gli oculisti né le casse comunali; men che meno la popolazione.

«La messa a punto di questa situazione ci sembra di qualche interesse non tanto, come forse potrebbe apparire, per spezzare una lancia in favore di una categoria, stimolando il Comune a ridimensionare una "crociata fiscale" condotta con molta intransigenza e nata dai "si dice" incontrollati e, oggi lo sappiamo, ingiustificati. L'interesse è piuttosto quello di rendere di pubblica ragione una situazione che a Trieste è stata da lunga fiata falsata nella sua vera sostanza, come più sopra si è detto, al fine di giustificare la mancata erogazione, da parte degli enti assistenziali, di un'assistenza specialistica proporzionata al diritto che l'assistito ha e che gli viene conferito dalle pingui trattenute che vede praticare sulla sua retribuzione. Una buona compagnia di assicurazione privata, per un premio men che dimezzato di quello che l'ente assistenziale riceve, si impegna a fornire prestazioni sanitarie ad altissimo livello qualitativo e senza limitazioni di scelta.

«Ma il discorso qui si farebbe troppo lungo e noi non abbiamo né la qualificazione né l'intenzione di approfondirlo. Siamo paghi di aver additato alla pubblica opinione uno dei tanti argomenti che vengono sovente sollevati, chiarendone le premesse ed attribuendo ad ognuno dei chiamati in causa quelle che, secondo noi, sono le sue responsabilità passate, presenti e future». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 20 aprile.

ARRIVI: mc. «Auriga Primo» (naz.), mc. «La Hacienda» (bras.), mn «Maria Berlingeri» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Giovanna Montanari» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Marina» (jug.), mc. «Varkiza» (ell.), mn. «Cegled» (ung.), mn. «Palmah» (isr.), mc. «Vega» (franc.), mn. «Magali» (spa.), mn. «Jaguar» (pan.), mc. «Lykaion» (lib.).

PARTENZE: mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Sofia D'Amico» (naz.), mc. «Northern Joy» (lib.), mn. «Edera» (naz.), mn. «Gabriele» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Clytia» (lib.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Goranka» (jug.), mn. «Irene» (ell.), mc. «Esso Bremen» (germ.), mc. «Giovanna Montanari» (naz.), mn. «Palmah» (isr.), mn. «Hellenic Glory» (ell.), mn. «Denizli» (tur.), mn. «Lemwerdersand» (germ.).

Un preside e le coppe vinte dai ragazzi

«Due settimane orsono si sono svolte a Trieste, le gare interscolastiche di nuoto. In una delle varie scuole superiori di Trieste, i ragazzi partecipanti hanno avuto la gioia di vincere tre coppe e numerose medaglie.

«Il giorno dopo sono andati in Presidenza per porgerle al signor preside. Non lo trovarono e dalla segretaria vennero informati che il preside era assente. I ragazzi gelosi dei loro trofei li tennero per poterli consegnare personalmente il giorno appresso. Così il giorno dopo, durante la ricreazione, tornarono a cercarlo.. Il segretario disse loro che non era tornato e li invitò a lasciare i trofei. I ragazzi lasciarono, seppur a malincuore, il loro tesoro che venne messo assieme agli altri vinti negli anni precedenti da altri alunni e se ne andarono, consolandosi all'idea che sicuramente il giorno dopo o quando il Preside sarebbe tornato li avrebbe chiamati un momento e avrebbe detto loro un "Bravi ragazzi!".

«Sono passate delle settimane ormai e le loro coppe sono là allineate assieme alle altre, ma non una parola è stata loro detta.» Lettera firmata.

La cultura triestina

I signori Rodolfo G. Formentin, Giuseppe Macchi e Alfredo Iosini, responsabili del Circolo italiano poetico artistico ricreativo (CIPAR) hanno inviato la seguente lettera:

«Care "Segnalazioni", leggendo "Il Piccolo" (12 aprile, pag. 6), abbiamo appreso che "da tante parti si dice che la cultura triestina... è ormai spenta". A codesto ridicolo "si dice", il redattore opponeva come smentita, la fortunata esistenza d'una iniziativa particolare promossa dal centro pedagogico regionale, "per dimostrare che il pessimismo è fuori luogo". Ricordando che "Il Piccolo", come ogni giornale, appartiene al pubblico per diritto d'informazione, noi ci permettiamo di far osservare che, in nessuna parte del mondo, in nessun periodo della storia umana, la cultura viva è mai stata promossa da enti pubblici; ma sempre i focolari di essa sono state le intelligenze e le coscienze individuali, associate da affinità naturali e non da protezioni politiche.

«Questo è un discorso che noi possiamo fare con la tranquilla coscienza di chi ha il diritto di sentirsi offeso che il proprio diuturno lavoro e il proprio apporto di nuovi fermenti a una cultura libera sia sistematicamente ignorato e tenuto in nessun conto. E chiediamo a voi "Segnalazioni" aperte al pubblico, quale possa mai essere la serietà degli organi d'informazione cittadini, se mentre si dà ampio spazio alle attività di tanti centri, dove la cultura non è che stanca ripetizione di luoghi comuni e vicendevole adulazione di gente arrivata, non si trova una sola parola da spendere per far conoscere alla cittadinanza l'esistenza attiva d'un circolo come il nostro, dove, se Dio vuole, si fa cultura in modo non poco diverso.

«Noi non sollecitiamo l'appoggio di nessuno e non aduliamo nessuno: è forse questo che dà fastidio? Noi diamo valore a ciascun individuo secondo le sue capacità naturali, e non secondo le referenze politiche e accademiche e finanziarie che possa vantare; di noi nessuno si può servire per alcuno scopo estraneo alla cultura. Ebbene, questo è un titolo sufficiente per interessarsi di noi, per sapere che razza di gente siamo e che cosa vogliamo e proponiamo: ammetterete infatti che gente di questo tipo, oggi, può passare per molto insolita. E se gente di questo tipo esiste, quelli che parlano di cultura morta sono proprio essi i morti, o gli addormentati. Si sveglino, e si guardino attorno, e riconoscano i valori dove ci sono, e rendano merito a chi ce l'ha e non a chi se lo compra».

Motocross: proposta una tavola rotonda

«Vista l'inefficacia di precedenti polemiche sull'argomento "motocross sul Carso", che sono rimaste a livello di sterili discussioni e constatato il disimpegno delle autorità competenti, proponiamo che una precisa regolamentazione sull'argomento venga inserita nell'ambito della nuova legge sul Carso.

«In attesa della sua promulgazione, sollecitiamo la promozione di una tavola rotonda. "Italia Nostra", che si è dimostrata particolarmente sensibile ai problemi relativi al nostro Carso, potrebbe incaricarsi di invitare a tale dibattito le parti in causa, vale a dire i dirigenti dei vari sodalizi sportivi motociclistici, naturalisti e le autorità politiche e amministrative competenti. Grazie per l'ospitalità. Maria Hillebrand, Franca Lazzari, Rossana Ravalico, Elsa Specchiari, Norita Ukmar, Silvana Zubalii, Livio Cilicar, Enzo D'Attoma, Domenico De Martino, Roberto Salvatori e Claudio Zuliani».

Spazzacamino: i versi della cantilena

«Invio la cantilena dello spazzacamino chiesta dalla lettrice I. R., sperando che la memoria non mi tradisca. Cordiali auguri pasquali, A. A. Panariello».

Ed ecco il testo: «Spazzacamino spazzacamino / ho freddo e fame / son poverino / in riva al lago / ove son nato / lì la mia mamma / ho abbandonato / come un uccello / che lascia il nido / per guadagnare qualche soldin / e tutto il giorno / vo' intorno e grido / spazzacamino spazzacamin.

«Milano è grande / ma il mio paesello ove son nato / mi par più bello... / e spesso spesso vado col cuore / in riva al nostro lago maggior / e dico: "Adesso nel casolare / la mamma mia che mai farà? / Starà seduta al focolare / oppur le reti aggiusterà"».

«Sono piccino son tutto nero / che fin la mamma / dice al bambin / "se d'ora innanzi / non sarai buono / chiamerò il nero spazzacamin!"».

La lettrice R.G. ricorda invece questa versione:

«Ho freddo e fame son poverino / Arrivo all'alba dove son nato / Che la mia mamma m'abbandonato / Come un uccello che lascia il nido, / Spazzacamino, spazzacamin! / Non ho nessuno che mi vuol bene / E piango piango per le mie pene / Ho gli occhi rossi, la fronte oscura / Ai bei fanciulli metto paura / E tutto il giorno che vado attorno / Per guadagnare qualche soldin, / Spazzacamino, spazzacamin!».

LE ORE DELLA CITTA'

Venerdì Santo

Il mondo cristiano vive oggi la giornata più significativa della storia dell'umanità: la celebrazione della Passione e Morte di Gesù Cristo. In questo momento così delicato del nostro vivere sociale, profondamente scosso sul piano internazionale, tragicamente sconvolto dall'odio e dalla miseria, la presidenza provinciale delle Acli di Trieste invita i lavoratori e le aziende cittadine a sospendere il lavoro per alcuni minuti in ricordo e a testimonianza del messaggio di speranza che viene dalla Croce. I lavoratori cristiani delle Acli invitano altresì tutti i lavoratori a partecipare nello spirito della Settimana Santa ai numerosi riti religiosi che in questa occasione vengono indetti, per unirsi nella preghiera a tutta la comunità in un anelito di liberazione e di elevazione di tutto il movimento operaio, dall'intera società.

Prosciuttini pasquali

e Rollschinken crudi e cotti, latture diverse, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 20.

Processione a Muggia

Stasera, Venerdì Santo, alle ore 20, muoverà dal duomo di Muggia la tradizionale processione della Croce, con il canto del «Miserere» del Ricci. Il percorso della processione si svilupperà attorno al centro storico della vicina cittadina.

Al Tempio Mariano

Al Tempio Mariano di Monte Grisa la liturgia del venerdì santo «nella Passione del Signore» avrà inizio alle 18.30. La liturgia della veglia pasquale avrà inizio sabato santo alle ore 23 con la benedizione del fuoco, sul sagrato prospiciente il golfo e la città. Seguirà il canto delle litanie dei Santi. La Messa della resurrezione inizierà alla mezzanotte.

Scacchi: torneo lampo

Domenica si terrà il terzo torneo internazionale lampo di scacchi a squadre «Città di Trieste», con la partecipazione delle limitrofe squadre austriache e jugoslave, oltreché della regione. L'appuntamento per tutti gli appassionati è alle ore 9.30 presso l'ARAC, Giardino Pubblico di via Giulia.

Salotto Cambissa

Nel salotto Cambissa il prof. Leggeri, titolare della cattedra di patologia speciale chirurgica della nostra Università, ha trattato un argomento di interesse molto vasto: «Il cancro del polmone», un male in continuo aumento e contro cui siamo ancora inermi, per cui si possono affidare le speranze di salvezza solo al bisturi del chirurgo, se aiutato da una diagnosi il più precoce possibile. L'oratore, pur trattando un argomento così difficile, ha avuto una felice chiarezza e grande comunicativa, tanto da farsi seguire con fervida attenzione da tutto il pubblico, numerosissimo, tra cui spiccavano i nomi più noti del nostro mondo artistico e culturale, nonché il Commissario di Governo dott. Abbrescia e il procuratore generale dott. Pontrelli.

1 Parrucca + 1

La *Jolly Parrucche*, in occasione delle feste pasquali, sino al 24 aprile offre IN OMAGGIO agli acquirenti di una parrucca sintetica, o a capello naturale (ultime creazioni) al solito prezzo di listino — una altra parrucca sintetica a calotta fissa. Sono annullati durante questo periodo gli sconti Enal 10%. Approfittate di questa eccezionale occasione. Viale XX Settembre 9, tel. 796036.

Da Beltrame Cori e cortesia

Da *Beltrame* abbiamo il più grande assortimento primaverile per la signora elegante: ma non vendiamo solo tailleurs, abiti, soprabiti. Vendiamo anche cortesia, assistenza sartoriale, esperienza Venitevi a trovare: se già non ci conoscete sperimenterete la piacevole sensazione di scegliere o solo guardare le più belle creazioni CORI per la nuova primavera in un ambiente confortevole ed amico.

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di primavera! Via Mazzini 43.

Pasqua Seiko

Automatici subacqui 27.000. Meraviglioso assortimento. Riparazioni e regolazione elettronica *Seiko*. Laurenti Stigliani, Largo Sartorio 4.

Bijoux Cascio - Firenze

Splendide spille in smalto, orecchini, anelli, collane, portachiavi, girocolli e tutte le ultimissime novità le troverete presso la *Profumeria Borsa* in piazza della Borsa 5.

Un centro d'attrazione

Una breve passeggiata nel centro della città ed ecco il nuovo centro di vendita «*Il Calmiere*», in via Carducci n. 29 angolo piazza Goldoni. Tutto nuovo, tutto confortevole e rifornito di articoli freschissimi appena ricevuti dalle migliori Case. In questa nuova avanzata realizzazione troverete tutto ciò che è di successo per la donna e per l'uomo. ConvinceteVi visitando «*Il Calmiere*» il più nuovo ed avanzato centro d'attrazione per la moda a Trieste.

Club Cinematografico

L'attività del Cineclub, sospesa in occasione del Venerdì Santo, riprenderà venerdì prossimo in occasione dell'incontro dei cineamatori con il regista della RAI - TV Giancarlo Vitrotti.

Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai Signori Consoci che giovedì 26 aprile 1973, alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, si svolgerà nella Sede sociale, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno. 1) Lettura ed approvazione del verbale relativo all'Assemblea Generale Ordinaria dell'anno 1972. 2) Relazione sull'attività sociale dell'anno 1972. 3) Relazione Finanziaria dell'anno 1972. 4) Relazione dei Sindaci Revisori dell'anno 1972. 5) Approvazione del bilancio preventivo dell'anno 1973. 6) Elezione alle cariche sociali: a) Presidente b) Elezione di n. 10 Consiglieri. 7) Varie. Per la circostanza il Museo Storico Permanente sarà aperto dalle ore 20.30 alle 21 e dalle ore 22 alle ore 23.

La Bomboniera

avvisa la sua spettabile clientela che lunedì 23 aprile il negozio rimarrà chiuso.

cesana

La Camiceria Moderna dei fratelli CESANA è pronta con la collezione primavera - estate anche in tema di camicie.

Camicie che recano tutte l'etichetta esclusiva di CESANA a garanzia di una qualità minuziosamente controllata.

cesana
camiceria moderna
Via Mazzini 40

L'ALLARME DATO DAI VICINI AI VIGILI DEL FUOCO

Ancora un incendio nella villa Garzolini

Un altro incendio è scoppiato nell'interno della villa Garzolini di via Romagna, che era già stata semidistrutta dal fuoco nei giorni scorsi. Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina presto, ed i vigili del fuoco, chiamati da abitanti della zona, sono accorsi sul posto verso le 6.30, ed hanno trovato un denso fumo nero che usciva dalle finestre: stavano bruciando vecchie masserizie e spazzature, e l'incendio aveva già guadagnato le travature risparmiate la volta scorsa. In breve il fuoco è stato domato, ma il fatto non ha mancato di destare preoccupazione fra chi abita nelle vicinanze.

Un caso, per certi aspetti analogo, si è verificato verso le 10 in via Miani, dove un incendio si è sviluppato in una casa diroccata. Il rudere è diventato rifugio di barboni, e nel periodo di un anno i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per quattro o cinque volte a causa di inconvenienti del genere. Per quattro ore e mezzo una squadra di otto uomini, che è intervenuta con un'autobotte, ha dovuto lottare contro le fiamme, che divoravano quanto restava delle travi di sostegno. Trattandosi una casa abbandonata, i danni sono inesistenti.

Dopo un mese di degenza è spirata all'ospedale la pensionata Mercedes Biagini ved. Zorzut, di 81 anni, già domiciliata in via Gatteri 35. L'anziana signora aveva riportato la frattura del femore destro, cadendo, a causa di uno scivolone, nella stanza da letto della propria abitazione.

Pellegrinaggio a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» **dal 28 aprile al 6 maggio**, partenza da Trieste, quote da Lire 67.950

Iscrizioni:
UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

Pubblici esercizi: deroga alla chiusura

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che durante la settimana precedente la Pasqua il turno di riposo settimanale per i pubblici esercizi è sospeso, per cui gli esercenti possono tenere aperti i loro esercizi da oggi a lunedì.

Non erano incendiari

Nel resoconto delle operazioni compiute nei giorni scorsi dai carabinieri sono stati erroneamente indicati ieri l'altro la signora Anita De Lorenzi, di 58 anni, residente a S. Croce ed il sig. Claudio Ivancev, di anni 60, residente ad Aurisina, quali responsabili di incendio. Si è trattato semplicemente, lo fanno rilevare gli stessi carabinieri di una infrazione alla legge di P.S. per aver dato fuoco a stoppie nei propri terreni, ma fuori del tempo e dei luoghi consentiti.

Una vegliarda di 91 anni, Pierina Presa ved. Scapezzi, domiciliata in via dei Soncini 34, mentre transitava, verso le 7, per la strada davanti a casa, è inciampata, finendo a terra. Nella caduta ha riportato varie contusioni. Per precauzione i familiari hanno pensato più tardi di farla trasportare all'ospedale, e l'anziana signora è stata ricoverata nella divisione di patologia medica, con prognosi di una quindicina di giorni.

RAGAZZI A CONTATTO CON I PROBLEMI PIÙ VIVI

«Studio» della città

Per un intero anno scolastico una settantina di allievi di alcune terze della Scuola media «Riccardo Pitteri» hanno setacciato la zona intorno alla loro scuola, in un'area compresa tra piazza Cavana, l'alta via San Michele e piazza Hortis. Il tema della ricerca era questo: riassumere, attraverso una serie di documentazioni visive, la situazione architettonica, economica e sociale della zona presa in esame.

Il prof. Folco Jacobi, insegnante di educazione artistica e promotore dell'iniziativa nelle sue classi ha voluto far così ricalcare ai ragazzi una ricerca analoga, effettuata a Roma nel quartiere popolare di San Lorenzo da una seconda media.

Il lavoro dei gruppi è stato articolato in nove fasi successive. Anzitutto si è proceduto a rilevazioni planimetriche del quartiere; quindi sono state riprodotte in scala le vedute frontali dei lati delle vie e delle piazze. Il terzo momento è consistito nell'analisi dei particolari architettonici di interesse artistico attraverso ingrandimenti fotografici e schizzi.

Conclusa la prima parte dei lavori, si è proceduto ad una valutazione a vista degli edifici secondo la loro età, lo stato di conservazione, l'interesse artistico, il grado sociale ed economico degli abitanti.

E' stata poi la volta di un giudizio sui negozi della zona, a seconda dell'attività esercitata e dell'economia che li contraddistingue. In tre diversi momenti della giornata, inoltre, e più precisamente alle 9, alle 14 ed alle 19, è stato rilevato il traffico, il numero dei veicoli in sosta, le superfici da questi occupate in rapporto a quella totale.

Contemporaneamente è iniziata una ricerca storico-artistica sull'area oggetto del rilevamento e sugli edifici analizzati. Ogni valutazione è stata riassunta su grafici e si è tenuto, costantemente aggiornato, un diario dei lavori.

Come è facile arguire, la ricerca complessiva ha presentato non poche difficoltà per i giovani studenti che per la prima volta si sono trovati di fronte a problemi concreti di soluzione non sempre facile. Per quanto assistiti, indirizzati e guidati, i giovani non hanno ovviamente portato a termine uno studio scientifico, anche se metodi di impostazione e tecnica di ricerca hanno seguito criteri certamente validi. Il fascicolo che racchiuderà il risultato dei lavori — ora portati quasi a termine — rappresenterà qualcosa di importante dal punto di vista sociale, in quanto sarà servito ai ragazzi come presa di coscienza dei tanti problemi reali.

*Dal punto di vista educativo la ricerca ha degli aspetti inediti che si possono riassumere nella responsabilizzazione dei giovani rispetto al compito loro assegnato all'interno del gruppo, nella partecipazione spontanea e soprattutto attiva alle operazioni, nella crescita autonoma di ciascun ragazzo sotto tutti i profili. C'è inoltre la possibilità di interessare tutto il corpo insegnante alla ricerca stessa in rap

LA PRIMA SESSIONE SI INIZIERÀ IL 27 APRILE

L'esame di Stato per l'abilitazione

Nella nostra città le prove per la professione di medico dottore commercialista, ingegnere, chimico e farmacista

Venerdì 27 aprile inizierà la prima sessione degli esami di stato di abilitazione all'esercizio professionale per dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, veterinario, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale e discipline statistiche. Vi prenderanno parte i laureandi negli anni accademici 1971-1972 e precedenti. La seconda sessione inizierà il 17 dicembre p.v. e vi potranno essere ammessi quanti conseguiranno la laurea o il diploma nelle sessioni estive e autunnali dell'anno accademico in corso (scadenza per la presentazione delle domande è il 30 novembre).

Gli esami per le varie abilitazioni si svolgeranno nelle seguenti città sedi di università e collegi professionali:

Per la professione di dottore commercialista: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano (Univ. Cattolica), Milano (Univ. Bocconi), Napoli, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro-Urbino (presso Univ. Urbino), Pescara (presso Univ. Chieti), Pisa, Roma, Torino, TRIESTE, Venezia, Verona (Univ. Padova);

Per la professione di attuario: Roma (unica sede);

Per la professione di medico chirurgo: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma (Univ. Statale), Roma (Univ. Cattolica), Sassari, Siena, Torino, TRIESTE;

Per la professione di chimico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Torino, TRIESTE;

Per la professione di farmacista: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata (presso Univ. Camerino), Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pesaro-Urbino (presso Univ. Urbino). Pisa, Roma, Sassari. Siena, Torino, TRIESTE;

Per la professione di ingegnere: Bari, Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Torino. TRIESTE.

Per la professione di architetto: Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia;

Per la professione di agronomo: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano (Univ. Statale), Milano (Univ. Cattolica), Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pisa, Sassari, Torino.

Per la professione di perito forestale: Bari, Firenze, Padova;

Per la professione di veterinario: Bologna, Messina, Milano, Napoli, Parma, Perugia, Pisa, Sassari, Torino;

Per la professione nelle discipline statistiche: Bologna e Roma.

Seminario giovanile in estate a Grado

Un seminario internazionale giovanile si svolgerà a Grado, verso la fine della prossima estate, con la partecipazione di una cinquantina di giovani del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia. Lo ha annunciato l'assessore regionale Giust nel corso dei lavori della commissione per la cultura e l'arte, che ha approvato una prima serie di interventi da finanziare con l'apposita legge, appena entrata in vigore.

Prorogato il concorso sul Carso

Notevole successo di adesioni sta ottenendo il concorso bandito nelle scuole dal Rotary Trieste-Muggia-Carso, per elaborati che illustrino l'amore dei giovani per il Carso e il loro impegno per la salvaguardia del prezioso patrimonio naturale che esso rappresenta per Trieste. Proprio la larga partecipazione al concorso riscontrata nell'imminenza dell'ultimo termine per la presentazione dei lavori, ha fatto considerare al Rotary l'opportunità di riaprire il termine stesso, tenuto conto del protrarsi dello sciopero alle Poste e ciò per dare a tutti i concorrenti la possibilità di far pervenire scritti e disegni alla giuria. Pertanto la scadenza è stata portata al 30 aprile.

VALORE DELLA VITA CIVILE



Telefoto Ansa

Un gruppo di ragazzi di Napoli, Roma, Imola e della nostra città ha incontrato al palazzo della Consulta, il presidente della Corte costituzionale, Francesco Paolo Bonifacio, con il quale hanno voluto approfondire il significato e i valori fondamentali che la Costituzione assume nella vita dei popoli che aspirano a vivere in una società ordinata e concorde nel difendere i valori della libertà politica e del progresso sociale. Il colloquio andrà in onda il 24 aprile.

FULVIA COSTANTINIDES OSPITE AL CONVIVIO DEL ROTARY

Nei Villaggi SOS i bambini imparano la gioia di vivere

Auspicata l'istituzione di un centro anche nella nostra regione Lo scrittore Cecovini ha presentato il neorotariano Bruno Maier

Alla riunione rotariana di ieri, presieduta dal presidente Primario prof. De Zeno, ha avuto luogo la presentazione del nuovo socio prof. Bruno Maier titolare della cattedra di lettere alla nostra università di Magistero. A presentare il nuovo socio è stato il post-governor Am. Manlio Cecovini il quale ha brevemente riassunto ai presenti l'eccezionale «curriculum» del prof. Maier considerato oggi il maggior esperto italiano della letteratura triestina.

Successivamente ha preso la parola la dottoressa Fulvia Costantinides, vice-presidente dell'Associazione Amici dei Villaggi SOS della Regione Friuli-Venezia Giulia ricordando che solamente il desiderio di dare a dei bambini psicologicamente traumatizzati, una famiglia che potesse sostituire quella naturale, venuta per vari motivi a mancare, spinse Hermann Gmeiner a realizzare quella stupenda iniziativa conosciuta attualmente nel mondo come Organizzazione dei Villaggi SOS. Dal 1949 — data della posa della prima pietra del villaggio di Imst in Tirolo — ad oggi, villaggi SOS sono sorti in tutti i paesi del mondo.

Dal 1971, 48 associazioni dei Villaggi di 41 paesi fanno parte della «SOS Kinderdorf Internationali» la quale è membro della «International Union for Child Welfare», dell'«International Council of Voluntary Agencies» e dello Unesco.

Il principio informativo dell'organizzazione SOS riflette chiaramente il concetto pestalozziano dell'assistenza infantile. Ricordiamo a questo proposito, l'esaltazione che della famiglia, quale, insostituibile cellula educativa, fece il famoso pedagogo svizzero Enrico Pestalozzi quando all'inizio del secolo scorso ebbe ad affermare che «...le prerogative dell'amministrazione familiare debbono essere riprodotte nell'amministrazione pubblica».

La casa nel villaggio SOS, va riguardata non esclusivamente come protezione, ma come forma indispensabile di educazione. Nella casa il bambino acquista conoscenza della sua individualità e realizza sé stesso; nella casa egli costruisce il suo piccolo mondo, acquisisce il senso della sua personalità, della proprietà. Il villaggio rappresenta la via per l'inserimento graduale dei bambini nella società; nel villaggio i ragazzi si accostano all'ambiente esterno.

E' chiaro che nella cura del bambino è essenziale un elemento fisso, quell'elemento che nelle condizioni normali è rappresentato dalla mamma naturale: pertanto, in mancanza di essa si deve necessariamente ricorrere ad una mamma sostitutiva: se ciò non accade il bambino diventa psichicamente ammalato. E la documentazione in merito non è trascurabile. Un altro punto base nella costituzione di una nuova entità familiare è l'assoluto rispetto dei vincoli fraterni nell'intento preciso di salvaguardare la continuità familiare, laddove negli istituti assistenziali pubblici fratelli e sorelle vengono separati.

Accanto alla madre sono presenti nel villaggio SOS altre figure: quella del direttore che vive con la sua famiglia nel villaggio, di cui cura la parte amministrativa ed organizzativa e funge da consulente per le mamme per quei problemi che trascendono la loro diretta responsabilità; lo psicologo, che segue periodicamente la vita del villaggio, affronta le situazioni iniziali e le «zie», giovani aspiranti madri che svolgono un tirocinio nel villaggio per divenire mamme esse stesse, e la cui presenza è quanto mai preziosa per il normale svolgimento della vita del villaggio.

Nel villaggio lavora anche un uomo «tuttofare» il quale fa il giardiniere, l'autista, esegue riparazioni varie e si intrattiene con i bambini. Ci sono ancora i «padrini» la cui presenza non si traduce soltanto in un puro aiuto finanziario ma soprattutto in un contributo personale di affetto, comprensione, calore umano, bontà. I padrini, anche se a volte lontani, sono costantemente vicini ai loro figliocci: seguono i loro progressi e li accompagnano con impegno nel cammino della vita.

In Italia ci sono due villaggi attualmente funzionanti, uno a Trento, l'altro ad Ostuni, altri due sono in costruzione, uno presso Roma, l'altro in Lombardia. Pure nella nostra città esiste un'associazione dei Villaggi SOS, con sede presso il Rotaract Club, in Corso Italia 31, la quale sta promuovendo una intensa opera capillare di sensibilizzazione dell'opinione pubblica allo scopo di poter addivenire alla realizzazione di un villaggio SOS anche nella nostra Regione. Siamo agli inizi, il cammino da percorrere non è breve ma per dirla con il dott. Gmeiner, siamo fermamente convinti che il nostro lavoro è giusto e necessario.

Anche noi confidiamo nella comprensione della nostra gente, gente sensibile aperta ad ogni problema sociale ed umano; pronta sempre ad aderire con slancio, sensibilità e generosità laddove una buona azione possa essere compiuta. La ricompensa delle comuni fatiche sarà il sorriso dei bambini del nostro Villaggio SOS.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia centro-settentrionale e la Sardegna molto nuvoloso, con rovesci di pioggia e manifestazioni temporalesche anche di forte intensità, più frequenti sulla Val Padana centro-orientale e il versante centrale adriatico; nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni con schiarite sulle regioni nord-occidentali; nevicate sulle Alpi. Sulle restanti regioni nuvoloso tendente a molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco più frequenti sulle zone interne.

Temperatura: in diminuzione a partire dall'Italia centro-settentrionale.

Venti: moderati tendenti a forti da Nord-Est sulle Venezie e la Liguria; sulle altre regioni moderati occidentali con rinforzi da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui mari settentrionali e quelli occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 15; Verona 6, 18; Trieste 9, 15; Venezia 6, 15; Milano 3, 17; Torino 5, 18; Genova 8, 16; Bologna 8, 16; Firenze 7, 17; Pisa 7, 18; Ancona 9, 13; Perugia 7, 15; Pescara 3, 15; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 4, 17; Roma Fiumicino 6, 16; Campobasso 4, 17; Bari 6, 16; Napoli 6, 16; Potenza 4, 12; S. Maria di Leuca 8, 12; Catanzaro 5, 10; Reggio Calabria 5, 10; Messina 8, 14; Palermo 11, 16; Catania 8, 16; Alghero 8, 16; Cagliari 8, 16.

SORPRESO AD ARMEGGIARE VICINO A UN'APE IN VIA DELL'ISTRIA

Gli venne dal vino la voglia di voler guidare il furgoncino

Condannato dal tribunale a otto mesi di reclusione con le «generiche» e il beneficio della condizionale è stato immediatamente scarcerato

Una pattuglia di Carabinieri ha assolto il ruolo del destino nella vita dell'operaio Dragoslav Gavrilovic, di 22 anni, da Vlaski do Zabari, in Jugoslavia, il quale compare ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Fermo, P. M. dott. Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro.

E' imputato di tentato furto pluriaggravato, ubriachezza e omessa dchiarazione di soggiorno, reati che si tirò addosso in un colpo solo nella notte del 27 febbraio scorso. Poco dopo le due, una pattuglia di Carabinieri in servizio di perlustrazione lungo la via della Istria scorsero un tale — era, ovviamente, lo straniero — che stava armeggiando nella «Ape» che Salvatore Cicala, di 29 anni, aveva posteggiato nei pressi della sua abitazione al n. 214 di quella strada.

I militari si avvicinarono al veicolo, che aveva i fari accesi, e sorpresero il Gavrilovic che, munito di una spece di grimandello, tentavo di avviare il veicolo. Fermato, l'uomo, che appariva in preda al vino, venne accompagnato all'ospedale, dove un medico confermò, in un referto, le impressioni degli investigatori.

A sbornia sbollita, il Gavrilovic venne dichiarato in arresto, e con l'ausilio dell'interprete Giusto Gorella spiega ora al Tribunale: «Ammetto di avere tentato di rubare il piccolo furgone. Ero ubriaco. In merito all'omessa denuncia alle autorità, sono in assoluta buona fede in quanto ritenevo che fosse compito del mia datore di lavoro quello di procurarmi il foglio di soggiorno».

Il P. M. sostiene che i fatti sono ampiamente provati, e chiede che all'imputato siano inflitti un anno di reclusione, 40 mila lire di multa e 20 mila di ammenda. Il difensore avv. Giorgio Gefter-Wondrich, perora il minimo della pena per il tentato furto e assoluzione sia pure con formula dubitativa dalle contravvenzioni.

Il Tribunale riconosce Gavrilovic colpevole e, con le «generiche», lo condanna a otto mesi di reclusione, 30 mila di multa e 20 mila lire di ammenda, gli accorda il beneficio della condizionale e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

CONCLUSI BRILLANTEMENTE GLI ESAMI FINALI

Le «voci» del mondo nella scuola interpreti

Elogio del prof. Claudio Calzolari agli studenti per la serietà nello studio e l'alto punteggio

Mercoledì 11 aprile si sono conclusi gli esami finali d'interprete di conferenze presso la Scuola di lingue moderne della nostra università. Vicepresidente della commissione era il prof. Ernest Hediger di Ginevra, interprete alle Nazioni Unite.

Nel pomeriggio del giorno successivo nella sala degli Atti della facoltà di economia e commercio, di fronte ad un folto pubblico, il direttore della scuola prof. Claudio Calzolari, dopo aver parlato sull'attività dello istituto nel corrente anno accademico, si è fatto portavoce degli apprezzamenti espressi dal prof. Hediger, il quale ha riconosciuto che delle 14 scuole interpreti a livello universitario esistenti nel mondo e facenti parte della CIUTI, la nostra, unica in Italia, è una delle più serie e prestigiose.

Il prof. Calzolari ha quindi proclamato i nuovi interpreti elogiandoli per l'alto punteggio raggiunto che testimonia la serietà del loro impegno e la validità dei docenti. Hanno ricevuto il diploma Daniela Andreoni con punti 65 settantesimi (lingue francese e inglese); Luisa Castellani con punti 66 (lingue francese e inglese); Gerlinde Cisar con punti 63 (lingue tedesca e inglese); Leda Lazzari con punti 63 (lingue inglese e francese), Aurora Marconi Incontrera con punti 64 (lingue francese e inglese), Stelia Opara con punti 64 (lingue inglese, francese, spagnola), dott. Pierina Smuts Santi punti 68 (lingue inglese e francese), Elsbeth Scheibler con unti 66 (lingue tedesca e francese) e Ester Scholz con punti 64 (lingue tedesca e inglese).

Successivamente il preside Calzolari ha espresso la sua gratitudine alla Cassa di risparmio, alla Riunione adriatica di sicurtà per le borse e i premi di studio generosamente concessi agli allievi della scuola. Le borse e i premi della Cassa di risparmio sono stati consegnati ai vincitori (Beltrame R., Cova M., Cominotti G., Garofalo G., Settesoldi O., Sevignani A., Zelco P.) dal vicedirettore generale avv. Battigi Stabile. La borsa della RAS (Lavarian T.) è stata consegnata dal dott. Marino Bacci.

L'opera universitaria ha assegnato inoltre 5 borse agli studenti: Carollo P., Loredan E., Privileggi F., Rocco L., Ross D. Un'altra borsa è stata consegnata dal vicedirettore della scuola prof. Dino Saraval alla sig.na Mezzetti D. con i fondi raccolti dai colleghi per onorare la memoria del compianto prof. Johannes Nourney.

Ha preso infine la parola la rappresentante degli studenti sig.na Ester Scholz, che a nome di tutti gli iscritti, ha espresso la sua riconoscenza al prof. Calzolari, al prof. Saraval e a tutti i docenti.

P.C.I. Oggi, alle ore 20, avrà luogo nella sede di largo Barriera Vecchia n. 11, un'assemblea pubblica della sezione del PCI «Pino Tomazic». Parlerà Arturo Calabria, che ricorderà la data dell'insurrezione dell'Alta Italia ed i giorni della liberazione e tratterà l'attuale situazione politica.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Federico Adami nel I anniv. dalla famiglia Venuti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosina ved. Viezzoli nel I anniv. dai nipoti Viezzoli, Todaro e Rossi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Vincenza e Valneo Rabis per il compleanno (20 aprile) dalla figlia e sorella Ivette Pagotto 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Clotilde Mattiazzi nel VII anniv. (21-4) dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Ienco nel I anniv. (3-4) da N. N. 5000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Anna Ribarich nel VII anniv. da Stefania Ilich e famiglia Angelo Tripcovich 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvana Stabon per il compleanno dalla figlia Nevia 5 mila pro Istituto infanzia (Lettino a suo nome); dai genitori 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Oscar de Incontrera nel III anniv. dalla moglie Bianca 5000 pro Società di Minerva.

In memoria del cav. Agapo Grilli nel trigesimo dalle nuore Amalia e Norma 5000 pro Centro tumori; dal figlio Renato 1000 pro Rifugio animali ASTAD; dal ten. col. Alfeo Castellani 1000 pro ECA.

In memoria di Rodolfo Braunizer nel IV anniv. dalla moglie Sofia e figlia Nerina 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Silvano Punter nel XII anniv. da M. P. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Giacconi nel I anniv. dalle famiglie M. E. W. Giacconi 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Chiesa Osp. S. M. Maddalena.

In memoria della mamma dall'ing. Lionello Padroni 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lydia Padroni 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di suor Luciana).

In memoria di Dario Ferro da Gemma Vecchiet ved. Allesch 2500, da Romano e Maria Burio 2500 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Scaglia dalle consorelle vincenziane 13.000, dalle famiglie Milessa e Posar 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna del Mare).

In memoria di Italo Cantagalli dalle famiglie Stauber e Kozmann 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Valerio Pozzi dal prof. Tagliaferro e alcuni compagni di classe 20.000 pro Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari di Carriera Esercito (Roma).

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca da Giorgio e Lina Amodeo 10.000, da Claudia e Giorgio Comisso 5000 pro ECA (Fondo dott. Marco Rusca); da Nives Ravasini 5000, da Cristina Ravasini 5000 pro ECA (Fondo Carlo Ravasini); da Elsa Daveglia 5000, da Franco e Marily Briatico 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gino e Maria Macchioro 5000 pro Lega contro i tumori; dalla contessa Silvia Tripcovich 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Badalotti e Machlig 5000, dalle famiglie Dick 5000 pro Lega Nazionale; da Anita, Maria e Gianni Slavich 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dal dott. Ernesto Roncalli 10.000, da Alma Manni 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Bruno, Alina e Fulvio Sussig 5000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da Bruno Mistron e famiglia 3000, da Lidia Nordio Piani 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Alfio e Maria Varini 5000, da Giuseppe e Laura Pasini 3000, da Giovanni e Lea Tomasi, Gianni e Anna Paola Simini e Lina Biasioli 50.000, dal dott. Mario Pietron 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Umberto e Bruna Tarabochia 5000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS); da S. D. e P. Stok 5000 pro Domus Lucis; da Paola e Carlo Vernari 5000 pro Fondo Serravallo; da Carla Binetti 2000, da A. Z. 3000 pro operazione lana; dalla famiglia Angelo Virani 3000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Mariuccia e Roberto Vitas 5000 pro Associazione Nazionale Alpini.

In memoria di Edvige Furlani dal dott. Andrea Abbiati 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Faraguna da Maria Fonda ved. Giorgetti 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stadler Viezzoli da Adelaide Sorè 2000 pro Educandato Gesù Bambino; dalle famiglie Fonda e Pachlich 5000, dalla famiglia Fabris 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giuliano e Anita Stibelli 5000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Cassa scolastica).

In memoria di Giuseppina Brandolin ved. Cerne dalle colleghe della figlia Anita, Assessorato lavori pubblici Regione F. V. G. (Trieste) 26.500 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Carlo Ravasini dai fratelli e sorelle 25.000 pro ECA (Fondo Ravasini) e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulietta Schiavonata Tositti da Gino Prennushi 5000 pro Centro educazione speciale; dalle famiglie Lanze e Giadrossi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ida Tenente in Gerolini da Maria e Stelio Marchi 3000 pro Suore Orsoline (via Ascoli).

In memoria dell'ing. Gianni Bartoli da Adelaide Sorè 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dall'amico Silvio Spinella 2000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca da Pina e Carlo Grassi 5000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca) e 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Bruno Sferza 5000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca); da Valeria Marass 5000 pro Istituto infanzia (Fondo Umberto Marass); da Antonio e Umberto Petrarullo 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Nila e Bruno Cortivo 5000 pro UNITALSI; dall'ing. Aldo Venturini 5000, da Ettore e Bice Catolla 10.000, da Oscar e Elda Kiss 5000, da Olga e Luciano Predolin 3000 pro Società Alpina delle Giulie; da Adelaide Sorè 2000, da Carmina e Aldo Buffa 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi); da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 5000 pro Domus Lucis; da C. Gregoris e famiglia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Irma Borri ved. Bidoli dai nipoti dott. Guido e Licia Osvaldella 10.000, da Renata ved. Borri 5000, da Maria e Malvina Beck 10.000, da Nerina Brunizzi 5000, da Anna Tassini 5000 pro ECA.

In memoria di Carlo Luigi Bozzi da Itala Santisi e figlie 10.000 pro Consorzio del Patronato scolastico di Gorizia.

Da Kitti Wuenschek-Dreher 28 mila pro Rifugio animali ASTAD.

Per la Pasqua e il 23 aprile da Della Milossovich ved. Geroiami 25 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Adalberto de Walderstein da Gino Meola 5000, da Libero Borghes 3000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione di lire 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, fatta dalla cognata Vittoria e pubblicata in data 18 corr., deve intendersi in memoria della prof. Maria Blasina nel II anniv.

In memoria di Maria e Francesco Mosetti dalla figlia Wanda 20.000 pro Istituto infanzia (Lettino a suo nome).

In memoria di Emilio Dudine dai condomini dello stabile n. 14 di via Giulia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 4500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della madre della professoressa Luigia Bondente dai colleghi della Scuola media «S. Benco» 10.000 pro Cassa scolastica della stessa scuola.

In memoria di Francesco Rose dalla moglie Carmen e figlia Laura 10.000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Romolo Alegiani (Milano) da Annamaria e Arrigo Gerolini 5000 pro ECA.

In memoria del maestro Gaetano Romeo da Nives Lettis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Viviana dalla mamma e papà 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 19 APRILE 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	900	1200	1080	1744	—	1680
Barboni	—	—	1480	1980	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	440
Branzini	2500	5000	4600	6880	4800	6800
Cefali	850	1200	1080	1320	—	1280
Girai	500	900	924	1280	—	1200
Guati gialli	—	—	1030	1440	—	—
Menole	—	700	963	1200	—	1200
Merluzzi	—	—	1560	1980	—	—
Moli	—	3300	—	—	—	—
Mormori	1300	2000	2800	3680	2400	2800
Orate	2453	4200	3726	6880	3680	6800
Pagre imp.	—	—	—	1280	1280	1400
Riboni	1600	1800	2764	3600	500	1880
Rospi - code	1700	1800	2440	2865	1880	2800
Sardelle	300	350	640	730	560	980
Sardoni	200	450	600	680	680	760
Sgombri	400	500	630	835	880	1080
Sogliole	2400	5100	4266	4626	3600	4800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	6800
Trote	—	900	980	1228	—	1280
Volpine	900	1100	1510	1980	1400	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	1100	1400	1680	1880	1980	2400
Calamari congelati	850	950	1264	1400	1200	1680
Caparozzoli	—	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	180	—	290	—	300
Seppie	300	800	605	800	480	980
Crostacei:						
Canocchie (Parnocchie)	—	1500	—	—	—	—
Scampi - code	—	—	3800	4400	—	—

CONFERENZE

Problemi del volo al Circolo «Aquila»

Organizzata dall'Aero Club Trieste il giorno 26 corrente alle ore 19 presso il Circolo Aziendale «Aquila» — via Rossini 4 — si terrà una conferenza del comandante Piero Sorè, pilota istruttore dell'Alitalia su DC 9 sul «Volo di linea in generale e procedure strumentali per l'avvicinamento (ILS) con i nuovi minimi».

Sarà proiettato materiale didattico di grande interesse per gentile concessione del Direttore delle Operazioni di volo dell'Alitalia.

Civiltà degli Ittiti

Per la FIDAPA la dott. Renata L. Cargnelli ha tenuto una applaudita conversazione sulla civiltà degli Ittiti. Studiosa di antiche civiltà e culture, oltre che ben nota come scrittrice e giornalista, la dott. Cargnelli ha intrattenuto il folto e attento pubblico sulla poco nota ed affascinante storia del primo popolo indo-europeo a comparire sulla scena mondiale. Nel II secolo a. C. gli Ittiti furono la terza grande potenza dell'età preclassica rivaleggiarono con i Babilonesi e gli Egizi e ci lasciarono, insieme a testimonianze artistiche e sociali che appaiono anche oggi di una sconcertante modernità, autentiche anticipazioni storiche.

La conferenza è stata completata da uno spettacolare documentario girato dall'oratrice in Anatolia, sui luoghi dell'antica capitale dell'impero ittita, Hattusas.

CIT
Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 61820

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Incontro al CCA con Livio Rosignano

Incontro con Rosignano l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti. A presentarlo e a dirigere, poi, la discussione, Marcello Mascherini e Carlo Ulcigrai; la platea formata da colleghi, amici, estimatori.

Livio Rosignano ha voluto che questo incontro servisse a comprendere meglio lui stesso e quindi la sua pittura, e ha iniziato la serata con una sua lucida «confessione». Dopo le parole di Mascherini, che ne ha messo in risalto la coerenza morale, artistica, il pittore ha brevemente rievocato la sua vita (non priva di pagine drammatiche, come la deportazione in un lager tedesco) e l'inizio dell'attività artistica. A proposito dei suoi temi e dei suoi personaggi, Rosignano ha detto: «Se dipingo gli uomini in bettola o per la strada, e le donne che vanno a fare la spesa è perché mi pare di comprenderli nei loro problemi: gli uomini e le cose che ci circondano, secondo me, sono il veicolo più certo che può condurre alla poesia».

Nella discussione che ne è seguita, ci sembra di dover ricordare chi ha detto di vedere nei suoi quadri la terribile solitudine dell'uomo contemporaneo, che ha per sfondo una città così «spiritualmente decadente» come Trieste.

MOSTRE D'ARTE

Personale di Lidia Polla

Domani alle ore 18 si inaugurerà alla galleria Cartesius di via Marconi 16, una mostra personale di Lidia Polla Forcessin. L'artista, presentata nel catalogo da Sergio Molesi, esporrà 28 opere inedite: sculture e una serie di disegni. La rassegna rimarrà aperta sino al 4 maggio.

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
Motivi dalmati
di
LIDUINA LURETA

Per le pulizie pasquali

IL CELEBRE ASPIRAPOLVERE CONSTELLATION HOOVER

"Vola" su un cuscino d'aria e ha più potenza aspirante. La sua forma è a sfera, cioè perfetta.



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

dimostrazioni e vendita presso

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

per l'esercente

14 - 25 aprile Fiera di Milano, le distillerie RICONAT offrono a tutta la clientela sconti di assoluta CONVENIENZA.



Vecio Friul

Distillerie RICONAT via Cipriani 31 - Tel. 83491 Gorizia

L'ASSEMBLEA REGIONALE ALLA CONCLUSIONE DEL SUO MANDATO

CON L'APPROVAZIONE DEI DUE PIANI TERMINA L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Due ordini del giorno della maggioranza sui documenti giuntali - Respinti gli altri Invito all'esecutivo a valutare attentamente anche le critiche emerse dal dibattito

Con due ordini del giorno presenti dalla maggioranza, il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina, dopo una discussione sviluppatasi nell'arco di due settimane, il piano urbanistico e quello di sviluppo economico e sociale per il quinquennio 1971-75. Con l'approvazione dei due piani si sono altresì conclusi i lavori assembleari di questa legislatura, mentre resta ancora da stabilire, in via definitiva, quando avrà luogo la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio: sino ad oggi si è parlato del 17 giugno, ma la data ufficiale attende ancora una conferma.

La lunga battaglia sui due piani, interpretata da molti consiglieri come una discussione meramente accademica su dei documenti sottratti, come del resto prevede la legge, al potere decisionale dell'assemblea, ha visto riassunte ieri mattina, nelle dichiarazioni finali dei capigruppo e nelle stesse repliche dei due assessori, le numerosissime critiche sollevate nel corso della discussione, non solo da parte delle opposizioni ma anche di qualche rappresentante della maggioranza, quantomeno su singoli aspetti dei due piani. E' il caso per esempio di Trieste e del suo porto, che hanno costituito motivo di ripetute contestazioni alla validità delle indicazioni fornite dai due documenti programmatici. Del resto, la stessa maggioranza (democristiani, socialisti e socialdemocratici) ha inteso di recepire nell'ordine del giorno con il quale è stato approvato il piano urbanistico, il suggerimento rivolto alla giunta di valutare attentamente, per i successivi adempimenti di sua competenza, le osservazioni emerse nel corso del dibattito. E' quantomeno sintomatico che l'abbia fatto con riferimento al piano urbanistico, quello cioè maggiormente contestato, mentre ha semplicemente approvato, senza postille di sorta, il piano di sviluppo economico e sociale.

I comunisti avevano presentato, da parte loro, due ordini del giorno con i quali chiedevano il rinvio dei due piani e proponevano una serie di soluzioni alternative. Così avevano fatto anche i liberali, con un loro ordine del giorno. Sono stati tutti e tre respinti dalla maggioranza. I liberali si sono astenuti sugli ordini del giorno comunisti e così hanno fatto i comunisti su quello liberale, che ha avuto anche l'astensione del MSI. Pure respinto un terzo ordine del giorno comunista, che esprimeva l'opposizione a una riduzione del porto di Trieste al rango di scalo petroli e che ha avuto l'astensione dei missini e il voto contrario degli stessi liberali. Quest'ultimo ordine del giorno, oltre ad esprimere la «ferma opposizione a una ulteriore riduzione del ruolo del porto del capoluogo a scalo petroli ed a soluzioni che condannano Trieste e le sue possibilità di sviluppo industriale, cantieristico ed emporiale», invitava la Giunta «a rendersi interprete presso il Governo del disagio della popolazione alla prospettiva di trasformare Trieste in porto petroli ed a modificare in questo senso tutti i documenti (piano di sviluppo e piano urbanistico) posti in discussione nel consiglio».

Prima delle votazioni, gran parte della seduta, dopo una breve commemorazione del sen. Tessitori fatta dal presidente Ribezzi, era stata assorbita dalle repliche dei due assessori Stopper e De Carli. I loro lunghi interventi sono stati più volte interrotti e hanno offerto lo spunto a vivaci battibecchi. Stopper ha innanzitutto respinto le critiche mosse ai costi del piano di sviluppo (cosa che invece non ha fatto De Carli), definendole «del tutto ragionevoli», contestando altresì la validità delle argomentazioni sul ritardo con il quale il piano è stato presentato al Consiglio, perché il farlo prima sarebbe stato impossibile «per pure ragioni tecniche». Quanto poi all'accusa che il piano abbia disatteso le proposte scaturite in sede di consultazione, Stopper ha ribattuto che si tratta di «affermazioni generiche», mentre sarebbe altresì insussistente il presunto contrasto di impostazione con il piano urbanistico.

Ribattendo quindi ad una delle critiche di fondo avanzate dai comunisti, quella della inattendibilità di un tasso medio annuale di sviluppo del reddito regionale pari al 5,8 per cento nel quinquennio, Stopper è stato comunque costretto, in sostanza, a fare qualche passo indietro.

Stopper: «Certamente il cattivo andamento del primo anno programmatico avrà delle conseguenze sull'intero quinquennio e anche il 1972 non è stato un anno favorevole...».

Cuffaro: «...dovreste scoprire delle miniere d'oro o dei pozzi petroliferi per vedere confermate le vostre previsioni...».

Stopper: «... può anche darsi, consigliere Cuffaro, che alla fine del 1975 si registri un incremento del reddito inferiore a quello del programma...».

Più pesante lo scambio di battute tra l'assessore e l'indipendente di Caporiacco, quando il primo ha affrontato il problema dell'università.

Stopper: «... in proposito devo richiamare i colleghi a quanto approvato dal Consiglio nella seduta del 13 luglio 1972 e ribadito dal presidente Berzanti il 17 novembre in occasione della discussione sul bilancio. In quella circostanza il consiglio impegnava la Giunta a potenziare l'Università di Trieste alla quale si riconosceva la funzione regionale...».

Di Caporiacco: «... Berzanti ha negato esplicitamente il 13 giugno dell'anno scorso anno la funzione regionale dell'Università di Trieste... lei sta mentendo quindi... si deve vergognare...».

Presidente: «... lasci parlare l'assessore...».

Di Caporiacco: «... io lo accuso di menzogna...».

Stopper: «.... vorrà dire che chiederò alla presidenza di verificare chi mente...».

Passando quindi in rassegna le osservazioni avanzate sul settore industriale, Stopper ha sottolineato che la scelta di uno sviluppo per «poli» è derivato dalla necessità «di concentrare le risorse pubbliche» e che da altra parte il documento programmatico ribadisce la coesistenza di entrambi gli indirizzi di politica industriale, quello della concentrazione e quello della diffusione. Stopper ha infine contestato l'accusa di fallimento mossa al primo piano di sviluppo economico.

Nella sua replica, l'assessore De Carli, dopo essersi dichiarato meravigliato delle «tardive critiche» mosse al documento da parte di alcuni consigli comunali, in considerazione dell'ampio margine di tempo ad essi lasciato per poter esaminare a fondo il piano, ha passato in rassegna alcune delle obiezioni emerse nel corso del dibattito. Egli ha ribadito il carattere di «flessibilità» del piano, che potrà quindi recepire eventuali modifiche, ed ha affermato che il comprensorio urbanistico rappresenta uno strumento per la reale valorizzazione degli enti locali. Quanto ai tempi di attuazione, De Carli ha sottolineato che non bisogna dimenticare che si tratta del primo esperimento di pianificazione territoriale su scala regionale. «Dobbiamo tener conto degli indispensabili tempi tecnici — ha rilevato — e del fatto che ci sono comunque le norme transitorie». «L'attività edilizia — ha aggiunto — verrà comunque garantita». De Carli ha poi affermato che il decantato contrasto tra regioni e comuni in materia urbanistica «sta lasciando il tempo che trova» e che sostenere la non credibilità del piano per quanto riguarda i finanziamenti significa «fare il processo alle intenzioni».

Rispondendo quindi a specifici quesiti, De Carli ha ribadito che il piano afferma chiaramente l'intenzione di bloccare la ricettività di Grado e Lignano, potenziando invece certi servizi del tempo libero, che le previste delimitazioni del Carso sono soltanto delle linee orientative e che per quanto riguarda gli standard urbanistici si terrà conto delle osservazioni avanzate soprattutto per Trieste. Sempre su Trieste De Carli è stato particolarmente polemico nella risposta data alla accusa che «volontà della Giunta sia quella di fare dello scalo giuliano uno scalo petrolifero». «E' una mistificazione — ha ribadito l'assessore socialista, rispondendo evidentemente anche a certi suoi compagni di partito — che fa del male alla città». La funzione emporiale del porto sarebbe invece ampiamente recepita, secondo De Carli, nel piano urbanistico.

La seduta si è conclusa con brevi dichiarazioni di saluto, da parte dei capigruppo, per la chiusura dei lavori e di ringraziamento al presidente Ribezzi per l'opera da lui svolta. Lo stesso Ribezzi ha infine preso congedo dal consiglio, illustrandone l'attività portata a compimento durante il quinquennio.

Una delegazione DC dall'on. Forlani

Esaminati a Roma problemi della regione

Il segretario politico della Democrazia Cristiana on. Forlani ha presieduto una riunione riguardante i problemi del Friuli-Venezia Giulia. All'incontro che ha avuto luogo a Roma in piazza del Gesù ha partecipato una rappresentanza della D.C. regionale guidata dal segretario regionale Giuseppe Tonutti.

«E' stato fatto — riferisce una nota della DC — un ampio e dettagliato esame dei problemi politici della Regione alla fine del costruttivo lavoro svolto durante la presente legislatura regionale e in vista delle prossime elezioni regionali che avranno luogo il prossimo giugno. Particolare attenzione ed approfondimento — prosegue il comunicato — sono stati dedicati ai rapporti tra Stato e Regione in relazione specialmente alle iniziative che dovranno esser prese in attuazione dell'art. 50 per garantire un ulteriore progresso della Regione in un quadro di solidarietà nazionale. Sono stati esaminati anche i temi della grande viabilità in relazione ai lavori dell'autostrada Udine-Tarvisio e al Traforo di Monte Croce Carnico e le iniziative del Ministero delle partecipazioni statali nella regione.

«Il segretario politico della D.C. on. Forlani ha sottolineato il costruttivo e serio lavoro svolto in questi anni dalla Democrazia Cristiana sia al Consiglio regionale sia alla guida della Giunta e ha sottolineato l'impegno di tutto il partito — conclude il comunicato — per dare una soluzione ai problemi ancora aperti. Sono stati anche affrontati i temi organizzativi relativi alla prossima campagna elettorale».

L'Acegat comunica che domani 21 aprile, in relazione alla semifestività, gli sportelli aziendali rimarranno aperti agli utenti dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

UN CONVEGNO DI UFFICIALI A VIAREGGIO

Nuovi mezzi tecnici alla polizia urbana

Trieste rappresentata dal comandante Grison Il «computer» per la regolazione del traffico

Si è concluso a Viareggio il convegno denominato «Giornate di studio per comandanti e ufficiali dei Corpi di polizia urbana» organizzato da quel Comune con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Toscana e dell'Automobile Club d'Italia, al quale hanno partecipato oltre 300 tra comandanti e ufficiali dei Corpi dei vigili urbani della Repubblica. Trieste era rappresentata dal comandante dei vigili urbani Riccardo Grison.

Nelle tre giornate di studio sono stati trattati temi d'indubbia importanza, che hanno avuto la conclusione in un documento riassuntivo nel quale è stata concentrata la sostanza dei dibattiti e dello scambio di opinioni allo scopo di arrivare ad un metro comune per inquadrare e caratterizzare la preziosa opera di aggiornamento della complessa e impegnata attività dei benemeriti Corpi di polizia municipale, secondo le loro specifiche competenze e nel vivo degli ordinamenti destinati a garantire l'ordine e la sicurezza nella vita del nostro paese.

L'intervento del comandante Grison, il quale ha illustrato ai colleghi di tutta Italia ciò che la civica amministrazione sta facendo nella città di S. Giusto in ordine all'impiego dei mezzi tecnici offerti dalla scienza e dalla tecnica per la ristrutturazione dei servizi di vigilanza urbana, è stato seguito con particolare interesse.

Al termine della relazione del comandante Grison, i convenuti hanno espresso il loro plauso per gli sforzi che il Comune di Trieste sta facendo per affrontare e risolvere la complessa situazione creata dal rapido sviluppo della motorizzazione con l'impiego di un calcolatore elettronico del tipo Siemens VSR 16002, che consentirà di regolare in modo continuo ed efficiente la circolazione.

Federazione provinciale poligrafici e cartai

Ha avuto luogo nella sede sindacale di Largo Papa Giovanni, la riunione congiunta dei comitati direttivi provinciali dei poligrafici e cartai per l'applicazione del patto federativo, con la costituzione della «Federazione provinciale dei poligrafici e cartai Cgil, Cisl e Uil di Trieste».

E' stato approvato un documento politico costitutivo che, sulla base e nello spirito del patto federativo Cgil, Cisl,Uil, riconferma la volontà di perseguire l'obiettivo della unità organica.

Il comitato direttivo della Federazione provinciale è composto da 30 membri, 10 per ogni organizzazione sindacale, mentre 9 sono i componenti la segreteria.

Musica sacra a S. Antonio Nuovo

A tutti gli appassionati di musica sacra, la cappella corale della chiesa di Santo Antonio Taumaturgo offre anche quest'anno pagine scelte di repertorio liturgico per la Settimana Santa.

Iniziati ieri sera i riti proseguiranno oggi, Venerdì Santo — con inizio alle ore 19 — con la solenne Adorazione della Croce. La liturgia verrà accompagnata dai canti alternati con brani polifonici e in gregoriano sostenuti dalla Cappella Corale: tra gli altri, mottetti di Refice e Bach e gli «Improperi» a 4 voci di Carlo Tomè.

Domani, Sabato Santo, con inizio alle ore 21, dopo l'accensione del cero pasquale e il canto del preconio, verrà intonato solennemente il «Gloria» tratto dalla «Missa Virgo Gloriosa», per basso, tenore, soprano e organo grande del compositore francese Gaston Litaize, il quale, proprio in occasione d'un concerto tenuto nella primavera del 1961 a S. Antonio Nuovo, volle donare alla cappella della chiesa che l'aveva ospitato la sua «Virgo Gloriosa», composta un paio d'anni prima su commissione dell'Istituto Gregoriano di Toledo. Completeranno il programma di Sabato Santo l'«Angelus Domini», a 3 voci, di C. Tomè e la «Toccata» di Ch. M. Widor, presentata dall'organista Arduino Macrì.

Alla mattina della Domenica di Pasqua, con inizio alle ore 10, verrà eseguita la «Messa Festiva» a 4 voci del Gretchaninoff, le parti mobili in gregoriano ed il festoso «Regina Coeli», a 4 voci, di C. Tomè.

Cronache degli spettacoli

I CONCERTI AL VERDI

La «Sinfonia domestica» aprirà la stagione

La «Sinfonia domestica» di Richard Strauss impiega un formidabile apparato strumentale, evidentemente utilizzato non per appesantire le strutture ma in funzione essenzialmente coloristica. Ed è proprio nei passi in cui il poderoso organico si alleggerisce, che la maestria e l'arte del musicista bavarese hanno modo di spiegarsi mirabilmente.

La «Sinfonia domestica» sarà al centro del concerto inaugurale della stagione sinfonica di primavera che si terrà venerdì 27 aprile alle ore 21, con replica al sabato alle ore 16. Sarà diretto dal maestro Luigi Toffolo e avrà come ulteriore centro d'interesse la partecipazione del pianista bulgaro Alexis Weissenberg, impegnato nel noto concerto per pianoforte e orchestra di Ciaikowski.

All'Auditorium da sabato le repliche dell'«Egoista»

«L'egoista» di Bertolazzi, regia di Fulvio Tolusso, con Mario Feliciani, Angiola Baggi ed i bravi attori della nostra compagnia Stabile riprende le repliche a Trieste, questa volta al Teatro Auditorium, da sabato 21 a martedì 24. Per questo breve ciclo di recite dell'«Egoista» i prezzi sono popolari e gli abbonati che non hanno ancora utilizzato il relativo tagliando possono farlo in questi giorni. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36372-38547).

Festa musicale all'ECA



Con una brillante esecuzione della grande orchestra del Musiclub, è stata inaugurata la nuova sala spettacoli della Pia Casa dell'E.C.A. in via Pascoli. La sala — che può ospitare 200 persone — è attrezzata per spettacoli cinematografici teatrali e musicali. Il complesso del Musiclub, sotto la direzione del maestro Alessandro Bevilacqua, ha eseguito una serie di ritmi moderni ed una fantasia di motivi popolari; brillanti le esibizioni dei cantanti Umberto Lupi e Benito Fiabetti e della solista all'arpa, Giovanna Bellesi; particolari toni di calore e vivacità sono stati impressi dalla brava cantante Fiorella Agliata e dalla graziosa presentatrice Milita De Marco.

Gli anziani ospiti del gerocomio, che affollavano la sala, hanno manifestato il loro vivo gradimento. Alla manifestazione hanno presenziato il Presidente Scarazzato ed alcuni consiglieri e dirigenti dell'E. C.A. di Trieste.

LA CONFERENZA DI GIAMPAOLO DE FERRA ALLO SKAL CLUB

ANCHE DAGLI SPETTACOLI UN RICHIAMO AL TURISMO

Ribadita la funzione stimolante delle manifestazioni culturali purché siano di altissimo livello - Favorire l'edilizia teatrale

Il prof. Giampaolo de Ferra, sovraintendente del Teatro Verdi ha tenuto in occasione della recente riunione della Skal-Club Friuli Venezia Giulia una brillante conversazione che ha avuto per oggetto il tema «spettacolo e turismo».

L'oratore è stato presentato ai numerosi intervenuti dal presidente regionale del sodalizio Aldo de Albori.

L'avv. de Ferra ha esordito mettendo in evidenza che operatori turistici e operatori dello spettacolo lavorano a fianco per espressa disposizione di legge nei consigli d'amministrazione di taluni enti pubblici: ad esempio gli enti autonomi lirici. Dal pari nei comitati regionali di coordinamento della attività musicale convenzionta, previsti dalla legge 800 del 1967, siedono anche rappresentanti degli enti turistici. Il legislatore cioè ha preso atto dei numerosi collegamenti fra le due attività.

Vi sono ipotesi nelle quali il fenomeno turistico condiziona la programmazione degli spettacoli ed altri in cui la programmazione degli spettacoli deve porsi quale fenomeno incentivante dell'afflusso turistico. Un esempio del primo tipo è dato dalla situazione della Regione Veneta. Al di là della stagione della Fenice che copre l'arco annuale, le altre attività sono per lo più stagionali e dislocate nel periodo estivo che è quello di maggior afflusso turistico: si ricordino gli spettacoli in Arena a Verona e le manifestazioni in genere dell'estate teatrale veronese; la stagione di prosa del Teatro Olimpico di Vicenza, il festival della prosa di Venezia; il festival della musica contemporanea e così via. In queste zone il turismo ha condizionato decisamente l'attività e da qualche parte si lamenta che questa impostazione abbia impedito la formazione di complessi stabili, i soli che favoriscono la creazione di strutture utili all'educazione musicale del Paese.

La seconda ipotesi esige un incremento quantitativo e qualitativo della produzione di spettacoli tale da inserirsi nel quadro dello sviluppo economico regionale per i riflessi sulle presenze turistiche. Ciò significa salvaguardia e valorizzazione dei centri di produzione esistenti e creazione di centri primi per la realizzazione di spettacoli con una successiva fase di coordinamento tra i centri medesimi mediante una programmazione congiuntamente attuata a livello regionale. In ambedue i casi la spesa per gli spettacoli si tramuta in entrata per il turismo con la funzione di creazione di nuova ricchezza là dove il turismo possa essere ulteriormente incentivato.

Questa seconda è la situazione del Friuli-Venezia Giulia dove la collaborazione è felicemente in atto tra operatori turistici e realtà teatrali di Trieste (si pensi al Festival dell'Operetta organizzato dal Teatro Verdi e propagandato da esso congiuntamente all'Azienda di Soggiorno e dall'E.P.T.). Tuttavia occorrerebbe puntare più in là: provvedere cioè a una programmazione articolata regionale: il primo adempimento in questo settore deve essere una politica di edilizia teatrale che consenta una pluralità di iniziative tutte di alto livello. Allora si potrebbe anche ambiziosamente pensare ad attirare il turista con una serie di manifestazioni che gli consenta di soddisfare visitando la nostra regione, i suoi diversi interessi nel settore dello spettacolo. In altre parole una politica di richiamo al turista può passare anche attraverso l'offerta di diverse occasioni d'incontro culturale dislocate in un ambito relativamente contenuto, tale da favorire più lunghi soggiorni nelle nostre zone.

Sono intervenuti nella successiva discussione il presidente dell'Azienda di soggiorno prof. Edoardo Cumbat, il dirigente dell'ufficio propaganda dell'assessorato turismo della Regione dott. Giulio Rotteri ed il consiglio d'amministrazione dell'EPT di Trieste. Ha preso quindi la parola il direttore dell'Ente nazionale austriaco per il turismo di Milano Michael Oberegger, ospite del Club, il quale ha esposto con molta chiarezza che le manifestazioni musicali costituiscono uno dei principali elementi di richiamo per il turista austriaco. Il prof. de Ferra ha riassunto la discussione, vivamente complimentato per la interessante relazione.

La grinta di Tosca



Raina Kabaivanska

Raina Kabaivanska, qui fotografata in un momento particolarmente «grintoso» della «Tosca» di Puccini, è la cantante cui il pubblico del «Comunale» di Trieste ha decretato le maggiori simpatie nel referendum indetto dal «Verdi» sulla stagione lirica da poco conclusa. Il soprano bulgaro, dopo la positiva esperienza verdiana nei «Vespri siciliani» che hanno inaugurato il «Regio» di Torino canterà nel rinnovato teatro piemontese la «Manon Lescaut».

GIORNALISTI DI DOMANI?



(«Giornalfoto»)

Giornalisti in erba? Chissà... Ma, a giudicare dall'interesse dimostrato dai ragazzi della III E della Scuola media «Divisione Julia», che ieri hanno visitato il nostro giornale accompagnati da due insegnanti, c'è da giurare di sì. Eccoli, visibilmente attenti, durante la sosta in stereotipia

---

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Ricovero ad Alberoni

Per ragioni del tutto indipendenti dalla nostra volontà rispondiamo con notevole ritardo alla lettera della lettrice Colledani. Ci siamo personalmente interessati del suo caso per vedere se esisteva la possibilità di accontentarla faccendola accogliere all'Istituto elioterapico di Alberoni per la cura della malattia di cui è affetta. Purtroppo però la natura specifica della malattia non è stata accertata per cui la Direzione generale dell'INPS ha disposto il ricovero in osservazione presso la Clinica universitaria di Padova che noi consigliamo di accettare in quanto se verrà riconosciuto il «rischio assicurato» nessuna difficoltà potrà incontrare per essere in seguito ricoverata presso l'Istituto di Venezia.

Riliquidazione pensione Io

«Pensionato d'invalidità dal 1957, ho presentato domanda di riliquidazione della pensione col sistema retributivo. Nella riliquidazione della pensione con tale sistema mi verranno lasciati tutti gli aumenti avvenuti dal 1958 in poi, compreso l'ultimo concesso nel mese di luglio 1972, per me tale aumento è stato del 40 per cento. Se questo non si verificasse la mia pensione sarebbe inferiore di parecchio di quella percepita attualmente. Nel caso avessi commesso un errore nel fare la domanda di riliquidazione sono ancora in tempo di ritirarla? Ringrazio e saluto cordialmente. G.V.».

La riliquidazione della pensione di invalidità di cui è titolare il lettore avverrà su una base diversa da quella sulla quale è stata liquidata nel 1957. All'epoca la misura della pensione è stata determinata dall'importo dei contributi «base» versati, mentre ora la nuova misura sarà riferita alla retribuzione pensionabile. Ovviamente non saranno presi in considerazione gli aumenti concessi alle pensioni contributive.

Non è necessario ritirare la domanda a suo tempo presentata in quanto al verificarsi dell'ipotesi di una riliquidazione comportante una pensione inferiore l'INPS non darebbe corso alla domanda stessa mantenendo in essere la più favorevole pensione contributiva.

Pensione di anzianità in convenzione internazionale

«Ho 51 anni e vorrei usufruire della pensione di anzianità; secondo i miei calcoli, fra pochi mesi, tolti i periodi di disoccupazione e malattia, con 6 mesi di servizio militare, dovrei raggiungere i 35 anni di contributi effettivi: però per 4 anni e 5 mesi ho lavorato in Svizzera (Brown Boveri, Baden) e penso che bisognerebbe far trasferire i contributi in Italia ma non so in quale modo. Inoltre vorrei sapere se essendo in pensione di anzianità è possibile versare volontariamente i contributi per la pensione di vecchiaia. E.F.».

Per la determinazione del diritto alla pensione di anzianità i periodi di lavoro effettuati in Svizzera sono considerati utili anche se il loro effettivo trasferimento nell'assicurazione italiana potrà avvenire al compimento del 65.o anno di età. Ci risulta che proprio in questi giorni è stato ratificato l'accordo italo-svizzero sulle assicurazioni sociali obbligatorie, già scaduto di validità. Non sappiamo ancora se il trasferimento dei contributi per il lavoro prestato in Svizzera sia esteso, in base al nuovo accordo, anche in occasione di domanda di pensionamento di anzianità. Nel precisare che dopo la concessione della pensione di anzianità non è ammessa la prosecuzione volontaria, consigliamo il lettore di rivolgersi a un Ente di patronato per ogni ulteriore delucidazione e assistenza nello svolgimento della sua pratica.

Aumento assorbito dal trattamento minimo

«Sono pensionata dell'INPS, pensione IO obbligatoria, dal 12.2.1965 - base 144 - e percepisco attualmente lire 33.750. Ho avuto solo l'aumento dal gennaio 1973 di lire 1750 mensili, ma mai percepito l'acconto di 30.000 lire, né gli aumenti che sono stati concessi ai pensionati. Vi sarò grata se vorrette darcata concessione. Ringrazio e porgo distinti saluti. Antonietta Malli».

La pensione della lettrice non ha potuto beneficiare dell'aumento percentuale previsto dall'1-7-1972 dalla recente legge n. 485 in quanto interamente assorbito dall'integrazione al trattamento minimo di lire 32.000 mensili al quale la pensione stessa era elevata sino al 31-12-1972. Ha ottenuto solamente, con decorrenza dall'1-1-1973, l'aumento del 5,50 derivante dalla perequazione automatica della pensione per la «Scala mobile». La sua pensione minima di lire 32.000 è stata infatti elevata dall'1-1-1973 a lire 33.750.

Domenico Pagliaro

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il tempio, il pazzo, o la luna... Cosa c'è sulla tua strada?

Tempio, pazzo, luna: tre carte maliziose che fanno parte di un rarissimo mazzo di carte egizie. Insieme ad ogni bottiglia di Aperol troverai in regalo un mazzo di carte egizie per conoscere subito il futuro. Porta oggi stesso Aperol a casa tua e divertiti a "fare" le carte.

WPT 6/73 PD



APEROL maliziosamente ti regala le rarissime carte egizie

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

RISCHIATUTTO

Questione tra donne Se ne va Cinzia, arriva Maria Luisa

Non è stata tuttavia - come si poteva supporre - una battaglia a unghiate

Milano, 19

Cinzia Salvatori, la bella studentessa di Riccione, l'esperta di tragedie greche, non è più la campionessa del «Rischiatutto». Le ha strappato il titolo una simpatica signora trentatreenne di Torino, Maria Luisa Migliari, che ha vinto ieri sera 4 milioni e 660 mila lire, contro le 480 mila di Cinzia.

E' stata una sfida fra donne (la terza concorrente era Livia Ispano di Magenta, in provincia di Milano), e forse per questo Mike Bongiorno, temendo di essere sopraffatto da quattro rappresentanti del gentil sesso (la quarta, è ovvio, era Sabina), ha invitato ad assistere al «Rischiatutto» i due conduttori della popolare trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131», Luca Liguori e Paolo Cavallina, che hanno concluso ieri sera la breve parentesi milanese del loro programma. («Chiamate Roma 3131» infatti negli ultimi quattro giorni è stato trasmesso dagli auditori milanesi).

Con tre donne l'una contro l'altra armata c'era da aspettarsi una sfida accanita, una battaglia di «unghie», una contesa senza esclusioni di colpi. E invece no. Nonostante il cambio della guardia, la puntata è parsa un po' fiacca, forse perché le tre concorrenti erano troppo emozionate per essere battagliere. Forse perché Cinzia, la campionessa in carica, era più impaurita del solito; troppo presto si è rassegnata a passare la mano. Le sfidanti dal canto loro, nuove al meccanismo del telequiz, non hanno concesso molto allo spettacolo.

Ma veniamo alla cronaca della serata. Le tre concorrenti sono entrate tutte insieme. La prima a scendere in campo è stata Livia Ispano, ventenne, laureata in matematica, che si presentava su Napoleone Bonaparte. Ha risposto a sei delle dieci domande preliminari ed è andata in cabina con 150 mila lire. Maria Luisa Migliari, che gestisce un ristorante a Calice Ligure, appassionata di arte culinaria, è stata interrogata appunto sulla gastronomia e i vini italiani. E' apparsa subito molto sicura, ha risposto a tutte le domande sulla materia prescelta ed è andata in cabina con 250 mila lire. Punteggio pieno anche per Cinzia Salvatori. Le voci del tabellone erano: la Pasqua, jazz, pittori d'oggi, donne famose, sport, scrittori moderni.

La Migliari prende in mano il gioco e per un terzo della gara non se lo lascia più scappare. Nelle prime dieci prenotazioni al pulsante trova tre rischi: ne vince due (700 mila lire), ne perde uno (300 mila). Più avanti si assicura duecentomila lire con due jolly e 200 mila con un superjolly. Verso la fine, con un rischio nella colonna degli scrittori moderni (si tratta di ricordare l'autore del libro «Colazione da Tiffany» e il titolo del romanzo che lo rese celebre nel 1943: l'autore è Truman Capote, il libro «Altre voci altre stanze») guadagna 800 mila lire, si porta a quota 2 milioni e 180 mila lire, al riparo quindi dagli attacchi avversari.

Livia Ispano si inserisce sovente, per 14 volte riesce a precedere le altre due concorrenti al pulsante, ma ogni volta retrocede un po': perde due rischi, manca un superjolly e finisce con un primato alla rovescia: meno 240 mila. Non ha diritto alla domanda di raddoppio, avrà solo un gettone ricordo.

Anche Cinzia, la minicampionessa, è disorientata. La sicurezza e la prontezza della gastronoma torinese l'hanno messa in crisi. Se n'è stata buona per più di un quarto d'ora, poi stuzzicata da Mike Bongiorno si butta, prova a schiacciare il suo pulsante e, visto lo svantaggio accumulato nei confronti della Migliari, contrariamente al suo metodo di gioco, accetta un superjolly che le costa duecentomila lire, poiché non sa in quale località Charlie Chaplin ha festeggiato i suoi 84 anni. Non c'è più recupero per Cinzia, i rischi sono stati giocati tutti, i jolly pure. Racimola soltanto pochi spiccioli con la colonna del jazz e chiude il tabellone con 240 mila lire.

Anche stavolta la puntata è un po' lunga, quindi non resta che eliminare il giochino e passare subito alle domande finali.

Cinzia, che è in svantaggio, tenta il raddoppio per prima. Nella busta numero uno c'è una domanda sulla tragedia «Filottete», che prevede quattro risposte. Cinzia non ha problemi, in fatto di tragedia greca la sa lunga, raddoppia, incassa 480 mila lire e lascia la scena del «Rischiatutto», dopo quattro settimane, con una bella somma: 10 milioni 420 mila lire.

Tocca a Maria Luisa Migliari; anche lei sceglie la busta numero uno. Si chiede da quali regioni provengono i vini Oliena, Foianeghe rosso, Venegazzù, Montecarlo, Biancolella, Buttafuoco, Vernaccia di Serra Petrona e Montonaco. La ristoratrice di Calice Ligure tira un sospiro di sollievo: le sa tutte, vince 4 milioni e 660 mila lire e conquista il titolo di campionessa. *(Ansa)*

Oggi al FENICE

ECCEZIONALE PRIMA
UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA
1969 «IL CLAN DEI SICILIANI»
1972 «GLI SCASSINATORI»
1973 «IL SERPENTE»
HENRI VERNEUIL ANCORA UNA VOLTA FA CENTRO





IL FILM E' PER TUTTI

QUESTA SERA SUL VIDEO

E adesso la speranza

«Ricerca sulla speranza» (TV 2 - ore 22.15) — Naturale conclusione del discorso avviato con la «ricerca sulla passione», questo programma intende approfondire che cosa è, in quale misura e perché la speranza condiziona interamente la vita del cristiano. Porteranno in studio la loro testimonianza personale il regista Orazio Costa e lo scienziato psicologo prof. Ferdinando Ormea, dell'università di Roma. La trasmissione prevede anche un'intervista esterna con padre Davide Maria Turoldo: la sua sarà una testimonianza diretta, raccolta per le vie di Milano tra la gente comune. Moderatore della trasmissione Guglielmo Zucconi.

* * *

«Jazz al conservatorio: swing» (TV 1 - ore 18,45) — Il violinista Salvatore Accardo è l'ospite d'onore di questa puntata della rubrica a cura di Lilian Terry con la collaborazione di Giorgio Gaslini. I ragazzi del conservatorio di Santa Cecilia di Roma e quelli dell'«Antoniano Vivaldi» di Alessandria sono i protagonisti di un viaggio nel mondo dello «swing», ossia quel periodo della storia del jazz degli anni '30 che ha avuto protagonisti personaggi come Flechter Handerson, Benny Goodman, Tommy Dorsey, Artie Shaw. Lilian Terry canterà un brano dalla suite «Romeo e Giulietta», «Star crossed lovers», mai eseguito in precedenza.

Barbra Streisand, sempre più attrice e sempre meno cantante, interpreterà un'infermiera nel film «Roller Skates», prodotto da Marty Erlichman, e per il quale si sta cercando un regista. E' probabile che questo film, nel quale non c'è neanche una canzone, precede il seguito di «Funny girl», che Barbra Streisand farà per il produttore Ray Stark, e dove, inevitabilmente, tornerà a cantare.

DOMANI AL FILODRAMMATICO



TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi riposo
Domani due spettacoli ORE 15.30 e 21
«L I O L A'»
di L. Pirandello
con TURI FERRO
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO AUDITORIUM
TEATRO STABILE DI PROSA
Oggi riposo
Domani ore 20.30
«L'EGOISTA»
di Carlo Bertolazzi
Regia di Fulvio

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì 27 aprile alle ore 21 inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno A.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato 28 aprile alle ore 18 concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno B. Nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani due spettacoli ore 15.30 e 21: «Liolà» di Pirandello, con Turi Ferro. Teatro Stabile di Catania. Per la diurna prezzi speciali per i giovani, lire 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO AUDITORIUM. Oggi riposo. Domani ore 20.30: «L'Egoista» di Bertolazzi. Protagonista Mario Feliciani. Regia di Fulvio Tolusso. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'avventura del Poseidon». Il film premiato con due «Oscar». In technicolor con G. Hackman, E. Borgnine, S. Stevens e S. Winters. Non vietato.

I soci del «Sindacato nazionale critici cinematografici italiani» (SNCCI) segnalano all'attenzione del pubblico italiano l'ultima opera di Luis Bunuel, «Le charme discret de la burgeoisie» (Il fascino discreto della borghesia), che ha ottenuto questo anno anche il Premio Oscar. E' il terzo film segnalato quest'anno dal «SNCCI», dopo «Trevico-Torino» di Ettore Scola e «Corpo d'amore» di Fabio Carpi.

E' rientrata in Italia la «troupe» diretta da Giorgio Bontempi che ha realizzato in Ghana gli esterni del film «Contact» interpretato da George Hilton, Calvin Lockhart, Anita Strindberg, Yanti Somer, Franco Giornelli ed Enrico Maria Salerno. Undici settimane di lavorazione sono state necessarie per portare a termine questa prima coproduzione tra Italia e Ghana.

GRATTACIELO
QUESTO E'
JEAN-PAUL BELMONDO
L'EREDE
UN FILM DI PHILIPPE LABRO

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Gli eroi» con Rod Taylor, Rod Steiger, R. Schiaffino. Technicolor. Il film è per tutti. (Comico-guerra).
FENICE. 16 - 22.15: «Il serpente» con Y. Brynner, H. Fonda. Technicolor (contropsionaggio). Per tutti.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.20. J. P. Belmondo da tempo sulla cresta dell'onda e in continua ascesa, nel suo ultimo capolavoro «L'erede» con Carla Gravina. Spettacolare technicolor.
NAZIONALE. 16, 22.15. Fratel coniglietto, compare Orso e comare Volpe ne: «I racconti dello zio Tom». Meraviglioso technicolor. Produzione W. Disney per tutte le famiglie.
RITZ. 16 ult. 22.15. Per un solo giorno il vero capolavoro di Folco Quilici: «Ti-Koyo e il suo pescecane». In technicolor.

AURORA. 16.30. Sordi e Manfredi nel technicolor: «Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».
CAPITOL. 16.30. Una coppia formidabile: Bud Spencer e Giuliano Gemma nel technicolor: «Anche gli angeli mangiano fagioli» di E.B. Clucher (il regista di «Trinità»). Per tutti.

WALT DISNEY presenta
SPRUZZA, SPARISCI E SPARA
OGGI AL CRISTALLO

CRISTALLO 16.30. Presentato da Walt Disney il comicissimo technicolor: «Spruzza sparisci e spara» con K. Russell, C. Romero e J. Flynn. Un film per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le avventure amorose di Robin Hood». Technicolor con R. Jenkins. Ultimo giorno. Il film è per tutti.
IMPERO. Oggi riposo. Domani: «Lo chiameremo Andrea».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «...e poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill. Technicolor.
MIGNON. 16: «Due croci a Danger Rosso». Western.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston, Michele Mercier, George Eastman. Tratto dal romanzo di Jack London. Grande successo!

ABBAZIA. 16: «Il magro, il grasso, il cretino». Un uragano di risate con Stanlio e Ollio.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Le supertestimone».
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana». Gianni Garko, in un avvincente western all'italiana. Scopecolor.

AL FILODRAMMATICO
LE AVVENTURE AMOROSE DI ROBIN HOOD
Il film è per tutti

ARISTON. 16 ult. 21.30: «La bella addormentata nel bosco». Il capolavoro di Walt Disney. Precede l'allegro cartone animato: «Il mio amico Beniamino». Technicolor.
ASTRA. 16: «Biancaneve e i sette nani». Una vicenda comica sentimentale realizzata dai disegni animati di Walt Disney. Seguirà «La valle dei castori».
IDEALE. 16. Technicolor: «L'infallibile pistolero strabico». James Garner, Suzanne Pleschette. Capolavoro western!
RADIO. 16: «Il computer con le scarpe da tennis». Un gioiello di Walt Disney a colori.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Ma papà ti manda sola?». Una deliziosa commedia per tutti con Barbra Streisand e Ryan O'Neal. Il successo dell'anno in technicolor.

UDINE

Cinema chiusi per la ricorrenza del Venerdì Santo.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: «Ludwig» con R. Schneider e H. Berger. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. Oggi chiuso. Domani: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Colori. V.m. 18 anni.
MODERNISSIMO. 17.15: «I falchi attaccano all'alba» con A. Lavy e P. Brown. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «La collera di Dio» con R. Mitchum e R. Hayworth. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Oggi chiuso. Domani ore 17.15: «Fratello homo, sorella bona» con K. Neil e S. Leonardi. Scope a colori. Ult. 22.

MONFALCONE

Cinema chiusi per la ricorrenza del Venerdì Santo.

DOMANI
EXCELSIOR. 16: «Professione: assassino» con C. Bronson. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Campa carogna... che la taglia cresce» con G. Garko. A colori.

SACILE

Cinema chiusi per la ricorrenza del Venerdì Santo.

PORDENONE

Cinema chiusi per la ricorrenza del Venerdì Santo.

CORDENONS

Cinema chiuso per la ricorrenza del Venerdì Santo.

AL CAPITOL
ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI
B. Spencer - G. Gemma

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Musica per organo; 9: Musiche di Schein, Purcell, Gastaldi; 9.35: Il Beethoven degli Amafeus; 10: Concerto sinfonico di L. Mehta; 11.45: Musica di D. Scarlatti; 12.10: Liederistica; 12.40: Tastiere; 13.15: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Musiche di Frescobaldi, Pasquini, Rossi; 14.20: I Concerti di Roma - direttore W. Sawallisch; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore: Celebrazione della Passione del Signore presieduta da Sua Santità Paolo VI; 18.30: Musiche di Albinoni e Pergolesi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: «Ludus Paschalis», dramma liturgico popolare; 21.15: Il girasole; 23: Oggi al Parlamento; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Musica per archi; nell'interv.: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Galleria del melodramma; 9.35: Musiche di G.B. Martini e W.A. Mozart; 9.50: «Giuseppe Mazzini» di T. Benfatto e G.P. Bona (10); 10.05: Trasmissioni regionali; 12.40: Musica di A. Bruckner; 13.35: Il Beethoven degli Amadeus; nell'int. (13.50): Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media valute - Bollettino del mare; 15.40: Espressione corale nella morte di Cristo; 19.15: Fogli d'album; 19.30: Radiosera; 19.55: Requiem in Re Minore K. 626 di W.A. Mozart; 21: Concerto barocco; collegamenti con il Palatino per la Via Crucis alla presenza del Papa; 22.43: Quo vadis? di H. Sienkiewicz; 23: Bollettino del mare; 23.05: Il Beethoven degli Amadeus; 23.50: Musiche di G. Trabaci.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di César Franck; 10: Concerto di apertura; 11: Il Beethoven degli Amadeus; 11.30: Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Le sette parole di Cristo sulla Croce - op. 51 di F.J. Haydn; 15.30: Il disco in vetrina; 16.15: L'opera sinfonica di W.A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Il Beethoven degli Amadeus; 17.45: Musiche di D. Buxtehude; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Parsifal, di R. Wagner - direttore Pierre Boulez; 20.15: La formazione delle specie viventi; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Canti gregoriani della Settimana Santa; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Musica da camera; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Musica da camera - Terza pagina; 15.10: Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo; 16.35: «Triestinità e letteratura» (2); 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musiche di G. Tartini; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Varietà; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Melodie di U. Jürgens; 11.30: Musica e canzoni; 11.45: Canta F. Sinatra; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini juke-box; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Cori italiani; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

o

TV Capodistria (a colori)

20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La leonessa», film; 21.20: Programma culturale; 21.30: Dixiland da Praga.

Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso d'inglese; 14.40: TV Scuola; 15.10: Corso d'inglese; 17.40: Programma per i ragazzi; 18.10: Orizzonti; 18.25: Cartoni animati; 18.35: Programma di educazione stradale; 18.45: Mosaico; 19: Edvard Karedlj; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: «Lord Jim», film; 22.45: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «La via di Cristo».
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: La gallina: «La matita magica», «Piccola Anna», «Le favole famose».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «I cento giorni di Gyula: Ritorno a scuola».
18.20: «Vangelo vivo».

RITORNO A CASA
18.45: «Jazz al conservatorio: Swing».
19.15: Sapere: «Simone Weil».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale.
20.50: «Stasera», settimanale di attualità.
22.00: «Adesso musica: classica, leggera, pop».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.45: Insegnare oggi: «Ricerca sulle esperienze educative», «La vita nella scuola».
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: In collegamento Eurovisione da Roma: Rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI.
22.15: Ricerca sulla speranza.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

AKAI
HI-FI Esposizione della più celebre produzione
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

OGGI ALL'EDEN
PREMIATO CON 2 OSCAR



L'AVVENTURA DEL POSEIDON
"L'AVVENTURA DEL POSEIDON" con GENE HACKMAN · ERNEST BORGNINE
RED BUTTONS · CAROL LYNLEY · RODDY McDOWALL · STELLA STEVENS
SHELLEY WINTERS, JACK ALBERTSON · PAMELA SUE MARTIN ARTHUR O'CONNELL · ERIC SHEA
e LESLIE NIELSEN nella parte del capitano



STATI UNITI: 20 MILIONI DI SPETTATORI IN TRE MESI

OGGI AL RITZ
Per un solo giorno a grande richiesta il VERO CAPOLAVORO di FOLCO QUILICI
Interamente ambientato nelle paradisiache isole della Polinesia un film di unica e rara bellezza
Titanus
Un film di FOLCO QUILICI
Ti-KOYO E IL SUO PESCECANE



MARLENE AMONG · AL KAUWE · DENIS POURA
DIANE SAMSOI-ROAU
EASTMANCOLOR · SCHERMO PANORAMICO

Domani all'Excelsior
NON E' ANCORA APPARSO SULLO SCHERMO E GIA' TUTTA TRIESTE NE PARLA. NE PARLA CON MALIZIA



malizia
TINA AUMONT · LILLA BRIGNONE
PINO CARUSO · ANGELA LUCE
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI
PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA
CINERIZ
TECHNICOLOR

Domani al RITZ
IN CONTEMPORANEA CON LE MAGGIORI CITTA' UN ATTESISSIMO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Titanus
IN AMERICA 3 SONO LI TALIANI FAMOSI
GARIBARDI — VALENTINO



ADRIANO CELENTANO • CLAUDIA MORI
L'EMIGRANTE
SYBIL DANNING • PEPE CALVO • ROSITA PISANO
MANUEL ZARZO e con LINO TOFFOLO
Musiche di CARLO RUSTICHELLI
Un film di P. FESTA CAMPANILE
Prodotto dalla MONDIAL TE.FI. • EASTMANCOLOR • TECHNOSPES

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto — Oggi chiuso.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto — Pranzo pasquale: prosciutto pasquale al campanile; tortino di carciofi capriccioso; agnello alla castellana e filetti di tacchina al Madera; contorni; dolce Biancospino; 1/2 bottiglia di S. Giovese o Lambrusco. Lire 4.000.

SABATO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia — Domani sera dalle ore 21 all'una l'orchestra romagnola «Castellina - Pasi».

RITROVO «TAVERNA MARINA»
Strada Friuli 83, tel 410876. - Un idea nuova per questa Pasqua! Finalmente «Vini superiori» «prima: Traminer, Refosco del Collio Pinot Grigio Rosè e molti
Massima qualità genuinità. Prezzi minimi.

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 19

Chiusura diffusamente migliore con scambi ancora molto attivi. La riunione, iniziata con disposizioni sostenute, è andata un po' calmandosi al listino, dove solo in pochi casi sono stati conservati i massimi raggiunti nel «durante».

Nella prima parte della seduta apparivano ancora oggetto di vivace interessamento della domanda le Viscosa, che sfioravano quota 2000, Ras, Assicuratrice, Montedison, Liquigas, Invest e Bastogi. Nel «durante» si aggiungevano a questi valori le Fiat, che si portavano sulle 2650, Burgo, Pirellona e alcuni altri valori.

Sulle punte più alte però la domanda appariva meno vivace e in diversi casi l'offerta prendeva il sopravvento, costringendo diversi valori su basi più calme e in qualche caso al disotto delle chiusure di ieri.

In particolare, perdevano terreno le Cascami (meno oltre il 4,5 per cento) a seguito di realizzi e dopo la pubblicazione dei risultati 1972, su basi riflessive terminavano anche le Immobiliari Roma, Liquigas e Pacchetti, insieme alle Sai, Fond. Vita, Interbanca, Safia, Beni Imm. Italia e qualche altro valore, che ieri avevano conseguito buone plusvalenze.

Buone migliorie nei confronti di ieri hanno conservato, invece, le Bastogi, Credito Italiano, Comit, Cucirini, Ras, Assicuratrice, le due Italia, Falck, Cucirini, Rumianca, Ercole Marelli, Lepetit, Mittel, le due Pirelli e qualche altro valore.

In vivace recupero, dopo la perdita di ieri, le Lanerossi e di poco migliori le C. Erba, alcuni immobiliari, Comp. Milano, Invest e alcuni altri finanziari, Burgo e Italcementi.

Tra i titoli guida, hanno conseguito buone migliorie, pur non conservando i massimi iniziali, Fiat, Montedison e le Viscosa. Frazionalmente migliori le Generali, che hanno ritoccato dopo un certo periodo quota 77 mila.

Nel dopochiusura, in denaro le Trafilerie, Bastogi, e in ripresa Liquigas e Pacchetti; sempre richieste le Lepetit.

Sempre ben intonato con discreti scambi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 64,89, con un aumento dell'1,15 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 2.000.000; Buoni del Tesoro 53 milioni; obbligaz. 1.650.800.000; azioni 9.451.900, di cui 1.000.000 di Montefibre, 765.000 Montedison, 774.000 Imm. Roma, 515.000 Viscosa, 500.000 Rinascente, 650 mila Pozzi, 664.000 Liquigas e 556.000 Pacchetti.*

DOPOBORSA — Scarse contrattazioni con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17500-18500; sterlina oro (n.c.) 16000-16000; marengo svizzero 16000-17000; oro fino (Iva esclusa) 1715-1750; platino (Iva esclusa) 3700-3000; argento (Iva esclusa) 37000-41000.

TRIESTE

Il mercato ha registrato, sulla buona disposizione della seduta precedente, un forte baizo in avanti con sensibili plusvalenze per la totalità delle voci. In primo piano gli assicurativi, Bastogi, Beni, Pirelli, Viscosa, Marzotto, Anic, ecc. Fra i locali, Gerolimich, Premuda e Tripcovich guadagnano rispettivamente 4010, 4050 e 500 punti. In buona tenuta anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 147000; Ass. Generali 77500; Ras 89000; Anic 830; Liquigas 407,50; Montedison 669; Rinascente 275,50; Rinascente pr. 189; Gerolimich 65010; Premuda 100100; Sip 2330; Tripcovich 60000; Bastogi 2285; Finmare 198; Finsider 335; Pirelli S.p.A. 1200; Sme 1945; Stet 2535; Beni Stabili 6400; Immobiliare 948; Cantieri —.—; Fiat ord. 2640; Fiat priv. 1900; Dalmine 358; Italsider 469; Terni 155; Marzotto pr. 1440; Viscosa ord. 2000; Viscosa priv. 1490.

NEW YORK

Chiusura con prezzi al rialzo. Scambi si sono svolti con buona speditezza, considerando che la seduta è stata l'ultima prima delle vacanze. L'indice «dow jones» degli industriali ha registrato, alla chiusura, un guadagno di 4,89 punti, terminando a quota 963,20.

LONDRA

Contrattazioni e scambi estremamente esigui con chiusure irregolari per tutti i settori. Tra i migliori guadagni, risaltano quelli dei titoli «Burmah»; tra i ribassi quelli dei titoli «Barclays». Chiusure irregolari anche per gli internazionali.

A PARIGI — Chiusure generalmente in rialzo dopo una seduta molto attiva. Larghi guadagni per i titoli alimentari e per gli elettrici.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-3/4	7-7/8	8
Sterlina	9-3/4	10	10-1/4
F.co svizz.	2-5/8	3-1/4	4
Marco	4-7/8	4-5/8	4-3/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Amitalia	doll.	8,32 —
Capitalitalia	»	11,16 —
Equitalia	»	11,49 —
Europrogr.	frsv	123,40 —
First Fund	doll.	12,85 14,04
Fonditalia	»	12,64 —
Fund Nations	»	n. q.
Intercontinental	»	11,63 —
Intertund	»	12,50 13,25
Intern S. F.	fr. bg	n. q.
Interitalia	lire	9176 10028
Interirust	doll.	11,97 13,01
Italamerica	»	n. q.
Italfortune	»	12,30 13,41
Italunion	»	12,30 13,41
Mediolanum S.	»	12,16 13,22
Rominvest	»	13,24 14,30
3-R-Manag.	lire	6422,57 —

Titoli azionari

TITOLI	18-4	19-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2610	2760
Eridania	2554	2577
Es Molini	421	421
Molini Certosa	11500	11600
Motta	3500	3460
Rom Zucchero	415	400
Rom. Zucchero pr.	399	399
Venchi Unica	3720	3729
Assicurative		
Alleanza Assic.	41700	41700
Assicuratrice Ital	144700	146990
Ass Milano ord	24300	24590
Ass Milano pr	15998	16100
Generali	76900	77000
L'Abeille Italiana	16500	16700
Fondiaria Incen	16200	16500
Fondiaria Vita	34880	34700
R.A.S	86500	89000
S.A.I	29580	29300
Toro Assicuraz.	26460	26500
Toro Assic priv	14620	14850
Bancarie		
Comm Italiana	20180	20500
Banco di Roma	20500	20500
Credito Italiano	2130	2185
Interbanca priv	35900	35650
Mediobanca	83650	85700
Cartarie Editoriali		
Binda	45000	45500
Burgo	12750	12900
Burgo priv	6749	6790
Donzelli	360	365,125
Mondador priv	3800	3900
Cementi Ceramiche		
Cementi	1210	1265
Cer Pozzi	117	120
Cer Pozzi priv	225	230
Eternit	2721	2750
Italcementi	27991	28200
Richard Ginori	380	389
Chimiche Idrocarb Gomma		
ANIC	829	830
Brioschi	37210	37500
Saffaro	438	448,25
Carlo Erba	17900	18000
Carlo Erba priv	13960	14100
Italgas	998	1001
Lepetit	22730	23195
Lepetit priv	16900	17100
Liquigas	414,50	407
Mira Lanza	68500	68790
Montedison	656	671
Napoletana Gas	774	2185
Petrolifera Ital.	5200	4990
Pierrel	7590	7530
Rumianca	870,25	910
Saffa	10415	10300
Sarom	1630	1640
Siossigeno	7070	7099
Commercio		
La Rinascente	274	278
La Rinascente priv	189	190
Silos di Genova	2600	2630
Comunicazioni		
Alitalia priv	6950	6999
Ausiliare	4320	4320
Autostr Torino-Mil	34300	34600
Italcable	4200	4210
Mittel	2990	3020
Nord Milano	4770	4750
S.I.P	2315	2330
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1180	1189
Marelli E	1050	1090
Tecnomasio	740,50	748
Finanziarie		
Agricola	1701	1720
Bastogi	2178	2250
Centrale	13600	13800
Finanz. E. Breda	5205	5303
Finmare	197,50	195
Finsider	335	339,87
Generalfin	3250	3299
Gim	3590	3610
I.F.I priv.	8625	8650
I.F.I.L	33990	3400
Invest	5200	5260
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2130	2175
Pirelli s.p.a.	1155	1295
S.E.S	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	1930	1945
Stet	2529	2535
Sviluppo	2605	2616
Immobiliari Edilizie		
Aedes	6000	6050
Beni Stabili	6300	6400
Coge	1921	1920
Condotte d'acqua	805,50	810
De Angeli Frua	8130	8100
Edilcentro Milano	1456	1453
Generale Immob	965	948
Habitat	3180	3213
Iniziativa Edilizia	7410	7450
La Milano Centrale	33700	34500
Risanamento	11400	11350
S A C I E priv	1077	1073
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	2588	2639
Fiat priv	1890	1899,50
Franco Tosi	5420	5488
Nebiolo	216	220
Olivetti ord	1726	1735,50
Olivetti priv	1759	1754
Westinghouse	—	4270
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1220	1200
Dalmine	355	358
Falck	6500	6680
Falck priv	5660	5658
Ilssa Viola	4199	4195
Italsider	463	469
Magona	3199	3195
Metalli	3095	3094
Monte Amiata	1553	1540
Pertusola	3015	3000
Siele	2300	2360
Terni	155	155
Trafilerie	1385	1390
Tessili		
Centenari e Zinelli	296	310
Chatillon	235	239
Cotonificio Cantoni	16300	16361
Cucirini	8190	8500
Filat Cascami Seta	8900	8500
Fisac	862	867
Lanerossi	3620	3900
Lanif di Gavardo	2370	2350
Linif e Canap Naz	550	530
Marzotto priv	1400	1440
Olcese Veneziano	303,75	295
Rossari	290	290
Rotondi	37500	38200
Scotti	770	787
Snia Viscosa	1915	1975
Snia Viscosa priv	1196	1200
Viana	469	473
Vosi Manifattura	620	610
Unione Manifatture	17400	17600
Diverse		
De Ferrari	1850	1857
Acque Potabili	1600	1609
Acqui Terme	1845	1750
C I G A	8200	8300
Pacchetti	840	829,50
Reina	2185	2185
Smeriglio	192	200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-4	TITOLI		19-4
Rendita	5%	102.50	Isveim (62) IV	5,50%	97.30
Prest Red 1934	3,50%	100.70	» (62) V	5,50%	95.80
Ricostruzione	3,50%	88.90	» (62) VI	5,50%	95.30
»	5%	98.30	» (63) VII	5,50%	94.40
Redim Trieste	5%	97.35	» (63) VIII	5,50%	94.30
Rif Fondiaria	5%	96.35	» (64) IX	5%	95.50
Redimibile 54	5%	94.10	» (64) X	5%	95.—
Edil Scol 67	5,50%	94.20	» (65) XI	5%	94.50
» » 68	5,50%	94.—	» (66) XII	5%	94.20
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XIII	5%	93.70
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	93.25
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	93.10
Cert Cr Fas 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	93.10
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.60
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	96.30
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	98.10
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	98.10
» » » 79	5,50%	100.—	C.I Sardo 62	5,50%	96.80
B.T 1973	5%	—.—	» » 63	5,50%	94.70
» 1974	5%	99.50	» » 64	6%	93.20
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	95.60
» 1975 II	5%	97.40	» » 65 II	6%	94.80
» 1977	5%	95.85	» » 66	5%	93.90
» 1978	5%	96.—	» » 68	6%	92.30
» 1979	5,50%	100.40	» » 69	5%	91.70
» 1980	5,50%	100.15	» » 70	7%	99.—
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am FF.SS 67/87	6%	91.80	» » 71 II	7%	98.40
» » 68/88	6%	91.80	B.M Cred C 67	6%	97.75
» » 69/89	6%	—.—	» C 68	6%	97.—
» » 70/90	7%	99.70	» C 70	6%	99.10
» » 71/86	7%	99.30	» C 71	7%	99.80
I.M.I XVIII	6%	100.20	B.M.C 71/81	7%	109.—
» XX	6%	99.50	» 71/81 II	7%	100.10
» XXI	5%	99.20	» 72/82	7%	99.65
» XXII	5%	94.40	Enel 63 I	6%	93.60
» XXIII	5%	89.70	» 65 II	6%	94.40
» XXIV	5,50%	91.35	» 66 I	6%	93.40
» XXV	6%	94.65	» 66 II	6%	92.45
» XXVI	6%	92.10	» 67	5%	92.20
» XXVII	6%	91.90	» 68 I	6%	92.10
» XXVIII	7%	99.50	» 68 II	6%	92.05
» XXIX	7%	100.—	» 69 I	6%	92.35
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	92.20
» XXXI	7%	99.95	» 70	7%	100.—
» XXXI opt	7%	100.—	» 71	7%	100.10
» XXXIII	7%	99.—	» 72 II	7%	100.20
» XXXIII opt	7%	99.10	» 72 II	7%	99.90
» 64	5,25%	98.50	» Europa	6%	95.85
» Autostrade	5%	93.30	E.N.I 58	5%	99.80
» Finan 66	6%	93.90	» 58 vent.	6%	98.—
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	98.80
Cons Op Pubbl.	5%	83.60	» 65 II	6%	97.40
» » »	5,50%	86.60	» 66	6%	95.70
» » »	6%	91.—	» Gela	5,50%	94.30
» » »	7%	97.75	» sud 59	6%	98.60
C.O.P. ss. I	6%	92.80	» 60	5,50%	95.45
» » II	6%	92.40	» 61	5,50%	94.60
» » III	6%	92.35	» IV	5,50%	93.40
» » ANAS	6%	90.95	» V	5,50%	94.—
» Dotaz I	6%	92.90	» VI	5,50%	93.05
» » II	3%	92.35	» VII	5,50%	96.—
» In St 1.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	95.50
» » » 2.a	5%	91.90	» IX	6%	96.70
» » » 3.a	6%	91.55	C.R.I 66/74	6%	99.90
» » » 4.a	6%	91.20	» 67/75	5%	99.40
» » » 5.a	6%	91.65	» 68/74	5%	99.65
» » » 6.a	6%	—.—	» 67/77	5%	99.35
» » » I	7%	98.80	» 68/78	6%	99.70
» » » II	7%	98.50	» 69/79	5,50%	94.50
» » » III	7%	98.40	» 68/80	5,50%	93.40
» » » IV	7%	98.40	» 61/86	5,50%	89.20
Elfer	5%	98.50	» 63/83	5,50%	91.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/82	5%	94.50
» (53)	5,50%	99.80	» 65/83	5%	94.—
» (55)	5,50%	98.65	» Alfa R	7%	109.40
» (59)	5,50%	94.80	» Elett opt.	5,50%	97.30
» (60)	5%	91.20	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	90.60	BEI 62	5%	92.60
» (65) I	6%	92.80	» 65	6%	93.50
» (65) II	6%	92.60	» 66	6%	93.75
» (66) I	6%	92.40	» 67	6%	93.50
» (66) II	6%	92.20	» 68	6%	93.75
» (67)	6%	91.90	» 71	7%	102.90
» (69) I	6%	92.30	» 72	7%	100.30
» (69) II	6%	98.40	CECA 63	5,50%	93.10
» 70	5%	—.—	» 66	5%	95.30
» 71	7%	99.15	» 68	5%	94.40
» 72	7%	99.30	» 68 II	6%	94.50
» 72 II serie	7%	99.10	» 72	7%	100.60
Pian.Ver (61) I	5%	90.35	Rimavo	7%	99.80
» » (62) II	5%	—.—	Autostr. C.C. 63	5,50%	86.80
» » (63) III	5%	—.—	» » 65	5%	93.90
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	91.55
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	91.50
» » (65) III	6%	92.40	» » 68 II	6%	92.25
» » (65) IV	6%	92.35	» » 69	6%	91.60
» » (67) V	6%	92.20	» » 71	7%	100.20
» » (67) VI	6%	91.65	» » 72	7%	99.80
» » (68) VII	6%	91.30	B Sic Op ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.90	Banco Sicilia OP	5%	95.—
» » (71) II	7%	98.40	» Sicilia	5%	98.40
Pubbl. Ut	5,50%	91.70	» Sic. conv.	6%	95.—
» » ord.	6%	96.50	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	92.15	Cred. Fondiario	5%	96.90
Pub.Ut. Ed. (46)	5,50%	97.10	» Fond. conv.	5%	91.20
» » » (55)	6%	99.30	» » 1985	6%	92.60
» » » (56)	6%	99.20	» » 1986	5%	92.50
» » Montec.	6%	98.70	» » 1987	6%	92.40
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.70	» » 1990	6%	91.50
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	91.10
» » » D	7%	98.80	» » 1992	6%	90.90
» » » E	7%	99.50	» » 1995	6%	90.75
» » » F	7%	98.35	» » 1996	6%	90.80
Isveim (61) III	5,50%	97.90	» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.50	B.E.I 66/86	5,50%	95.50
E.N.I 66/81	6%	95.50	» 67/82	5,50%	95.50
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	5,50%	95.75
» 67/82	5,50%	96.50	» 68/80	5,75%	99.—
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	99.90
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A 66 ugu	6,50%	96.—
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.25	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I 70/85	7,25%	99.—	» 67	6,50%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Lira cedente su tutto il fronte

Roma, 19

La ricostituzione delle scorte di materie prime è la causa principale dell'improvviso assestamento manifestato oggi dalla lira sui mercati valutari dopo molti giorni di stasi: il deprezzamento della nostra moneta sul blocco delle valute comunitarie si aggira attualmente sul 13,5 per cento.

Questa mattina, nella più totale astensione di interventi da parte della Banca centrale, la lira italiana ha manifestato cedenze nei confronti di tutte le valute estere, sia sul mercato commerciale, sia — di riflesso — su quello finanziario.

Gli operatori bancari appaiono unanimi nell'attribuire a questo andamento significato positivo: l'industria italiana sta massimizzando gli acquisti all'estero di materie prime e, conseguentemente, la bilancia commerciale registra l'intensificarsi delle importazioni. In termini valutari questo fenomeno implica necessariamente la offerta di lire per l'acquisto di divisa estera e, quindi, l'assestamento dei tassi di cambio.

Alle chiusure odierne, la «forbice» tra lira commerciale e lira finanziaria si aggirava sullo 0,5-0,6 per cento; entità assolutamente normale e precisa indicazione di un consolidamento ormai verificato tra i due mercati.

Nei confronti del blocco comunitario, la lira registra deprezzamenti compresi fra un minimo del 12,4 p.c. rispetto al marco tedesco e un massimo del 14,4 p.c. verso la corona svedese; su una posizione esattamente intermedia il franco belga, con il 13,5 per cento. Percentuale questa che può essere assunta a «termometro» della posizione della lira nei confronti del «serpente comunitario».

Il mercato delle banconote non ha registrato nessuna modificazione rispetto ai giorni scorsi, fondamentalmente perché l'offerta turistica è ormai su valori superiori alla media: le maggiori banche registrano acquisti di banconote e «traveller's cheques» in quantità superiore all'aprile dello scorso anno.

Tutti concordano nel ritenere che il deprezzamento della lira rende più «appetibile» la vacanza in Italia e i primi risultati valutari sembrano confermare per intero questo tipo di previsione.

(Italia)

NUOVO RITMO NEL LAVORO E NEGLI INVESTIMENTI NELLE ULTIME SETTIMANE

Evidenti segni di ripresa in tutti i campi produttivi

Le ancora vivaci tensioni nel settore dei prezzi considerate come un «costo» inevitabile
Migliori prospettive dopo la soluzione della vertenza sindacale nel comparto metalmeccanico

Roma, 19

Ripresa nella domanda di energia industriale, flessione delle scorte di prodotti finiti nei depositi presso l'istituto di emissione, miglioramento del rapporto fidi utilizzati / fidi autorizzati, prelievi di denaro bancario per acquisto di aree da parte dei costruttori edilizi, ripresa del lavoro in tutti i settori ed agitazioni sindacali concluse: questi gli elementi più significativi delle ultimissime settimane, che definiscono i termini di una ripresa economica, sulla quale oramai concordano tutti gli ambienti responsabili italiani.

Per contro, i prezzi manifestano ancora vivaci tensioni, ritenute in larga misura tollerabili sia perché inevitabile «costo» della ripresa stessa, sia quale mezzo per il riequilibrio dei conti economici delle imprese.

Un anno fa, sul problema dei prezzi, la Banca d'Italia scriveva nella sua relazione: «Le imprese hanno tentato, riuscendovi solo in parte, di difendere la loro quota nella distribuzione del reddito, rialzando i prezzi nei limiti consentiti dalle condizioni del mercato interno e internazionale». Proprio il limite derivante dalle condizioni interne di stagnazione e dal basso incremento dei prezzi all'estero rese nel 1971 e nella prima parte del 1972 estremamente «negativo» in fenomeno. Ora — tutti i più autorevoli esponenti del mondo economico italiano sembrano condividere la diagnosi — questa «negatività» appare fortemente attenuata e gli aumenti dei prezzi vengono definiti tollerabili, sia perché all'interno essi coesistono con una diffusa ripresa produttiva, sia perché all'esterno tutti i maggiori paesi del mondo registrano incrementi analoghi.

Il problema — in sostanza — non è più quello di bloccare l'aumento del costo della vita, ma quello di promuovere la produzione del reddito e il riassorbimento della disoccupazione e della sotto-occupazione. Concetto anticipato in ottobre a Capri dal governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, alla dirigenza bancaria italiana, quando egli affermò che la stabilità monetaria non doveva essere un mito al quale sacrificare aspirazioni generalizzate, quale quella della piena occupazione.

L'«Istat» sta completando in questi giorni il calcolo dell'indice della produzione industriale di marzo: si è già appreso che esso sarà «aritmeticamente deludente», ma ciò perché in marzo hanno pesato fortemente i residui scioperi nel comparto metalmeccanico. Depurando il dato da questo fattore anomalo (anomalo soprattutto perché ormai superato), si ricaverebbe una prima impressione fortemente positiva.

Una risultanza positiva ancora più marcata si avrebbe dai primi dati che affluiscono dai vari settori per le prime due settimane di aprile. La stessa sonnacchiosa edilizia manifesta iniziative nuove in quantità, al punto da far rilevare alle maggiori banche consistenti prelievi di denaro per «acquisto di aree fabbricabili».

Analogamente, un forte aumento si è avuto nei prelievi su fidi autorizzati: di conseguenza, il rapporto autorizzato/utilizzato, inferiore al 60 per cento fino a poco tempo fa, è balzato per le banche maggiori a livelli superiori al 65 per cento. Ciò, ovviamente, ha costretto le stesse banche a ritirare dall'istituto di emissione i fondi liquidi fin qui mantenuti in «attesa di pascolo»: tutto lascia ritenere che i dati di marzo sulla situazione della Banca d'Italia confermeranno le prime segnalazioni frammentarie.

La distribuzione delle fonti di energia, pur influenzata da fattori contingenti (sciopero metalmeccanici, temuto sciopero delle dogane, attesa per la legge sulla defiscalizzazione dei prodotti petroliferi), registra nei vari settori incrementi del 20 p.c. in media sul 1972 per i primi tre mesi dell'anno, mentre in aprile la tendenza ascensionale si sarebbe accentuata ulteriormente.

Analogamente, tutti i maggiori produttori nazionali segnalano alleggerimenti nelle scorte dei prodotti finiti e il commercio all'ingrosso — secondo quanto riferiscono le banche — è su giri di affari nettamente più elevato di alcuni mesi fa.

(Italia)

La «Standa» si quoterà in Borsa

Milano, 19

La «Standa» aumenterà il suo capitale sociale da dieci miliardi 584 milioni a 17 miliardi 992 milioni 800 mila lire per potersi quotare in Borsa. Lo ha annunciato ieri sera, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede di piazza Cadorna a Milano, il presidente della «Standa», dott. Gino Sferza.

Nel corso del colloquio con i giornalisti, il dott. Sferza ha meglio precisato le modalità dell'operazione, illustrandone anche gli scopi. L'aumento di capitale sociale avverrà con l'emissione di un milione 411 mila 200 azioni nominali da 1500 lire l'una e con l'emissione di altre tre milioni 528 mila azioni, sempre nominali, da 1500 lire l'una, da riservare in opzione agli attuali azionisti, in ragione di cinque nuove per ogni dieci possedute, contro il pagamento di lire novemila per azione.

«L'aumento del capitale sociale — ha detto il presidente Sferza ai giornalisti — è reso necessario per una nuova politica di espansione commerciale, che la «Standa» vuol darsi a medio termine. La quotazione in Borsa avverrà, preceduta da un'offerta pubblica di acquisto di un congruo numero di azioni, in modo da permettere la popolarizzazione del nuovo titolo.

Dopo la quotazione alla Borsa valori di Milano, la «Standa S.p.A.» si quoterà a Genova, Torino e Roma».

(Ansa)

DIAGNOSI DI MATTEOTTI SULLA CONGIUNTURA

NON È TANTO ALLARMANTE IL DEFICIT COMMERCIALE

L'incremento delle importazioni prova che il nostro sistema ha la capacità di reagire - Effetti positivi della svalutazione

Roma, 19

Nei primi due mesi del 1973 la domanda di materie prime e prodotti dall'estero è aumentata del 27 p.c.; il deficit della bilancia commerciale si è elevato a poco meno di 500 miliardi, un importo superiore a quello registrato nell'intero 1972. Questo «boom» delle importazioni quali prospettive apre ai nostri scambi con l'estero? Alla domanda, risponde, in un'intervista al «Corriere della Sera», il ministro del commercio estero Matteo Matteotti.

«Prima di allarmarsi, è bene scrutare all'interno degli scambi di questi due mesi — afferma Matteotti. — Abbiamo un notevole incremento delle materie prime importate, e questo è il segno che il nostro sistema non è così inerte e privo di capacità reattiva come alcuni pretendono. Direi, anzi, che questi risultati attenuano gli aspetti drammatici, che alcuni vedono nelle nostre vicende economiche. Resta il fatto, comunque, che l'esportazione non ha seguito il ritmo dell'importazione. Ma ritengo che questo squilibrio non durerà a lungo e che nei prossimi mesi assisteremo a un'evoluzione correttiva di tale andamento».

Parlando degli effetti che potrebbe avere sulle nostre esportazioni il rallentamento della produzione industriale, il ministro afferma che i lavoratori «hanno tutto il diritto di difendere i propri interessi e di aspirare a portarsi a livelli retributivi di tipo europeo» ma bisogna stare attenti — aggiunge subito dopo — che l'estrema drammatizzazione e la ritardata conclusione dei conflitti sindacali possano avere dei costi molto elevati in un paese che non è certo il primo della classe nell'ambiente internazionale in cui opera. Soltanto i ritardi nelle consegne ci hanno fatto perdere un buon grappolo di commesse. Abbiamo assistito ad arresti del lavoro in difesa di privilegi retributivi di tipo corporativo, che hanno fatto fermare alle frontiere montagne di merci».

«Siamo un paese — continua il ministro — che importa la quasi totalità delle materie prime di cui ha bisogno. Il 70 per cento delle importazioni, oltre che dalle materie prime, è costituito da prodotti di base, da semilavorati e da generi agricolo-alimentari di prima necessità. Oggi il rapporto fra l'esportazione di manufatti e il prodotto lordo della nostra industria manifatturiera supera largamente il 50 per cento. Nell'industria meccanica e nel settore dei tessili e dell'abbigliamento questo rapporto supera il 70 per cento; siamo vicini al 65 per cento nell'industria metallurgica; siamo di pochi punti al disotto del 50 per cento nell'industria chimica. Sono cifre che rivelano in modo immediato il rischio che si corre se viene meno la domanda estera o se cade la nostra capacità di soddisfarla».

Il ministro dà poi una valutazione positiva sugli effetti della fluttuazione della lira sulle esportazioni. La misura del deprezzamento della lira, tenuto conto della distribuzione delle nostre esportazioni fra i paesi a moneta rivalutata e le aree, per così dire, neutrali — egli rileva — è di circa il 7 per cento. «Se è di circa il 7 per cento, come, previsto nel piano annuale per il 1973, le nostre esportazioni aumenteranno quest'anno del 10 p.c. in termini reali, dovremmo ottenere un maggiore introito di oltre 800 miliardi».

Che cosa si fa per agevolare le esportazioni? Abbiamo anzitutto aumentato il «plafond» assicurativo dei crediti all'esportazione, risponde il ministro, e abbiamo introdotto la copertura dei rischi commerciali e di cambio e dell'aumento dei costi di produzione sufficiente. Va riveduta, inoltre, tutta la struttura della legge n. 131, che regola l'assicurazione delle operazioni con l'estero, per adeguarci alle nuove necessità e ai modelli esteri. Infine, per sostenere le aziende minori sui mercati esteri, dobbiamo favorire la formazione dei consorzi di esportatori. Poiché è dalle piccole e medie industrie che possiamo attenderci un rilevante apporto all'esportazione.

«Una cosa soprattutto mi preme sottolineare — ha concluso Matteotti. — In attesa che la domanda interna ritrovi il suo respiro, l'esportazione va adeguatamente sostenuta. Di anni facili della espansione commerciale non ne avremo forse più».

(Italia)

I PREZZI AGRICOLI: DELUSIONE PER IL RINVIO

Roma, 19

L'ulteriore rinvio delle decisioni comunitarie per la fissazione dei prezzi agricoli della prossima campagna, ha destato delusione e preoccupazione negli ambienti interessati, nei quali — rileva la «Confagricoltura» — si ricorda come sia pregiudizievole per gli interessi sia del consumatore sia del produttore, il prolungarsi dello stato di incertezza causato dai continui rinvii di una decisione che già si imponeva da tempo.

Da parte della «Confagricoltura» si sottolinea che l'accordo sui prezzi può realizzarsi senza ulteriormente drammatizzare il problema e che esso può farsi sulla base di contropartite relative ad aiuti per la produzione di carne e per le zone di montagna e comunque disagiate.

(Ansa)

GESTIONE POSITIVA DEL 1972

IL BILANCIO «COMIT» APPROVATO DALL'ASSEMBLEA

Deciso un dividendo dell'8,5 per cento

Roma, 19

Presieduta dal prof. Gaetano Stammati, l'assemblea ordinaria della Banca Commerciale Italiana ha ieri approvato la relazione del consiglio di amministrazione e quella del

«BILANCIO PREVENTIVO» PER IL PONTE PIU' LUNGO

Pasqua: gli italiani stanziano mille miliardi

Questa, all'incirca, sarà la spesa di 15 milioni di gitanti - Già in allarme carabinieri e polizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Una volta tanto, meteorologi ufficiali, «maghi» e indovini sono d'accordo: le previsioni per il periodo di Pasqua, purtroppo, risultano «negative» almeno per i due terzi del territorio italiano. Gli esperti dell'ufficio meteorologico dell'areonautica prevedono, a partire da domani e dopodomani l'approssimarsi di una «depressione secondaria» sul Mediterraneo centrale e sull'Italia. Tale depressione determinerà «condizioni di variabilità» con fenomeni (precipitazioni di varia intensità) intermittenti più frequenti al Sud-Sicilia e Sardegna comprese — e nelle zone appenniniche».

La temperatura, fatta eccezione per gli addensamenti di aria calda nelle ore centrali della giornata, sarà «leggermente inferiore» alla media stagionale. Ciò significa, in pratica che farà freddo. Tuttavia, dalla lettura attenta delle previsioni ufficiali risulta che le condizioni del tempo non saranno inclementi lungo le coste dell'Italia centro-settentrionale e nell'intero sistema dolomitico.

Comunque, che le previsioni meteo vengano rispettate o meno, si calcola che in Italia, per le vacanze di Pasqua, si mobiliteranno circa 15 milioni di automobilisti, fra italiani e stranieri, e si registreranno, malgrado il generale aumento dei prezzi, spese da capogiro: non meno di 150 miliardi di lire in carburante per le autovetture; almeno 50 miliardi di lire per l'acquisto delle «uova di Pasqua» (ne sono state poste in vendita oltre 100 milioni di esemplari e secondo le industrie del settore 70 milioni di pezzi saranno venduti e il resto sarà, probabilmente, destinato al «rimpasto» per la produzione di cioccolata «sfusa»); 250 miliardi nei pranzi di Pasqua e Pasquetta.

Ma la spesa più cospicua sarà quella sopportata dai 5 milioni di italiani che andranno in vacanza fuori sede per tutta la settimana di Pasqua: circa 370 miliardi in soggiorni presso alberghi e pensioni. Altri due milioni e mezzo di italiani trascorreranno le vacanze di Pasqua nella «seconda casa» acquistata o presa in affitto al mare o ai monti. Ci si avvicinerà ai mille miliardi.

Il ministero dell'interno, in previsione dell'esodo, (ogni anno nei lunghi ponti di primavera ed estate muoiono circa 500 persone e circa 140 persone nel periodo pasquale) ha predisposto, sin da ora, la dislocazione, lungo la rete dei 280 mila chilometri della viabilità autostradale, statale, provinciale e comunale, di decine di migliaia di uomini, fra agenti della polstrada, agenti di PS, carabinieri e vigili urbani. Il servizio sarà distribuito in base alle maggiori punte di traffico, in modo da consentire che ad ogni 700 metri dei circa 44 mila chilometri ritenuti «più critici» sia operato un effettivo e rigoroso controllo; si tratta di oltre 2 mila chilometri di autostrade, di 4 mila chilometri di superstrade e di 38 mila chilometri di strade statali e di alcune provinciali.

Per le prossime festività è poi previsto il rientro di circa 500 mila emigranti a disposizione dei quali le Ferrovie dello Stato metteranno oltre 380 treni, tra ordinari e straordinari, interni e internazionali. In particolare, a partire da lunedì 23 e fino al 26 aprile sarà effettuato un potenziamento di 110 carrozze letto in servizio interno ed internazionale che saranno agganciate ai treni ordinari e straordinari organizzati dalle FS.

Un rafforzamento è previsto anche per quel che riguarda le carrozze ristorante e per i servizi di ristoro in genere, sia per l'andata sia per il ritorno, specie dei treni provenienti dalla Germania, cioè quelli dove, secondo le previsioni, l'affluenza dei viaggiatori sarà più massiccia.

R. R.

A MILLE LAVORATORI la «stella al merito»

Roma, 19

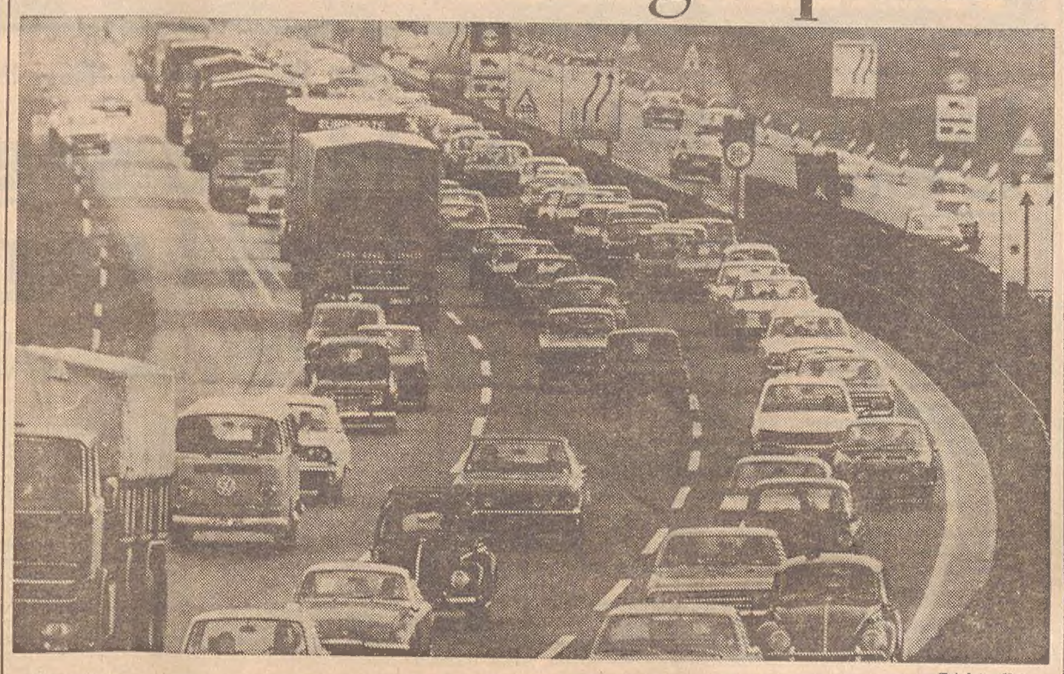
Al ministero del lavoro, il sottosegretario De' Cocci ha presieduto una riunione della commissione incaricata di accertare i titoli di benemerenza dei lavoratori designati per il conferimento della «Stella al merito del lavoro», che viene concessa ogni anno a quei lavoratori che si sono distinti per perizia professionale, laboriosità e buona condotta morale.

La commissione, composta da rappresentanti della presidenza del consiglio dei ministri, dei ministeri del lavoro e previdenza sociale, degli affari esteri, dell'agricoltura e dell'industria e commercio, di varie associazioni, nonché delle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, ha designato, per l'ambito riconoscimento, su proposta degli ispettorati regionali di lavoro, mille lavoratori aventi, oltre i requisiti morali e professionali, almeno 25 anni di servizio prestato nella stessa azienda o 30 anni in più aziende.

I decreti di concessione saranno sottoposti alla firma del Capo dello Stato, che, il primo maggio, consegnerà le stelle al merito ai lavoratori del Lazio nel corso di una solenne cerimonia.

(Ansa)

I tedeschi sono già partiti



Telefoto Upi

Francoforte — Traffico intenso sulle strade tedesche: i gitanti di Pasqua si sono già messi in viaggio. In tutte le parti del paese le strade sono percorse da lunghe file di auto. Solo nel Sud la situazione è peggiore per abbondanti nevicate

DOPO LA CONCLUSIONE DEL PROCESSO AL GRUPPO 22 OTTOBRE

È di scena Bozano all'Assise di Genova

Prove schiaccianti sul «biondino», accusato dell'assassinio della giovane Milena Sutter - L'azione giudiziaria s'inizierà probabilmente il 7 maggio

Genova, 19

Delle due grandi vicende giudiziarie in programma per la presente tornata della Corte di assise di Genova, una si è conclusa (almeno in primo grado) ieri, con la condanna all'ergastolo di Mario Rossi e l'erogazione di complessivi 400 anni tra reclusione e arresto ai membri del cosiddetto «gruppo 22 Ottobre»; 16 imputati maggiori presenti in aula, uno latitante e quattro imputati minori.

Rimane la seconda, quella che ha per protagonista un solo imputato, Lorenzo Bozano, accusato di un crimine tremendo: avere rapito a scopo di estorsione una ragazza di quattordici anni, Milena Sutter, figlia di un industriale che opera a Genova, e di averla uccisa subito dopo il ratto. La accusa afferma che l'uccisione della ragazza avvenne non già in seguito ad un «incidente», come spesso accade nei rapimenti, o perché ci sia stata resistenza da parte dei familiari alla richiesta di pagare il riscatto: Lorenzo Bozano avrebbe ucciso Milena Sutter deliberatamente, per la semplice ragione che egli era conosciuto dalla ragazza, la quale, pertanto, non poteva sopravvivere.

Il processo è stato fissato per il 7 maggio, e sembrava in un primo tempo che questa data potesse essere compromessa dall'andamento rallentato del processo al gruppo «22 Ottobre» (prima la difficoltà a costituire la Corte per mancanza di giudici popolari, poi una serie di eccezioni procedurali da parte dei difensori, e infine una grave malattia che colpì il giudice a latere che impose una lunga sospensione). Sono infatti lo stesso presidente, dottor Vito Napoletano, e lo stesso giudice a latere, dottor Pierandrea Airoldi, che siederanno, tra meno di venti giorni, nella Corte di assise che giudicherà Lorenzo Bozano. Saranno invece cambiati, a norma di legge, i giudici popolari.

L'imputato, Lorenzo Bozano, attende da qualche settimana il processo nel carcere genovese di Marassi dove è stato trasferito da Lucca su sua richiesta per poter più comodamente concertare con i suoi difensori la linea di difesa. A proposito di questa linea, a parte un lungo memoriale che l'imputato ha scritto recentemente e che ha pubblicato su un rotocalco, Bozano afferma di avere il classico «asso nella manica»: un elemento difensivo che, a suo dire, sarebbe di estrema importanza e che si riserverebbe di esibire al momento opportuno, durante il processo.

A carico di Bozano, l'accusa ha raccolto una serie impressionante di indizi: dalla cintura da sub con la quale fu immersa in acqua Milena Sutter e che risultò mancante nella muta appartenente a Bozano; alla fossa scavata sul Monte Fasce (a misura di Milena) nei pressi della quale il Bozano sarebbe stato visto; da una specie di «programma di rapimento» scritto da Bozano, nel quale erano indicate delle modalità che si presentarono poi tragicamente nel caso della Sutter; dalla mancanza di alibi consistenti; dal fatto che siano in molti ad aver visto la «spider» rossa di Bozano nelle vicinanze della scuola svizzera, dove avvenne il rapimento della ragazza: per non citare che alcuni dei più importanti.

Di fronte a questi indizi pesantissimi, Lorenzo Bozano parla di pure coincidenze, di semplici fatalità che concorrerebbero per perderlo. Ma — come si diceva — il suo «asso nella manica» dovrebbe servire, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Bozano, a smontare il castello indiziario che l'accusa gli ha costruito attorno. Il rapimento di Milena Sutter avvenne il 6 maggio del 1971, a due anni esatti di distanza dalla data di inizio del processo. Il corpo della ragazza fu trovato in mare, orrendamente mutilato, il 20 maggio da alcuni pescatori. La sera stessa del ritrovamento Lorenzo Bozano, che era già stato fermato e rilasciato alcuni giorni prima, fu arrestato.

(Italia)

MICIDIALE SPARATORIA DA UN'AUTO SUI PASSANTI NELLE VIE DELLA CITTA'

Folle cecchino a Houston uccide tre persone a fucilate

Due delle vittime erano bambini - I feriti sono due, fortunatamente non gravi - Il giovane assassino era in preda all'alcol e alla droga - «Volevo vendicare la morte di mio padre»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 19

Sconvolto dalla morte violenta del padre, ma soprattutto dalla maryjuana e dall'alcool, un giovane di 21 anni, Larry Delon Casey, ha ucciso tre persone e ne ha ferite altre due sparando all'impazzata in una zona residenziale di Houston. Due delle vittime sono bambini. «Per la verità non sono consapevole di avere ucciso nessuno. Non so proprio quello che ho fatto né perché l'ho fatto», questa è la sconcertante dichiarazione che il giovane assassino ha fatto ai giornalisti, alla presenza del suo avvocato, dopo avere richiesto che fossero presenti i rappresentanti della stampa e soprattutto la televisione.

Il Casey ha firmato una dichiarazione nella quale ammette di avere percorso in macchina la zona residenziale, sparando con un fucile calibro 22. Nel corso dell'interrogatorio è emerso — e il giovane lo ha confessato — che il 21 febbraio dell'anno scorso, durante una rapina che gli fruttò 70 dollari, Larry Delon uccise la commessa di una drogheria, Rorothy Jones Young di 48 anni. Le vittime di ieri sera del folle sono state Beulah Davis di 86 anni, Jana Whatley di 10 e Claire Jac Ubows, di 5 anni. I feriti, che non sono gravi, sono Aren Urtz e Ynn Tucker, entrambi di dieci anni.

Come si è detto, il giovane malvivente ha detto di essersi impossessato del fucile e di essere poi uscito per compiere una strage, dopo aver bevuta parecchie bottiglie di birra, aver fumato alcune sigarette alla maryjuana, aver litigato con la sua amica, per «vendicare» l'assassinio del padre. Quest'ultimo, un perito chimico di Newar, nel New Jersey, fu rapinato e ucciso a New York nel giugno del 1970. Secondo il giovane Casey, fu ucciso da due tossicomani. «Da allora ho avuto nel cuore un tormento irriducibile», ha detto.

Secondo la ricostruzione della strage da parte della polizia, la tragica sparatoria ha avuto inizio quando il Casey ha sparato contro la anziana signora Davis che stava su un vialetto a prendere il sole. Nella ora successiva il folle ha sparato altre quattro volte.

La piccola Jana Whatley stava tornando a casa dalla scuola elementare quando è stata colpita. Claire Jac Ubows andava in triciclo in un viale davanti alla sua casa quando è stata raggiunta alla nuca da un proiettile. Urtz, uno dei due ragazzi feriti, è stato colpito alla gamba destra, mentre camminava per strada. L'altro ragazzo, Tucker, è stato ferito da un colpo alla schiena.

Diversi testimoni hanno telefonato alla polizia il numero della targa e la descrizione dell'auto dalla quale erano partiti i colpi. Al momento dell'arresto il Casey si trovava assieme alla sua amica, Yvonne Ellis e al fratello di costei Bobby di 8 anni. Ma evidentemente il giovane deve aver presi questi a bordo in una fase successiva, perché, secondo le deposizioni di numerosi testimoni, il folle era solo nell'automobile quando sparò numerosi colpi. L'arma, cal. 22, è stata poi trovata dagli agenti nell'appartamento di Casey. Casey era già stato arrestato lo scorso febbraio per avere sparato contro diverse roulotte, ed era stato lasciato in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 20 mila dollari.

E' stato solo durante l'interrogatorio che è emerso che il Casey il 21 febbraio aveva ucciso la commessa. Quando il capo della polizia, Herman Short, ha condotto l'arrestato davanti ai giornalisti, questi si è preoccupato di mettersi subito in posa davanti alle telecamere, e ha detto: «Non avevo in realtà nessuna ragione per farlo». Poco dopo, contraddicendosi, ha esclamato: «Volevo vendicarmi con la società per la morte di mio padre».

A. P.

RIMESSI IN LIBERTA' due del «22 Ottobre»

Genova, 19

Giovanbattista Gibelli e Giuseppe Porcu, due degli imputati al processo contro la banda «22 Ottobre», condannati ieri dalla Corte d'Assise di Genova rispettivamente a 1 anno e 8 mesi e a 1 anno e 9 mesi di reclusione sono stati rimessi in libertà questo pomeriggio. Gli avvocati difensori avevano avanzato, già ieri, l'istanza di libertà per scadenza dei termini per la carcerazione preventiva.

Già ieri, per disposizione della stessa Corte di Assise, era stato posto in libertà anche Teobaldo Marletti, un altro degli imputati condannato a 1 anno e 2 mesi, in quanto la pena era stata interamente espiata per effetto della custodia preventiva. Il pubblico ministero, dottor Sossi, ha presentato, intanto, appello contro le condanne di tutti gli imputati ad eccezione solo di Mario Rossi, condannato all'ergastolo e a una pena detentiva di 36 anni, e di Diego Vandelli, condannato a 20 anni di reclusione. I difensori di tutti gli imputati hanno, dal canto loro, annunciato che presenteranno appello alla sentenza.

(Italia)

FUOCO IN UNA STAZIONE PER IL LAVAGGIO AUTO

Carbonizzata nel sonno anziana donna a Genova

Invano due coraggiosi hanno tentato con estintori di farsi largo tra le fiamme per portarle soccorso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 19

Orribile fine di una donna di 79 anni a Sampierdarena: è morta nel rogo della sua stazione per il lavaggio delle auto, dove, da tempo, era solita dormire. Si chiamava Ester Lombardo ed abitava nella delegazione in via Avio 1, ma da alcuni mesi preferiva dormire nella baracca di Piazza Montano 15-C, a fianco della ferrovia. E, nella costruzione in plastica e legno, lunga una decina di metri e larga tre, la povera donna ha fatto, stanotte, una morte orribile. E' stata trovata nella sua branda, irriconoscibile, con il volto ed il corpo completamente ustionati.

I carabinieri sospettano possa trattarsi di un incendio doloso perché la donna sere fa aveva respinto per due volte un tentativo di furto da parte di alcuni teppisti che lei avrebbe riconosciuto. L'allarme è stato dato alle tre, quando alcuni passanti hanno visto uscire dall'autolavaggio lunghe lingue di fuoco. E' stato chiamato il «113» e l'ufficiale di servizio ha avvertito i vigili del fuoco.

Intanto due giovani che passavano in Piazza Montano — Luciano Lini, 26 anni, e Gaetano Piazza, 18 anni — hanno sentito le grida della donna provenire dalla baracca. Sono riusciti a raggiungere il reparto lavaggio e, con alcuni getti d'acqua e con estintori, hanno tentato di spegnere le fiamme che impedivano l'ingresso al locale. Ma, la plastica e il legno, bruciando con violenza estrema, hanno bloccato i giovani. Poco dopo sono stati raggiunti dai pompieri. L'ufficiale Minetti e il brigadiere Crovetto hanno trovato l'intera costruzione avvolta dal fuoco.

Mettendo in funzione diversi idranti, sono riusciti a circoscrivere le fiamme, evitando che si propagassero ad un vicino deposito di acque minerali e vini, nel quale erano custodite centinaia di cassette in legno. Dall'interno della baracca, ormai, non si sentiva più alcuna invocazione. Indossate le maschere, i pompieri sono riusciti ad entrare nel locale. Hanno trovato il corpo bruciato della donna steso sul lettino, che era stato semidistrutto dal fuoco. Evidentemente l'anziana signora, svegliata dall'incendio, subito violentissimo, e terrorizzata, non è riuscita neppure a scendere dal suo giaciglio, già attaccato dal fuoco.

I pompieri non hanno potuto raggiungere subito quel povero corpo semicarbonizzato perché le fiamme erano, intorno al lettino, ancora altissime. Poi, dopo due ore di lavoro, gli uomini hanno avuto ragione del fuoco. E non è restato loro che cercare di ricomporre le povere membra divorate dalle fiamme. Intanto sono stati controllati i quattro locali che componevano la stazione di lavaggio. La baracca, infatti, era stata divisa in quattro reparti: un ufficio, un locale — piccolo — dove la donna dormiva, una cucinetta ed il reparto lavaggio dove erano stati installati compressori ed altri macchinari. In ogni locale tutto era stato distrutto dal fuoco. I danni, secondo i primi accertamenti, oltrepasserebbero i dieci milioni. Unica cosa lasciata intatta dal fuoco è una cassettina di metallo, chiusa a chiave, dove la signora Lombardo custodiva il denaro. La cassetta è stata consegnata ai parenti.

Il fratello della vittima, Omobono Lombardo, 75 anni, ha detto: «Quattro giorni fa, di notte, era stata svegliata di soprassalto da alcuni rumori. Si era alzata e coraggiosamente era uscita fuori della baracca mettendo in fuga alcuni ladri. La convincemmo allora a venire a casa mia con i nipotini. Ci restò una sola notte, poi volle assolutamente tornare a dormire qui, "quella è la mia vita, diceva, non posso lasciare tutto", e poi non verrà più nessuno. Tornò a dormire qui. La sera dopo però malviventi tornarono, tentarono nuovamente di entrare nel locale e mia sorella si alzò di notte, li sorprese e li fece fuggire, forse li vide in faccia, chissà. Mi raccontò che aveva messo in fuga due ladri. Ma che cosa poteva fare lei, povera donna sola. Se è stata una vendetta è stata certamente inutile, mia sorella non avrebbe mai fatto nulla di male a nessuno».

Vincenzo Bocchese era uno dei garzoni, lavava e preparava le auto che dovevano entrare nel lavaggio. «La signora — dice — si preparava da mangiare in casa, aveva una stufa a legna nella baracca, ma non l'accendeva quasi mai, anzi alle sei di sera la stufa era bella e spenta: più di una volta le avevo chiesto perché non l'accendesse, almeno di sera, ma lei rispondeva che non soffriva il freddo e che stava bene così. Non credo dunque — prosegue l'uomo — che sia stata una disgrazia. Non è possibile la tesi del corto circuito perché quando andavamo via spegnevamo tutto e toglievamo la corrente degli impianti, quindi non poteva succedere nulla, e la stufa era spenta, ne sono sicuro, e poi ieri sera non faceva affatto freddo. Non accendeva la stufa d'inverno figuriamoci ora che le giornate si sono andate riscaldando e la notte non è più tanto fredda come qualche mese fa».

Bruno Cressotti

INATTIVA A TEL AVIV la squadra omicidi

Tel Aviv, 19

La squadra omicidi della polizia di Tel Aviv è stata praticamente inattiva questo anno, ha sottolineato il capo della polizia israeliana, David Ofer, nel corso di una conferenza stampa. Infatti nella più grande città israeliana si è avuto, nel primo trimestre di quest'anno, un solo omicidio contro quattro del primo trimestre dell'anno scorso.

La criminalità in generale ha registrato nella città una riduzione di circa un terzo. Questa flessione, ha affermato Ofer, è in parte dovuta all'efficienza della polizia, che dispone di apparecchi elettronici e auto veloci. Questi provvedimenti hanno contribuito a ridurre i furti da 4854 a 2585 e i casi di violenza carnale da dieci a cinque.

(Ap)

PRESTO UNA FUNIVIA nel parco dello Stelvio

Bolzano, 19

La commissione provinciale per la tutela del paesaggio ha autorizzato oggi la costruzione di una funivia in due tronchi tra il passo di Solda e il rifugio Città di Milano, situato sul monte Cevedale, all'interno del parco nazionale dello Stelvio. Di tale impianto esistono già le stazioni di partenza e di mezzo, costruite tempo fa. Allora i lavori vennero interrotti per mancanza di finanziamenti. L'opera sarà eseguita da una società germanica.

(Italia)

LA «GRANDE SETE» HA COLPITO I PAESI DELL'ISTMO

DISASTROSA SICCITÀ NELL'AMERICA CENTRALE

Responsabili sarebbero i vari tentativi di controllare gli uragani negli S.U. - Falcidia dei raccolti - Un nesso con i terremoti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 19

L'America Centrale boccheggia, prostrata dalla più grave siccità da trent'anni ad oggi. Un meteorologo accusa gli Stati Uniti di rubare la pioggia all'intera regione. I danni per mancanza d'acqua t. no già sessanta miliardi di lire italiane, secondo quanto comunica la segreteria del mercato comune ist. ito fra i sei paesi del Centro America. Nel Costa Rica e nell'Honduras è stato proclamato lo stato d'emergenza. Alcuni geologi vedono la possibilità di un nesso fra il periodo straordinariamente secco e i terremoti, che, con frequenza crescente scuotono lo istmo. Il capo dei servizi meteorologici di El Salvador ha dato la colpa di tutto agli Stati Uniti, e ai loro esperimenti per il controllo degli uragani.

«Questi esperimenti non fanno che sconvolgere l'equilibrio della natura, e contribuiscono a questa piaga, che stiamo scontando» ha detto, a San Salvador, il meteorologo Leopold Reyes. Egli afferma che gli esperimenti, compiuti da scienziati e tecnici americani, per dissipare o dirottare gli uragani mediante composti chimici, fermano la «coda» dei turbini, e impediscono a questi di raggiungere l'America Centrale, non consentendo loro di portare pioggia sufficiente per l'agricoltura.

La siccità, causata dalle basse precipitazioni durante la stagione delle piogge dell'anno scorso, ha comportato perdite nei raccolti dal Messico a Panama, ed ha prosciugato i bacini d'irrigazione nella Repubblica Dominicana. Il Costarica ha proclamato, in marzo, lo stato di emergenza e sta razionando sia l'acqua sia l'elettricità. Nell'Honduras un'analoga iniziativa è stata presa, sempre nel mese scorso, dopo che le piogge irregolari hanno ridotto le colture di mais e di fagioli, essenziali per la dieta locale, e hanno colpito la produzione dello zucchero.

Dal canto suo il professor Carlos Santos Duque, già decano della facoltà d'ingegneria dell'università di Nicaragua, asserisce che la siccità prolungata causa i terremoti; egli ha fatto tale dichiarazione proprio poco tempo prima che il terremoto devastasse la capitale, Managua, in dicembre, uccidendo forse diecimila persone. Egli ha anche fatto notare che un altro terremoto, che devastò Managua nel 1931, era stato preceduto da una prolungata siccità. Prima della catastrofe di dicembre il Nicaragua era già stato colpito da una carestia alimentare, portata da una forte siccità, che ha distrutto l'ottanta per cento del raccolto di mais, e il venticinque per cento di quello di fagioli e riso.

Un agricoltore ha detto: «Il cibo era così scarso, che anche prima del terremoto i contadini si erano trovati nella necessità di cibarsi dei chicchi di granoturco già messi da parte per le semine dell'anno venturo. Nella provincia settentrionale di Guanacaste, nel Costarica, colpita dal terremoto la settimana scorsa, la siccità ha spazzato via il novanta per cento delle colture di riso, il sessanta per cento di quelle del cotone, e l'intero raccolto del mais. Il presidente del Costarica, José Figueres, ha lanciato un appello radiofonico ai suoi concittadini di risparmiare acqua ed elettricità.

U. P. I.

DUEMILA LE VITTIME del tornado nel Bangla

Dacca, 19

Secondo le stime ufficiose le vittime dell'uragano che ha colpito 25 villaggi del Bangladesh nella regione di Dacca sarebbero circa duemila. Tredici villaggi sono stati totalmente distrutti ed altri dodici gravemente danneggiati. Si ignora il numero dei dispersi.

Ieri fonti ufficiali avevano comunicato che le vittime del tornado, «il peggiore degli ultimi dieci anni», erano probabilmente qualche centinaio. Del circa duecento feriti trasportati ieri con elicotteri agli ospedali cittadini due sono morti.

Questa mattina il primo ministro Sheiku Mujibur Rahman ha sorvolato in elicottero le zone colpite dal tornado. Erano con lui il ministro per la ricostruzione Mizanur Rahman e il capo della Croce Rossa locale, Gazi Golam Mustafa.

(Ap)

FORSE IL «PIONEER 11» giungerà fino a Saturno

Tucson, 19

Tom Gehrels, professore al laboratorio lunare e planetario dell'università dell'Arizona, ha detto che il «Pioneer 11», la sonda spaziale americana, che sta volando verso Giove, ha una piccola possibilità di poter procedere verso Saturno, dopo essere passata vicino al più grosso pianeta del sistema solare. Il «Pioneer 11» è stato lanciato da capo Kennedy due settimane fa.

«Il "Pioneer 11" ha la capacità di dirigersi fino a Saturno», ha detto Gehrels, «ma ciò dipende su ciò che verrà rilevato dal "Pioneer 11"». Se «Pioneer 10» effettuasse rilevazioni inattese durante i 12 esperimenti che gli verranno ordinati nelle vicinanze di Giove, gli scienziati del centro di controllo a terra potrebbero decidere di lasciar perdere il viaggio verso Saturno e di fare effettuare al «Pioneer 11» delle rilevazioni supplementari su Giove. *(Ap)*

Scomparso nell'Atlantico un navigatore inglese

Londra, 19

Tutte le navi che si trovano nell'Atlantico meridionale sono state richieste di ricercare nel corso della loro navigazione la imbarcazione del 62enne Bill King, un vecchio lupo di mare inglese che sta effettuando un giro del mondo solitario. Da quattro mesi King non ha dato segni di vita. L'ultimo suo messaggio radio è stato captato il 10 dicembre scorso, sei giorni dopo che era partito da Freemantle, nell'Australia occidentale. *(Ap)*

INONDAZIONI NEL MISSURI



Telefoto Upi

West Alton — Il Mississippi ha straripato, inondando vaste zone del suo lungo corso. In questa cittadina dello stato del Missuri la gente è stata costretta a circolare con le barche

FIRMATO NELLA CAPITALE RUSSA UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE ECONOMICA

Washington offre Pepsi Cola Mosca ricambia con la vodka

La «Pepsico Inc» impianterà una fabbrica presso il Mar Nero e importerà il liquore

Mosca, 19

Unione Sovietica e Stati Uniti d'America hanno firmato oggi, a Mosca, un contratto che prevede la fabbricazione nell'URSS, su licenza americana, di «Pepsi Cola», e la vendita, in America, di vodka sovietica. Fonti americane hanno riferito che, in base all'accordo, la società «Pepsico Inc.» installerà a Novorossiisk, sulle rive del Mar Nero, un impianto per la produzione di «Pepsi Cola», che dovrebbe entrare in funzione nel novembre prossimo e produrre, nei primi dodici mesi, circa 72 milioni di bottiglie della bevanda in questione. Contemporaneamente, la ditta americana produttrice della «Pepsi Cola» assumerà la esclusiva per la vendita negli Stati Uniti della vodka «Stolichnaia».

Il valore calcolato in dollari delle due bevande dovrà essere più o meno uguale: ciò significa che la produttività dello stabilimento di Novorossiisk in una prima fase relativamente bassa, potrà progressivamente aumentare, parallelamente all'aumento delle vendite di vodka in America. Il contratto è stato firmato dal presidente della «Pepsico Inc.», Donald Kendall, e dai rappresentanti degli enti commerciali sovietici «Soiuzplodoimport» e «Tekhnopromimport». Alla cerimonia hanno assistito il ministro sovietico del commercio estero Nikolai Patolicev, il ministro dell'industria alimentare Voldemar Lein e l'incaricato di affari degli Stati Uniti a Mosca, Adolph Dubs.

La società che produce la «Pepsi Cola» aveva preso i primi contatti con l'Unione Sovietica sin dal 1959, in occasione della prima esposizione americana organizzata a Mosca. Ma la cosa non aveva avuto seguito. Impianti per la produzione della bevanda sono stati invece installati, in questi utimi anni, in altri paesi comunisti europei: sei in Ungheria, due in Polonia e uno in Cecoslovacchia. L'accordo oggi firmato prevede che la «Pepsi Cola» prodotta a Novorossiisk sia confezionata in bottigliette da 33 centilitri, con un'etichetta in caratteri cirillici, riproducente però il marchio di fabbrica americano.

Pur appartenendo l'impianto all'URSS, i tecnici della «Pepsico Inc.» — che avranno anche l'incarico di preparare la manodopera sovietica — si riservano di controllare, per mezzo di propri specialisti, la qualità del prodotto. Una simile procedura è già in uso negli altri paesi dell'Europa orientale. Commentando la conclusione del contratto, Donald Kendall ha espresso oggi la propria soddisfazione e la speranza che l'entità dell'accordo aumenti in un prossimo futuro. Il valore in dollari del contratto non è stato rivelato. *(Ansa)*

Fermati in tempo



Perché il tuo viaggio sia sereno e sicuro:
al segnale di STOP fermati sempre
dài la precedenza agli incroci
sorpassa solo in condizioni di sicurezza



CRONACHE SPORTIVE

FINALMENTE A SORPRESA IL RISULTATO DI UNA CLASSICA INTERNAZIONALE

Manca la «Freccia» Merckx emerge un altro belga: Dierickx

Eddy è giunto secondo, staccato però di 1'10" - Con lo stesso tempo Francesco Moser

Marcinelle, 19

André Dierickx, un outsider belga di 25 anni, ha vinto oggi la classica corsa ciclistica belga, sovvertendo ogni pronostico che vedeva come favorito l'immancabile Eddy Merckx.

L'ex campione del mondo non ha saputo ottenere nulla di più di un secondo posto, conquistato battendo in volata il gruppetto degli immediati inseguitori di Dierickx, fra i quali l'italiano Francesco Moser, classificatosi nono.

Dal traguardo di partenza di Cerviers avevano preso il via stamane molti dei più grossi nomi dell'Olimpo ciclistico internazionale. Oltre a Merckx, si guardava con particolare attenzione agli italiani Michele Dancelli e Francesco Moser, allo spagnolo Ocana, recente vincitore della Settimana catalana, ed ai francesi Delisle, Guimard e Poulidor, che all'inizio della stagione ha strappato all'ultimo momento a Merckx la vittoria alla Parigi-Nizza.

Ma nessuno di costoro è riuscito a piazzarsi primo sul traguardo di Marcinelle, dopo un percorso tormentato, come è nelle migliori tradizioni di questa corsa, dal vento, dal freddo e dalla pioggia.

Sono stati 233 i corridori alla partenza, che hanno affrontato questa competizione sulle difficili strade delle regioni vallone, attraversando le colline delle Ardenne coperte di foreste.

La prima fuga era tentata ai 100 chilometri dall'olandese Uiper e dai belgi Doyen e De Schoenmacker, che hanno resistito per 88 chilometri in testa alla corsa prima di essere ripresi.

L'episodio che doveva risultare determinante per la conclusione della corsa cominciava a 40 chilometri dall'arrivo, quando il belga Georges Pintens si è staccato, scalando da solo al comando gli ultimi due colli previsti dal percorso, rispettivamente a 24 e 17 chilometri dall'arrivo. La sua fuga ha provocato, alle pendici dell'ultimo colle, la reazione di Merckx, che è stato seguito nel suo inseguimento dai francesi Guimard, Poulidor e Delepine, dall'italiano Francesco Moser e dai belgi Verbeeck e Van Springel.

Si è costituito un primo gruppetto di inseguitori, formato da Merckx, Guimard, Poulidor e Verbeeck, che ha riacciuffato Pintens a 12 chilometri dalla conclusione.

Dierickx ha sferrato il suo attacco vincente a otto chilometri dal traguardo, ultima discesa della corsa, e nessuno ha saputo resistergli. Già alla fine della discesa il suo vantaggio era salito a 17 secondi, ed il giovane belga lo aumentava gradatamente fino alla fine, mentre i suoi inseguitori non riuscivano a mettersi d'accordo per tirare, per risparmiare le energie in vista della volata finale.

E' stato così che Dierickx è potuto arrivare solo con un vantaggio di un minuto e dieci secondi sul secondo. Solo alla fine Merckx si è deciso a partire, attaccando i suoi compagni di inseguimento con ua volata lunga. L'ex campione del mondo ha resistito alla potente rimonta del suo connazionale Verbeck, ed ha vinto la volata per il secondo posto con un vantaggio di mezza ruota.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO

1) **André Dierickx (Belgio)** km 249 in 6.49'32"; 2) Eddy Merckx (Bel) a 1'10"; 3) Frans Verbeec (Bel); 4) Walter Planckaert (Bel); 5) Georges Pintens (Bel); 6) Cyrille Guimard (Fr); 7) Walter Godefroot (Bel); 8) Roger Rosiers (Bel); 9) **Francesco Moser (It)**; 10) Herman Van Springel (Bel); 11) Gilbert Bellone (Fr), tutti con lo stesso tempo di Merckx;

13) Antoon Houbrechts (Belgio) a 3'20"; 19) **Aldo Caverzasi (It)** s.t.; 20) **Marcello Bergamo (It)** s.t.; 37) **Davide Boifava (It)** s.t.; 45) **Achillo Rota (It)** a 9'50"; 46) **Renato Marchetti (It)** s.t.

Radice - Fiorentina accordo preliminare

Firenze, 19

Luigi Radice, attuale allenatore del Cesena che punta alla promozione in Serie «A», avrebbe firmato un compromesso o «accordo preliminare» con la Fiorentina che, come noto, ha accettato, in questi giorni, la rinuncia di Nils Liedholm all'incarico. Da parte della società viola, però, sull'argomento non c'è stata alcuna comunicazione.

PALLAVOLO - ITALIA

■ L'Italia ha battuto anche l'Olanda con il secco punteggio di 3-0, mettendo una grossa ipoteca sul successo finale in Coppa Primavera. Fra gli azzurri si sono messi in evidenza Mattioli, Nencini e Nannini.



Re Cecconi e capitan Wilson, pilastri dello schieramento laziale

LA TRIESTINA SARA' PRUDENTE NELLA PROSSIMA TRASFERTA

A Belluno con due punte e un'ala tattica di copertura

Il pacchetto difensivo rimane inalterato - Rientra D'Alessi

Tre reti, autori Scichilone, Vastina e Bertoli, hanno caratterizzato il galoppo a due porte sostenuto ieri mattina al «Grezar» dalla Triestina. Un collaudo positivo in vista della trasferta di domenica prossima a Belluno, nel corso del quale tutti i giocatori hanno dimostrato di attraversare un buon momento di forma e di essere fisicamente in ottime condizioni.

Nel primo tempo Malavasi ha schierato questa formazione: Geretti; Sabadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi e Truant. Dalla parte opposta, oltre ad alcuni juniores, figuravano i vari Oggian, Tugliach, Iacovone, Rakar, Cantagallo. Nella ripresa il tecnico ha lasciato intatto il pacchetto difensivo, ritoccando solo la prima linea, che si presentava con Vastini, Brusadelli, Jacovone, D'Alessi e Bertoli.

Le intenzioni dell'allenatore per la partita di Belluno sono risultate abbastanza evidenti: la squadra giocherà con due punte e un'ala che avrà compiti di copertura. Dei due uomini schierati nei due tempi all'estrema mancina, Truant nel primo e Bertoli nel secondo, il più convincente è stato senza dubbio quest'ultimo. Truant, pur impegnandosi a fondo, è apparso un po' a disagio, soprattutto perché le sue caratteristiche tecniche non gli consentono di esprimersi al massimo in questa posizione. Più positiva, come detto, la prova di Bertoli, che ha ricoperto tale ruolo già in altre occasioni.

Malavasi non ha voluto anticipare ancora nulla. Dalle indicazioni fornite dall'allenamento tuttavia la squadra per Belluno dovrebbe essere la seguente: Cantagallo; Sabadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Jacovone, D'Alessi e Bertoli.

D'Alessi, apparso in ottime condizioni, costituirà quindi la unica novità nella Triestina rispetto alla partita con il Rovereto.

C. N.

Finanziaria: altri 16 milioni ieri

Sedici milioni e trecentosettanta mila lire: questo l'importo raccolto ieri dagli sportelli della Cassa di Risparmio per conto della Finanziaria Triestina S.p.A.. E' il massimo raggiunto in una giornata da quando lunedì scorso sono state aperte le sottoscrizioni. Ieri sono state prenotate 3274 fra azioni ed obbligazioni. Complessivamente l'importo raggiunto è di 43 milioni 125 mila lire.

Le prenotazioni si avviano quindi verso il traguardo dei primi 50 milioni, forse raggiunti già nella giornata odierna, che chiuderà la prima settimana di sottoscrizioni.

Giudice semipro

Firenze, 19

Il giudice sportivo della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, ha multato di 50 mila lire l'Alessandria, di 40 mila lire il Venezia, di 30 mila lire la Cremonese.

Sono stati poi squalificati per una giornata Marin (Padova), Modonese (Venezia), Badari (Venezia), Cappelletti e Pozzoli (Seregno), Vanzini (Alessandria).

Con diffida: Rossi (Savona), Serafini (Empoli), Gelli (Torre), Bassi (Salernitana), Troli (Anconitana).

L'allenatore Angeleri del Modena (dimessosi dall'incarico ieri) è stato squalificato fino al 30 aprile per proteste verso l'arbitro.

TORNEO CITTA' DI UDINE

Juventus - Atalanta Milan - Torino le semifinaliste di domani

Udine, 19

Si è conclusa questa sera la fase eliminatoria del torneo «Città di Udine». Il freddo e la pioggia sono state le protagoniste della serata, che hanno messo a dura prova gli atleti in campo e hanno allontanato dalle gare molti tifosi. La sorpresa più grossa è stata registrata a Prata di Pordenone, dove l'Atalanta ha battuto ed eliminato dal torneo l'Inter. Si sono qualificate per le semifinali Juventus, Atalanta, Milan e Torino. I bianconeri, pur pareggiando a reti inviolate con la Fiorentina, si sono qualificati grazie al miglior quoziente-reti.

Questi i risultati:

A Concordia Sagittaria: Milan-Udinese 3-1; a Gemona: Juventus-Fiorentina 0-0; a Prata: Atalanta-Inter 1-0; a Zoppola: Torino-Lanerossi 2-1.

Le semifinali, in programma sabato sera:

a Concordia: Juventus-Atalanta;
a Percoto: Milan-Torino.

SI PARLA DI SPAREGGIO MA MANCA UNA GIORNATA...

Rubini: «Niente da dire sulla vittoria dell'Ignis»

Primo entusiasta della partita giocata da Bisson



Una fase della partita di Varese, vinta dall'Ignis per 90-79: Bariviera (9) ha conquistato il pallone sotto il tabellone, invano contrastato da Rusconi (4) (Ansafoto)

Milano, 19

Il Simmenthal dunque non ce l'ha fatta a Varese: sconfitto dall'Ignis per 90-79 nel recupero della penultima giornata di campionato, è stato raggiunto proprio dai varesini in vetta alla classifica. E' difficile che le due squadre, domenica prossima, non incasellino i due punti contro il Brill Cagliari (a Milano), e contro la Snaidero a Udine. Se l'evento dovesse compiersi, ci sarà lo spareggio il 25 aprile a Bologna.

Ecco le interviste fatte ieri sera dopo la partita.

Rubini, allenatore del Simmenthal, ha dichiarato negli spogliatoi: «Niente da dire sulla vittoria dell'Ignis. Quando Meneghin ha lasciato il campo, avremmo potuto avere la vittoria in mano, ma l'abbiamo buttata via a causa di molti errori: abbiamo sbagliato tiri, abbiamo sprecato palloni; poi, quando Kenney e Masini sono usciti è cominciata per noi la catastrofe». A proposito del prevedibile spareggio, ha detto: «Sarà una partita per la quale non si possono fare preventivamente dei confronti con lo incontro di questa sera».

Nikolic ha commentato: «Una partita caratterizzata soprattutto da un forte scontro agonistico più che tecnico». Quanto all'infortunio di Meneghin ha detto: «Mi dispiace che Meneghin abbia dovuto lasciare il campo a quel modo, a causa della ginocchiata di Kenney, soprattutto perché Meneghin è un giocatore che non meritava di interrompere la sua partita».

A proposito del cambiamento della difesa operato ad un certo punto, il tecnico giallobl\u00f9 ha dichiarato che «quando si è accorto che la difesa a uomo poteva esser causa di un ulteriore numero di falli, ha cambiato con la zona». Per lo arbitraggio ha detto che Ardito e Compagnone sono arbitri propensi a fischiare molto». Nikolic ha parlato anche dell'incidente accorso a Meneghin, escludendo qualsiasi volontarietà da parte di Kenney nello scontro.

Alla partita ha assistito anche il commissario tecnico della Nazionale, Giancarlo Primo, il quale ha detto che «si è trattato di un incontro molto interessante». Ha parlato di un «buon primo tempo che ha assunto un livello tecnico discreto quando le squadre hanno cominciato a tenere la palla più a lungo». Primo ha parlato anche dell'ottima partita di Bisson, che è stato veramente abile sotto i tabelloni, oltre ad avere indovinato una lunga serie di tiri da media e lunga distanza, «soprattutto — ha osservato — Bisson ha giocato tranquillo».

I sei regionali per gli europei di Monaco

La Commissione tecnica della Federciclismo regionale ha designato i seguenti sei ciclisti che parteciperanno alla prima selettiva, in programma il 6 maggio nelle Marche, per i campionati europei dilettanti di III serie che si svolgeranno sul circuito olimpico di Monaco nel mese di luglio: Vanni Basso (Supermercato), Francesco Benedet (G.S. Caneva), Giorgio Donazzon (idem), Ermes Degano (Aiello-Fuxia), Walter Petterosso (U.C. Cividalese) e Mario Toros (Enal Laipacco).

Le quattro tappe del Giro della regione

Il Giro ciclistico della regione 1973, in programma dal 10 al 13 maggio, si svolgerà con le seguenti tappe: 10 maggio: Trieste-Spilimbergo, km 140; 11 maggio: Spilimbergo-Ravascletto, km 130; 12 maggio: Paluzza-Brazzacco, km 132; 13 maggio: Brazzacco-Tarcento, km 132.

L'Alfa Romeo 33 TT fa record a Monza

Milano, 19

Il record della pista di Monza è stato migliorato oggi dalla nuova Alfa Romeo «33 TT» dodici cilindri guidata dai piloti Rolf Stommelen e Clay Regazzoni. Stommelen ha ottenuto l'eccezionale tempo sul giro di 1'22"8 alla media oraria di km 250,605. Il precedente record della pista con lo «Sport» era di Pedro Rodriguez in 1'24" su Porsche 5000, mentre l'Alfa è di 3000 cc.

L'Alfa Romeo aveva iscritto due vetture alla «1000 km di Monza» del 25 aprile senza però confermarle. E' possibile che lo eccellente risultato di oggi possa fare mutare parere e che la Alfa Romeo sia quindi presente alla quarta prova del Campionato mondiale marche.

TUTTO ESAURITO ALL'«OLIMPICO» PER LA PARTITISSIMA DELLO SCUDETTO

IL CASSIERE DELLA LAZIO HA GIÀ VINTO IL SUO «INCONTRO»

La pretattica soggiace alle reali difficoltà: Rocco conta di recuperare Benetti che però è pessimista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Meno due al «count down» di sabato santo e la febbre sale ancora in una capitale che sta vivendo di Pasqua e di calcio. Il periodo pasquale coincide con la prima grossa calata stagionale dei turisti di tutto il mondo alla scoperta della città eterna. Centomila o quasi saranno poi coloro che nel pomeriggio del giorno dedicato alla ricorrenza dei natali di Roma intraprenderanno la via dell'Olimpico. La segreteria della società sportiva Lazio, sita in via Col di Lana, ha il suo daffare nel rispondere a tutti coloro che vorrebbero un biglietto e non lo trovano: i biglietti disponibili sono ormai soltanto nelle mani dei bagarini (e a prezzi alquanto salati). La tribuna stampa registrerà sabato un «full» che non si ricordava dai giorni delle Olimpiadi: lo speciale settore di Monte Mario è stato infatti tutto prenotato. Di giornalisti nei arriveranno inoltre da diversi paesi d'Europa, attratti forse dal clima pasquale oltreché dall'importanza della partitissima dello scudetto.

Il campionato vivrà un week end particolare sulla direttrice Roma-Milano, dal momento che domenica ci sarà a San Siro un incontro molto importante per il futuro giallorosso. Ma alla trasferta della squadra di Trebiciani nessuno o quasi ci pensa: qualche tifoso romanista forse se ne ricorderà domenica a messa all'ora della preghiera.

Mentre la Roma abbisogna di preghiere e di commiserazione — e si dice che Herrera appartenga ormai di nuovo all'Inter — il tifo calcistico della capitale si infiamma per la Lazio dei miracoli, chiamata al supremo test. Rivera da Foligno dice che la partita di sabato deciderà il campionato solo se il Milan riuscirà a vincere. Rocco invece afferma che un pareggio darebbe al Milan la sensazione di vedersi già cucito lo scudetto sulle maglie. Evidentemente il trainer rossonero medita una partita di stretta copertura. Le sue elucubrazioni sulla formazione da far scendere in campo all'Olimpico sono legate alla disponibilità di Benetti e Sogliano.

L'arrivo di Sogliano da Milano è previsto direttamente alla vigilia della partita. Rocco non sa nemmeno se potrà disporre di Benetti: la presenza del centrocampista è data per certa dal trainer, ma l'interessato sembra pessimista al riguardo. La partitella di Foligno non ha detto nulla agli effetti di quella che potrebbe essere la disposizione tattica del Milan all'Olimpico. L'arrivo di Sogliano potrebbe anche rivelarsi uno specchietto per le allodole: possibile in tal caso che Rocco mandi in campo Turone con il numero sei, spostando Biasiolo nel ruolo di ala tattica.

Una soluzione altrettanto possibile è rappresentata da una staffetta Sogliano-Turone, nel ruolo di «sette» di protezione che lo schieramento del Milan richiede per liberare la fantasia di Gianni Rivera, l'uomo-Milan di sempre, e di quest'anno più che mai.

Chi marcherà Rivera? Maestrelli non sembra preoccuparsi molto, ma ad una esatta soluzione del quiz è legata gran parte delle speranze della Lazio. Quanto al piano tattico, si dice che il mister laziale abbia intenzione di liberare a sua volta Nanni, per far marcare il capitano milanista dalla «zanzara» Manservisi, un'ex punta che in una zona più arretrata del campo ha trovato quest'anno un lavoro più congeniale alle sue qualità e che rappresenta una delle chiavi tattiche della Laziobene di questa stagione.

Si dice che la visita di Maestrelli a Foligno non sia stata molto gradita dal clan rossonero, seppur giustificata dalla consegna del «Baiocco d'oro». Il trainer della Lazio è rimasto imperturbabile anche quando qualcuno gli ha fatto rilevare l'inopportunità di fare l'osservatore ad un allenamento degli avversari.

La Lazio ha rifinito la preparazione sul campo di Tor di Quinto e a conclusione della sgambata c'è stato un inconsueto fuori-programma: padre Lisandrini ha celebrato sul campo la messa propiziatrice in vista del match. Aveva intanto ragione Maestrelli nel non preoccuparsi più del necessario delle condizioni degli infortunati Wilson e Nanni, che stanno meglio. Evidentemente l'allenatore della Lazio conosce bene le miracolose qualità del medico sociale dott. Ziaco, che già era riuscito più volte a mandare in campo Chinaglia con un piede fuori uso.

E. D. G.

Tris per purosangue

Si ritorna al galoppo nell'ambito Tris con l'odierno Premio Ortis in quel di San Siro. Soltanto dodici i purosangue che entreranno nelle gabbie di partenza, quindi a prima vista una corsa che non dovrebbe risultare troppo ostica agli scommettitori. Non è però proprio così. La perizia ben fatta attribuisce chances notevoli a diversi concorrenti, fra i quali la nostra scelta si appunta sull'anziano Cambiaso, che avrà in sella Giovanni Fois un giovane che sta mettendo in bella evidenza la scuola dei fantini sardi. Altri soggetti degni di menzione sono Golden Rule, con il top weight, Kadina, Gladiator, Carl, Henry's Word.

Premio Ortis, lire 5.000.000 metri 1700 in pista media, corsa Tris. 1 Golden Rule (A. Vincis, 57 1/2). 2 Cambiaso (G. Fois, 57). 3 Carl (V. Panici, 55). 4 Boccadoro (G. Dettori, 53). 5 Cliffs of Moher (C. Forte, 52 1/2). 6 Kadina (A. Di Nardo, 50 1/2). 7 Gladiator (G. Peraino, 49 1/2). 8 Henry's Word (P. Perlanti, 48 1/2). 9 Persiano (V. Esposito, 47 1/2). 10 Kaplan (P. Rizzo, 47). 11 Chaumont Fr. (C. Castaldi, 46 1/2). 12 Rubrique (N. Mulas, 46).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2 Cambiaso. 7 Gladiator. 6 Kadina. Aggiunte sistemistiche: 1 Golden Rule. 3 Carl. 8 Henry's Word.

MONTEBELLO SI APPRESTA AD AMMIRARE I MIGLIORI «DRIVER» DI TROTTO

CHI SONO I «MAGNIFICI OTTO» DEL CAMPIONATO MONDIALE GUIDE



Il canadese Herve Filion primatista mondiale con ben 605 vittorie colte nel 1972

Chi sono i «magnifici otto» che lunedì prossimo a Montebello daranno vita alla puntata conclusiva del Campionato del mondo guidatori 1973?

Iniziamo con *Giuseppe Guzzinati*, che a Trieste è ben noto avendo svolto stagioni proficue all'insegna della Scuderia Adriatica e che è un po' il beniamino del pubblico di Montebello, del quale fin d'ora ha.. prenotato il tifo per la tappa decisiva di lunedì prossimo.

Nato a Ferrara, il popolare «Pepi» dopo aver tentato la carriera calcistica (giuocò per la Spal ai tempi di Bernardini) si è dedicato all'ippica seguendo le orme paterne e quelle del già affermato fratello Vittorio. Con una poderosa «escalation», Guzzinati si è messo in luce come professionista serio e abile, riuscendo nel 1971 a toccare le 109 vittorie, massimo numero di successi, prendendo parte lo scorso anno, sostituendo l'indisponibile Nello Bellei, al Campionato del mondo negli Stati Uniti dove riuscì, dopo battaglie accanite con i campioni del luogo, ad aggiudicarsi il titolo. Giuseppe Gozzinati ha 41 anni è sposato con due figlie.

Il neozelandese *James Warren Smolenski* ha 35 anni, corre dal 1952, preferibilmente con ambiatori sulla pista di Addington. Tutti i grandi premi sono suoi e attualmente ha in allenamento 25 cavalli dei quali i migliori sono Arafau e Royalbelmer.

L'olandese *Jan Van Dooyeweerd* è giunto secondo ai recenti campionati europei di Hilversum dove però ha colto il maggior numero di successi individuali, tre. Ha 39 anni e corre dal 1952. A tutto il 1972 ha ottenuto 1345 vittorie, e a Montebello sarà sostenuto dal tifo di cento connazionali che giungeranno a Trieste con volo «charter».

Il norvegese *Ulf Thoresen* si è laureato campione europeo per quest'anno in Olanda. Giovane, ha appena 27 anni, ha all'attivo 414 vittorie delle quali ben 132 ottenute lo scorso anno. Ha in allenamento un cavallo americano, il 6 anni Fairbanks Hanover (1.14.6), che è considerato il migliore soggetto delle piste norvegesi.

Herve Filion, senz'altro il più grosso personaggio del Campionato, è nato in Canadà 33 anni orsono. E' stato primatista mondiale in fatto di vittorie nel 1968 (407), nel 1970 (486), nel 1971 (543), mentre lo scorso anno ha polverizzato ogni precedente primato, ottenendo qualcosa come 605 vittorie. Porta il soprannome di «little iron man» (piccolo uomo di ferro) ed è considerato un colosso delle redini, essendo passato professionista a soli 13 anni. A tutto il 1972 ha ottenuto ben 4065 successi.

L'americano *Joe Marsh* corre dal 1955. Lo scorso anno è giunto secondo dietro a Filion come numero di vittorie (307) guadagnandosi il titolo di vice campione del Mondo. A tutto il 1972 ha totalizzato 1868 successi, ed è considerato un driver attento, molto abile a sfruttare le corse d'attesa. Ha 39 anni e corre prevalentemente sulle piste dell'Ohio.

Gilbert Martens, belga, altro opportunista, è giunto a questi campionati «soffiando» il nostro Quadri per soli quattro punti ai recenti europei di Hilversum. Ha 28 anni e può vantare il titolo di campione europeo per gli anni 1971 e 1972. Per la sua abilità nel portare al traguardo anche cavalli di mezza tacca è stato soprannominato «Ben Hur».

Dell'australiano *James Henry Schrader* non si sa molto. Nel suo paese si è comunque comportato sempre onorevolmente, e lo scorso anno ha conquistato il titolo che gli ha consentito di partecipare a questo campionato quale rappresentante dei «canguri».

M. G.

BOCCE: PROGRAMMA

■ Il programma delle prossime competizioni organizzate dall'UBI prevede per mercoledì prossimo i campionati provinciali a Trieste e Gorizia.

SUI CAMPI DI BASKET

MINIBASKET

INTER 1904 - POLET 44-28

INTER 1904: Fonda 7, Caforio 6, Colognati 12, Batain 2, Cimador, Vargiien 9, Bussani, Fornasaro 4, Rodinis 4, Carone. POLET: Sosic W. 10, Baldassi 2, Piccini 2, Korosec 2, Petic 4, Sosic S., Berdon, Bencina, Bratcus 4, Piscanc 4.

RAGAZZI

INTER 1904 - ITALSIDER 91-40

INTER 1904: Renco 2, Biasi 23, Ritossa 16, Palisca 14, Pascon 24, Moschioni 2, Teghini 4, Giorgi, Sivini 6, Schipizza. ITALSIDER: Cusina 2, Santin 2, Bozzola A. 10, Giorgi 1, Tamai, Bencich 4, Krecich, Sparago 9, Oscliadore 10, Bozzola M. 2. ARBITRI: Divich e Ranardi.

CADETTI

ITALSIDER - INTER 1904 89-67

ITALSIDER: Cecconi 20, Neppi 4, Bacchelli 19, Paulatto 23, Barzelatto, Fragiacomo 11, Michelis 8, Trivilkn 2, Zanini, Marco 2. INTER 1904: Gaigaro, Micol 9, Derosa 4, Metlica 30, Scharf 7, Farci, Bonini 4, Baricelli, Edera 10, Bassi 3. ARBITRI: Corazza e Bellini.

PROMOZIONE

LIBERTAS - ALBA 75-70

ALBA CORMONS: Grattoni 6, Sgar 10, Drus L. 20, Sciurek 8, Persolia 18, Medves 2, Drus G. 6, Marangon, Racaro. LIBERTAS TRIESTE: Zudetich 4, Cesca 10, Robolotti 4, Tarabocchia 18, Macchi 20, Lunazzi 19, Nisi, Mozzi, Colonna, Bassi. ARBITRI: Valle e Bartan di Gorizia.

PRIMA DIVISIONE

LIBERTAS - CIANOCOLORI 66-43

LIBERTAS: Tzamtzis 16, Ferranti 7, Anici 11, Buccheri 8, Pitacco 2, Bassi 9, Capus 13, Malusà, Vizzich, Faraguna. CIANOCOLORI: Pucci 4, Montinaro 6, Petrachi 2, Sommadossi 14, Agostini 15, Scarpin 2, Glavina, Sergo, Pintarelli, Beltrami. ARBITRI: Corazza e Tonga di Trieste.

SCHERMA GIOVANI

■ Gli schermidori di venti paesi — dodici europei e otto d'America — hanno aperto il ventiquattresimo campionato mondiale giovani, sulle pedane del «salone delle esposizioni» di Buenos Aires, nel quartiere più elegante della capitale.

IN POCHE RIGHE

Ciclo regionale

Le prossime corse. Domenica 22. **Bannia:** V Coppa Bannia per esordienti; organizza la S.C. «Scarpis di Bannia», km 50,500. **San Cassiano:** XX Circuito di San Cassiano per allievi; organizza la S.C. Sacilese, km 57. **Pordenone:** Coppa Corai Tajariol per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Bottecchia, km 102. **Maron di Brugnera:** II Trofeo provincia di Pordenone (prima prova: Maron di Brugnera-Montereale) per dilettanti di I e II serie; organizza il G.S. Flicas di Valvasone, km 131. Lunedì 23. **Basovizza:** Trofeo Cicala - Coppa F. Coppi per allievi; organizza l'U.C. F. Coppi di Trieste, km 65. **Variano:** Coppa «Ilmo Urbano» per dilettanti di III serie; organizza l'U.S. San Leonardo di Variano, km 86. **Montereale di Valcellina:** II Trofeo provincia di Pordenone (II prova: Montereale-Maniago) per dilettanti di I e II serie; organizza il G.S. Flicas di Valvasone, km 130. Mercoledì 25. **Udine:** Coppa Dormisch per allievi; organizza il G.S. Elio Mauro di Udine, km 83. **Stevenà di Caneva:** III Trofeo Masutti per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Caneva, km 71,050.

L'ostacolista Zorn a scuola da Morale

L'atleta Fulvio Zorn, del Centro sportivo italiano di Trieste, primatista italiano allievi sui 400 astacoli, si recherà oggi a Roma, accompagnato dal suo allenatore prof. De Mori, per partecipare ad un raduno tecnico che si terrà da domani al 25 aprile all'Acqua Acetosa. Tale raduno, sotto la direzione tecnica dell'ex primatista mondiale prof. Salvatore Morale, è da considerarsi un'importante presa di contatto per questo giovane atleta con l'ambiente azzurro, soprattutto in vista dell'attività giovanile internazionale del 1973.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Tutti i giovani atleti dello Sci Cai XXX Ottobre sono invitati a intervenire al «party» pasquale che avrà luogo oggi a Opicina. Appuntamento per le 16 in via Basovizza 9/4. Informazioni presso la sede sociale (tel. 68795).

Forse in differita Lazio - Milan

Roma, 19

La possibilità che venga trasmesso, sabato, in TV, l'incontro Lazio-Milan in programma allo stadio Olimpico continua a suscitare negli sportivi un sempre maggiore interesse.

Il capo dell'ufficio stampa della RAI Giampaolo Cresci, interpellato dai giornalisti, non ha fatto alcuna promessa e si è limitato a dichiarare: «Speriamo di poterla trasmettere».

Invitato a precisare in quale orario potrebbe essere eventualmente messa in onda la partita, ha risposto: «Certamente, in differita, nel tardo pomeriggio e comunque intorno alle 19. Essendo in programma nella stessa giornata e allo stesso orario, un altro anticipo di campionato tra la Juventus e il Lanerossi Vicenza, non esisterebbe comunque alcuna possibilità di trasmettere Lazio-Milan prima di tale orario».



I calciatori tedeschi e i giovani del Giarizzole posano assieme prima dell'inizio della partita giocata a Muggia e vinta dai triestini per 2-0 (Italfoto)

PROOZIONE - SEMPRE INTERESSANTE LA LOTTA PER LE PRIME POSIZIONI

IL PONZIANA HA FRETTA E ANTICIPA CON IL CREMCAFFÈ

L'anpo di domani fra Ponziana e remcaffè sarà il primo incontrlella quart'ultima giornata d massimo campionato dei dilenti. Il «big match» al vertice a Lignano e Manzanese si cherà invece regolarmente menica. Il giorno di Pasqua drà inoltre lo svolgimento altre due partite che interesso il primato: il San Giovan riceverà sul campo di viale S o una Cormonese che è da tipo in serie negativa. Per i rioneri sarà il primo di due tu casalinghi consecutivi che trebbero rilanciare le ambizi della squadra di Vagaia pra dell'incontrissimo di Lignan

La Cervignano sarà in trasferta Maniago, mentre lo Spilimgo riceverà la Tarcentina. Cpleteranno il cartellone pasale le partite Corno Rosazzo-Silese, Gradese-Sangiorgina e ossa-Tisana.

Il dby con i biancocelesti non cia certamente in un periodo orevole per la squadra giallorsa. Il Cremcaffè infatti dovrà rinunciare praticamente a metà squadra, tra infortunati e squalificati. L'allenatore Birnberg non potrà disporre della difesa titolare: Del Bianco è squalificato, Cimolino e Peri sono infortunati. All'attacco mancheranno sicuramente Braida e Meton (il primo sarà fuori Trieste, il secondo si trova in America), mentre è in forse la presenza di Varchetta per motivi di servizio.

Un Cremcaffè quindi rimaneggiatissimo quello che si appresta a incontrare il Ponziana.

PRIMA CATEGORIA

Fortitudo - C. M. M. Aquileia - Torriana

Circolo Marina e Aquileia hanno intrapreso la volata sulla dirittura d'arrivo. Alla conclusione mancano quattro turni e chi rallenta è perduto. I marinaretti saranno domenica a Muggia contro la Fortitudo, mentre i loro rivali riceveranno la Torriana. Alla ricerca di punti-salvezza il Rosandra Zerial giocherà a Percoto.

Le altre partite del «week-end» pasquale: Pieris-Palmanova, Pro Romans-San Michele, Itala-Edera, Ronchi-Mariano, Palazzolo-Trivignano.

SECONDA CATEGORIA

Isonzo - Aurisina San Canzian - Libertas

Terz'ultima giornata sui campi del Girone E di seconda categoria. Gli anticipi di domani interesseranno le partite Vesna-Flaminio (a Santa Croce), Breg-Fogliano (a San Dorligo) e Zaria-Muggesana (a Basovizza).

Si giocheranno regolarmente domenica le altre partite: Inter San Sabba-Lib. Prosecco, Isonzo-Aurisina, San Canzian-Libertas Trieste, Sagrado-Campanelle e Primorje-Portuale.

TERZA CATEGORIA

Costalunga - S. Anna spareggio decisivo

Domenica 22 aprile ore 10, campo Comunale di Muggia: un appuntamento da non perdere per i tifosi di due delle squadre che hanno dominato le scene della terza categoria. Superfluo dire i nomi delle protagoniste: S. Anna e Costalunga, giunte in perfetta parità al traguardo finale scenderanno in campo per contendersi in novanta minuti di «fuoco» primato e promozione. Non mancherà certo la battaglia sui due fronti, ma visto l'andamento degli incontri di campionato, tutto dovrebbe filar via liscio senza inconvenienti extrasportivi, che spesso in questi tipi di spareggi saltano fuori per la troppa tensione.

A domenica quindi l'ultimo responso del terreno di gioco, mentre l'unico incontro che mancava per completare le classifiche ha visto il successo straripante del De Macori sulla Roianese, che ha dovuto incassare la bellezza di otto reti.

Non possono giocare gli espulsi di domenica

I giocatori espulsi domenica scorsa nelle partite dei campionati dilettanti non potranno scendere in campo nella prossima giornata: di ciò saranno responsabili le società. Lo ha deciso il comitato regionale della Federcalcio per ovviare in qualche modo alla perdurante agitazione degli addetti al servizio postale che non ha permesso l'arrivo in sede dei referti arbitrali.

PALLAMANO

Squadra tedesca ospite dell'ACLI

Approfittando della sosta del campionato di pallamano di serie A, l'Acli disputerà lunedì mattina alla Fiera (ore 11) un incontro internazionale con la squadra tedesca del «TV 1861» di Marksteft. Gli ospiti tedeschi stanno trascorrendo il periodo pasquale a Lignano.

Giochi della gioventù di pallamano

Dieci squadre partecipano ai Giochi della gioventù di pallamano in corso di svolgimento nella palestra Acli di via dell'Istria 57. Le formazioni in gara sono le seguenti: Caprin A, Caprin B, Nautico, Volta, Benco, Fiera, San Giusto, Opera, Acli, Enaip e Svevo. La grossa partecipazione testimonia la crescente vitalità della pallamano e l'entusiasmo da essa suscitato fra i giovani.

Finali minibasket fase provinciale

Stamane, nel campo del Ricreatorio E. De Amicis, si svolgeranno le finali provinciali di minibasket fra le quattro squadre vincitrici dei gironi eliminatori.

Alle ore 10 s'incontreranno le formazioni della scuola Fornis e del C.S. Inter 1904 mentre alle 11 saranno di fronte i Ricreatori Comunali e la scuola Visintini. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, le due perdenti si disputeranno il III e IV posto mentre, alle ore 16.30, gran finale fra le due vincenti per il primo e secondo posto. La squadra prima classificata incontrerà in seguito le formazioni vincitrici nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone per il titolo regionale.

Scherma: campionato fra studenti triestini

Si sono svolti presso la Sala d'armi della Società Ginnastica Triestina i campionati provinciali studenteschi di scherma programmati dal Provveditorato agli studi di Trieste. Il successo non è mancato per l'elevato numero d'iscritti (41), dei quali se ne sono presentati 37 (23 maschi e 14 femmine) ed anche per i progressi rilevati, in particolar modo nel settore maschile. Ecco i risultati:

Scuole medie: allievi: 1) Saini (Bergamas); 2) Blasina (F. Savio); 3) Nemez (Campi Elisi); 4) Micalespini (Julia); 5) Roset (F. Savio); allieve: 1) Sevieri (Corsi); 2) Ciana; 3) Bacci; 4) Covacich (tutte della «Silvio Benco»).

Scuole superiori: allievi: 1) Ciana P. P.; 2) Ciana G. (entrambi dell'«Oberdan»); 3) Cascio (Duca d'Aosta); 4) Vesnaver (Oberdan); allieve: 1) Triadan (Galilei); 2) Benini C. (id.); 3) Naccari (Oberdan); 4) Murray (id.); juniores maschi: 1) Zanier A. (Oberdan); 2) Antonini (Galilei); 3) Brandmayer (Galilei); 4) Tarabocchia (Dante); juniores femmine: 1) Benini P. (Galilei); 2) Oblach (Galvani). In questa categoria sentita l'assenza della campionessa dell'anno scorso, Beira, per infortunio.

Ha assistito alla manifestazione un folto pubblico di genitori e sostenitori.

Hanno presenziato alle gare in rappresentanza del Provveditorato agli studi il prof. Griselli, coordinatore sportivo del Provveditorato, e il prof. Grafitti, fiduciario dell'UPGSS. Griselli, dopo aver espresso il suo compiacimento a tutti i convenuti per il grado di preparazione conseguita, ha proceduto, unitamente al prof. Grafitti, alla premiazione di tutti i concorrenti e alla consegna delle coppe assegnate ai migliori classificati. Le coppe sono state appannaggio delle rappresentative della Bergamas, dell'Oberdan, della Benco e del Galilei.

Ha diretto gli incontri il maestro cap. Centonze; la presidenza degli incontri è stata affidata ai maestri Cuzzocrea e Imparato.

L'UDINESE FERMATA A VILLANOVA

Torneo juniores di calcio regionale

Fermo il campionato allievi, la scena del calcio giovanile regionale è stata dominata dal torneo juniores. La sorpresa della giornata è venuta da Villanova dove la squadra locale è riuscita a infliggere la seconda battuta d'arresto stagionale all'Udinese.

Con il successo di domenica, il Villanova, che assieme ai bianconeri si è già assicurato il diritto di rappresentare la nostra regione alle finali nazionali di categoria, ha raggiunto sulla seconda poltrona il Pordenone. I neroverdi infatti sono stati costretti al pareggio casalingo dalla Triestina. Due vittorie e una sconfitta per le altre tre triestine in gara. Ha fatto sensazione, in questa 13.a giornata di ritorno, la straripante affermazione del C.M.M. sul Maniago per 7-0. Ha vinto anche il Ponziana che sul proprio campo si è sbarazzato dell'Azzanese mentre ha dovuto cedere la Fortitudo, superata in casa dalla Pro Gorizia.

Domenica il campionato rimarrà fermo e riprenderà regolarmente la sua marcia il 6 maggio.

I RISULTATI

C.M.M. - Maniago	7-0
Cordenonese - Portogruaro	0-0
Fortitudo - Pro Gorizia	0-3
Ponziana - Azzanese	2-0
Sangiorgina - Monfalcone	1-1
Triestina - Pordenone	1-1
Villanova - Udinese	2-1

Riposava la Cormonese.

LA CLASSIFICA

Udinese	26	21	3	2	80	8	45
Villanova	26	20	2	4	61	14	42
Pordenone	26	19	4	3	57	19	42
Cordenonese	25	14	5	6	36	27	33
Monfalcone	26	13	7	6	39	24	33
Portogruaro	26	10	9	7	31	28	29
Triestina	25	10	7	8	38	38	27
Ponziana	26	6	11	9	26	30	23
Maniago	26	7	6	13	23	49	20
Cormonese	26	6	8	12	24	50	20
CMM Sauro	26	8	3	15	29	46	19
Sangiorgina	25	6	5	14	29	40	17
Pro Gorizia	26	5	4	17	22	53	14
Azzanese	27	4	5	18	27	57	13
Fortitudo	26	4	3	19	20	59	11

TRIBUNA SPORTIVA

Un fantomatico torneo di minibasket

«Mio figlio, nato nel 1961 e che frequenta i corsi di minibasket della SGT, doveva partecipare — assieme ad altri suoi coetanei — a un torneo di minibasket.

«Finora ha giocato una sola partita. Peraltro per ben tre volte, assieme agli altri ragazzini, si è regolarmente presentato nei luoghi di convocazione. Però gli incontri non hanno avuto luogo in quanto: la squadra era stata cambiata di girone, un'altra partita doveva svolgersi alle 15 di sabato 14 aprile mentre al loro preparatore era stata data comunicazione per le 16; martedì 17 dovevano giocare alle ore 18, però la palestra era occupata da altra squadra per gli usuali allenamenti settimanali.

«Mi rifiuto di credere che vi possa essere del boicottaggio nei confronti di una determinata squadra; pertanto sarei curioso di sapere da chi e con quale criterio sia stato organizzato questo torneo di minibasket che finora ha avuto il pregio di far girare a vuoto questi ragazzini, forse stroncando sul nascere quell'entusiasmo sportivo che putroppo di questi tempi non abbonda nei nostri giovani e giovanissimi». Sergio Spreafico.

ENTUSIASMO PER IL PASSAGGIO IN 2.a CATEGORIA

Il Duino promosso ora vuole un campo

Dui alla ribalta, dopo la promozio in seconda categoria. Sorta inque anni fa ad opera di un gruppo di appassionati, tra i uali l'attuale presidente Danie Leghissa, l'Unione Sportiva fino ha fatto ben presto passi a gigante nel calcio minore destino, fino ad arrivare oggi traguardo della promozione ella categoria superiore, obiett mancato di un soffio nella assata stagione, quando i rossobù furono secondi a un punt dal Portuale. Forte della esperza ormai acquisita, il clan rigenziale duinese decise di fa le cose in grande per dare la calata alla seconda categoria affidando la squadra a Romo Colovatti (poi l'ex alabardo non ha resistito al richiam dell'attività agonistica, passdo a difendere la porta del stomarina) e potenziandola adguatamente. Una lusinghiera stazione nella Coppa Regione quindi il campionato con na serie ininterrotta di parti positive durata sino alla fi del torneo, eguagliando il rord del Primorje dello scor campionato.

Evria quindi in tutto il clan duine, ma i suoi dirigenti guano al futuro: il vicepresiden Rosini e con lui il direttore ecnico Daniele Tinta e il segrario Darko Tinta, vorrebberisolvere al più presto il pro ma della mancanza di un cam di gioco a Duino. La soci era stata fondata proprio per itare l'emigrazione dei giovan alciatori duinesi verso altre uadre e se per adesso parte questo problema è stato riso con il passaggio nella categria superiore, resta sempre va l'esigenza di creare un viva di giovani. I ragazzini infatsono costretti ad andare a giocre nei comuni vicini o addirura a Monfalcone: con un cano all'ombra del castello di Tor e Tasso in breve tempo si otrebbero costituire una squra allievi e una juniores, ser oi vitali per un buon prosieo del cammino della squadra maggiore apparsa valida.

Forse qualcosa bolle in pentola, ma quando si parla d'impianti sportivi, è sempre meglio andar cauti con le anticipazioni! In attesa di tempi più maturi per quel che riguarda il campo, la squadra ha continuato i sacrifici per gli allenamenti spostandosi fino ad Aurisina.

Il gran salto (perché di un gran salto si tratta vista la notevole differenza tra la terza e la seconda categoria) è stato ormai spiccato e il Duino non nasconde certo di voler puntare a traguardi sempre più ambiziosi. Una società giovane insomma, piena di entusiasmo e di capacità, che ha saputo in breve tempo conquistarsi un posto al sole grazie anche allo spirito veramente dilettantistico che anima i dirigenti, l'allenatore Bettella e i giocatori tutti, dal portiere Olivieri allo stopper Predonzani, a Smaniotto, convocato nella rappresentativa provinciale, per finire al centravanti e capitano dei rossobù Vettorello, portabandiera della simpatica società.

Guerrino Bernardis

Motocross giovanile

Sul «percorso dei carri armati» sono in corso ogni pomeriggio dalle ore 15 in poi gli allenamenti di motocross per i Giochi della gioventù. Vengono eseguite partenze simulate, prove di entrata in curva e in dolina, di salti agli ostacoli naturali, di accelerazione e frenata. Sono invitati i capi-équipe e tutti i piloti interessati, i quali senza la adeguata preparazione non potranno essere ammessi alle gare.

A queste gare di campionato di motocross è abbinato anche un concorso fotografico, indetto dal Circolo fotografico triestino in collaborazione con la Federazione motociclistica italiana, e le cui assunzioni possono rifiettere sia le gare sia gli allenamenti.



I Gruppo Sportivo Cianocolori s concludendo il proprio campio- no di Serie D in modo più che orevole, anche se si è visto sfugge, a causa di una... ritardata otenza, la promozione in Serie C. Nla foto la compagine cestistica d cav. Ciano: (in piedi da sinistra) ivicepresidente Collini, Gerebizza. Ceari, Apostoli, Giacca, l'allenate Della; accosciati: Fortunati, cca, Mocenigo, Clemente, Rigo, ngeri. (Italfoto)

SERIE «D»

I RISULTATI

annibal - Motori Piet	92-70
anocolori - *Fiamma	87-69
reviso - *Lido Crick	57-55
rtus - Lido Sanson	70-67
o Pace - *CUS Padova	70-58
solo - *Bor	79-47

LA CLASSIFICA

Virtus punti 32; Cianocolori e Lido Sanson 30; Hannibal 28; Lido Crick e Motori Piet 24; Jesolo 20; Pro Pace e Fiamma e Treviso 14; Cus Padova e Bor 0.

Hannibal, Motori Piet, Jesolo e Treviso una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22-4-1973

Jesolo - Motori Piet
Lido Crick - Cus Padova
Cianocolori - Lido Sanson
Fiamma - Virtus
Pro Pace - Treviso



Una formazione del Duino: da sinistra in piedi: Tinta D. (d. s.), Sandrucci, Tonut, Predonzani, Zugan, Vettorello, Olivieri, Rosini (vice); piegati, Capraro, Bardin, Lucchetto, Smaniotto, Zotti, Valenta. (Foto Duino)

IL CAMPIONATO CADETTO DI BASEBALL HA FORNITO INDICAZIONI PRECISE

Alpina e Calze Verdi Bologna hanno già il ruolo di favorite

Il primo doppio turno del campionato cadetto di baseball, che da quest'anno si svolge con la formula di due partite per ogni giornata di gare, ha già indicato nell'Alpina e nelle Calze Verdi di Bologna le squadre che lotteranno per la promozione in «A», possibile solo per una compagine. Il calendario ha dato indubbiamente una mano ai due complessi che, sulla carta, dovrebbero in breve fare il vuoto alle loro spalle. Fiamma Verona e Cus Trieste, che hanno reso visita rispettivamente all'Alpina e alle Calze Verdi, non hanno certamente costituito ostacoli molto difficili e i punteggi con i quali sono rientrati dalle due trasferte sono a proposito molto significativi. Per gli universitari triestini, stando alle indicazioni del turno d'avvio, il campionato si annuncia tutto in salita. L'Alpina, come detto, andrà rivista contro una formazione in grado di impegnarla maggiormente prima di emettere un giudizio definitivo sulla sua consistenza e sulle sue possibilità. Nella prima delle due partite disputate contro la Fiamma non si può dire che abbia entusiasmato. Senza dubbio hanno giocato a sfavore della compagine di Delise l'assenza della batteria titolare, composta da Sosic in pedana di lancio e da Glavina ricevitore, e la scarsa concentrazione contro una squadra che ben poco avrebbe potuto impensierirla.

Domani e domenica il campionato vivrà la seconda giornata. Delle tre squadre triestine, una sola scenderà in campo. La Libertas si presenterà per la prima volta ai suoi tifosi ospitando l'Aquarama di Verona, che nel doppio turno d'avvio ha collezionato sul proprio campo una vittoria e una sconfitta contro gli emiliani del Yankees. Quanto valga il «nove» di Giorgi lo si deve ancora scoprire. I biancoscudati, nella passata stagione, sono stati protagonisti di un torneo abbastanza positivo, riuscendo a cogliere alcuni insperati successi, sopperendo con la determinazione e la grinta all'inferiorità tecnica nei confronti di alcune avversarie. Rispetto allo scorso anno la squadra è rimasta praticamente invariata; dipenderà quindi dal grado di preparazione e dalla volontà il destino della Libertas.

Per la mancanza di impianti, è stato posticipato a lunedì il derby Cus-Alpina. Il doppio incontro si svolgerà nella stessa giornata. Favoriti d'obbligo, sulla carta, sono naturalmente i biancoverdi di Delise, che dovrebbero assicurarsi i due successi senza molte difficoltà.

Giudice baseball

Il giudice unico sportivo della FIBS ha omologato tutti gli incontri di Serie A di baseball e na adottato i seguenti provvedimenti: società: ammonizione: Cumine Cucine, Sanremo; giocatori: deplorazione: Domenico Blanda (Rimini), Alfio Sorano (Cumini); ammonizioni: Carlos Guzman, Riberio Cecotti, Alessandro Bortolotti (Cumini); Sandro Rizzi (Cercosti); Gianni Bortolomai (Norditalia). Squalifiche una giornata Carlos Guzman (Cumini).

Softball: già sosta...

Dopo due domeniche di campionato, la Serie A di softball femminile osserverà il primo turno di riposo. La sosta era stata decisa dalla Federbaseball per consentire l'effettuazione di eventuali recuperi. Una sola partita non è stata disputata, quella di Trieste fra la Siderurgica Duina e il Pan Electric Novara che avrebbe dovuto venir recuperata domenica o mercoledì. La partita però non si farà. Le piemontesi hanno ottenuto dalla Federazione un nuovo rinvio a seguito di precedenti impegni. La Siderurgica quindi rimarrà a riposo e si preparerà per l'incontro casalingo del primo maggio contro il Car Torino.

TENNIS

Seconda giornata Coppa Tolusso

La «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre per juniores, vivrà lunedì la seconda giornata della fase regionale eliminatoria. Nel turno inaugurale il T. C. Triestino ha dominato il T. C. Pordenone assicurandosi il successo con un netto 4-1. Più equilibrata invece la seconda partita fra Torvis Snia e Monfalcone, chiusasi in favore della prima per 3-2.

Il calendario ha in programma per lunedì lo scontro diretto fra le due squadre a punteggio pieno che verrà disputato nella mattinata a Torviscosa. La seconda partita vedrà di scena il T. C. Pordenone e il «de Braida» di Udine. Usufruirà del turno di riposo il Monfalcone.

Sport camerale

Si è svolto il settimo incontro tra il Gruppo Sportivo della Camera di commercio e la rappresentativa della «Voce del Popolo» di Fiume, nell'ambito dei rapporti di amicizia e collaborazione fra i due gruppi.

Il clou dell'intera giornata è stato costituito dalla partita di pallacanestro, che ha visto dopo strenua lotta prevalere i camerali triestini per 41 a 36.

In precedenza i fiumani si erano imposti nella gara di bocce per 16-12, le partite di briscola e tressette si erano concluse in parità (3-3). L'incontro di pallavolo femminile era stato vinto dalla formazione camerale.

A conclusione della serata, scambio di doni e saluti fra il direttore de «La Voce del Popolo» Ferruccio Glavina e il presidente del Gruppo camerale dott. Giorgio Tamaro.

BASKET «D» MASCHILE

Hannibal - Bor 104-83

HANNIBAL: Meneghel 16, Del Frari 11, Marcuzzi 5, Bramuzzo 20, De Corte 4, Bolatti 1, Furioso 7, Gregori 10, Milotti 14, Silvestri 16. BOR: Zavadlal 17, Sore 4, Barazzutti 6, Coren, Klobas 13, Francia 2, Corbatti 12, Carli 28. ARBITRI: Tomsig e Lippi di Gorizia.

Monfalcone, 19

Gli oltre trenta punti di vantaggio, accumulati nel primo tempo hanno consentito all'Hannibal di vivere sugli allori nella ripresa e conquistare così un facile successo sui triestini della Bor.

PALLAVOLO - II Div. Maschile

INTER 1904 - KRAS 3-0

INTER 1904: Bubnich, Camber, Scrosoppi, Stlcco, Crismani, De Nicola, Padoan, Pinat, Sivitz, Rizzo. KRAS: Simone, Milich M., Krovatin, Pegan, Milich, Marusic, Milich R., Milich E. ARBITRO: Doriguzzi.

Juniores locale

GIRONE «A»

Primorje - Rosandra Zerial	3-1
Campanelle - Costalunga	2-1
Don Bosco - Giarizzole	1-3

Ha riposato: Libertas S. Sergio

La classifica: Giarizzole giocate 6, punti 10; Don Bosco 6, 8; Primorje 5, 6; Libertas San Sergio 5, 5; Rosandra Zerial 5, 4; Campanelle 5, 3; Costalunga 5, 2.

GIRONE «B»

Muggesana - Cremcaffè	1-2
Libertas Rozzol - San Giovanni	2-1
De Macori - Union	0-1

Ha riposato: Libertas S. Marco

La classifica: Cremcaffè punti 11; San Giovanni e Libertas San Marco 7; Muggesana 6; Libertas Rozzol 5; De Macori 4; Union 2.

Nel girone A il Giarizzole ha battuto nel confronto diretto i rivali del Don Bosco e si è insediato sulla prima poltrona con due lunghezze di vantaggio sui salesiani. In terza posizione il Primorje che ha superato il Rosandra.

Nel girone B prosegue sicura la marcia del Cremcaffè impostosi anche alla Muggesana, mentre il San Giovanni sconfitto dalla Libertas Rozzol, ha perso l'occasione di staccare la Libertas San Marco, ferma per il turno di riposo.

CALCIO: PROVINCE

■ Per gli ottavi di finale del «Torneo delle Province», manifestazione nazionale riservata a rappresentative dilettanti di seconda e terza categoria al limite dei 21 anni, il Pordenone opiterà mercoledì 25 la squadra di Lodi. La selezione pordenonese è rimasta la sola in gara per il Friuli-Venezia Giulia.

Allievi locale

GIRONE «A»

Breg - Muggesana	0-2
De Macori . Cremcaffè	1-2
Stock - Edera	1-4

Ha riposato il Ponziana.

Classifica: Edera giocate 8, punti 13; Muggesana 8, 12; Breg 7, 10; Ponziana 7, 7; Cremcaffè 8, 7; Stock 8, 3; De Macori 8, 2.

GIRONE «B»

Opicina Supercaffè - Roianese	2-3
Gaja - Olimpia Gretta	0-0
Aurisina - Libertas Trieste	0-2
Inter San Sabba - C. G. S.	1-1

Classifica: C.G.S. giocate 9, punti 14; Libertas Trieste 9, 12; Op. Supercaffè 9, 11; Roianese 8, 8; Inter San Sabba 9, 8; Aurisina 7, 7; Gaja 7, 5; Olimpia Gretta 8, 1.

GIRONE «C»

Vesna - Esperia San Luigi	2-0
Triestina - Giarizzole	1-2
Costalunga - Rosandra Zerial	0-1

Classifica: Giarizzole giocate 7, punti 12; Triestina 7, 10; Rosandra Zerial 6, 8; Vesna 6, 4; Costalunga 7, 3; Esperia San Luigi 7, 2.

Nel girone A continua sicura la marcia della capolista Edera inseguita a una lunghezza dalla tenace Muggesana: entrambe le squadre hanno conquistato la vittoria. Nel girone B netta battuta d'arresto del C.G.S. costretto al pari dall'Inter San Sabba e la Libertas Trieste non si è lasciata sfuggire l'occasione per ridurre le distanze. Nel girone C il Giarizzole ha battuto la Triestina e comanda ora in solitudine la graduatoria con due punti di vantaggio sugli stessi alabardati. In terza posizione il Rosandra Zerial continua l'inseguimento.

PALLANUOTO - L'EDERA ANCHE QUEST'ANNO IN SERIE C

Senza retrocessioni i campionati di «A» e «B»

La commissione gare della FIN ha disposto la nuova strutturazione dei campionati nazionali per le prossime tre stagioni. E' stato infatti disposto che nel 1973 i tornei di A e B vedranno impegnate dieci squadre, nel 1974 undici e nel 1975 dodici. Alla fine dei campionati di quest'anno non avverrà alcuna retrocessione, il prossimo anno si registreranno una retrocessione e una promozione (dalla B alla A) mentre rimane da definire il meccanismo che regolerà i tornei del 1975.

Circa la composizione della Serie C, che sarà formata da trentadue squadre suddivise in quattro gironi, va accolto con particolare soddisfazione la presenza dell'Edera. Il declassamento del «sette» rossonero nella serie inferiore, conseguenza diretta dello scadente comportamento dell'anno scorso, è stato così evitato. Del fatto si sono dichiarati soddisfatti i dirigenti ederini, i giocatori, ma soprattutto il nuovo allenatore Pino Orzan, che è convinto di poter disputare un buon campionato nella serie C. La sua convinzione è rafforzata fra l'altro dal possibile ritorno alla attività dell'ancor valido Claudio Morgera.

Nella prossima stagione l'Edera gareggerà nel girone D assieme a Pieve, Chiavari, Mestrina, R. N. Bologna, VIS Pesaro, C. N. Livorno e Vernazza.

Nuoto pinnato per il Trofeo Mares

Ecco i risultati delle gare di nuoto pinnato sulle corte distanze, che si sono disputate alla piscina comunale, per il trofeo organizzato dal Ci. Te. Sub Mares, al quale hanno partecipato le società triestine federate alla FIPS.

Metri 200: 1) Astolfi (US Triestina) 2'08"5; 2) Carabellese (idem) 2'09"4; 3) Benolli (Ci. Te. Sub Mares) 2'10"2; 4) Barovina (idem) 2'10"2.

Metri 400: 1) Bonetta (US Triestina) 4'44"9; 2) Delise (idem) 4'59"8; 3) Torlo (CRAS Ghisleri) 5'29"1.

Metri 1500: 1) Delise (US Triestina) 18'31"8; 2) De Walderstein (Ci. Te. Sub Mares) 19'29"5; 3) Torlo (CRAS Ghisleri) 24'03"1.

Metri 100: 1) Carabellese (US Triestina) 56"5; 2) Astolfi (id.) 57"5; 3) Ferluga (Ci. Te. Sub Mares) 58"8; 4) Marchesi (idem) 1'00"5; 5) Barovina (idem) 1'05"7.

Metri 800: 1) Bertazzoli (US Triestina) 9'40"2; 2) Bonetta (idem) 9'49"9; 3) De Walderstein (Ci. Te. Sub Mares) 9'53"3; 4) Tomasi (CRAS Ghisleri); 5) Puppis (idem).

La premiazione avverrà venerdì 27 aprile presso la sede del Circolo Tergeste Sub «Mares» di Trieste, alle ore 20.30, in via Imbriani 12.

CANOTTAGGIO

Il 10 giugno il meeting Trieste - Zagabria

I dirigenti del Friuli-Venezia Giulia e della Croazia si sono incontrati in questi giorni per definire nei dettagli il meeting remiero Trieste - Zagabria. La nuova manifestazione, che ha avuto il battesimo l'altro anno in occasione della Fiera di Zagabria, viene ad aggiungersi alle ormai numerose «classiche» remiere fra la nostra regione e quelle confinanti.

E' stato deciso che il meeting (a livello seniores e nelle sette specialità olimpiche), si terrà a Barcola il 10 giugno, in concomitanza con una regata di zona.

NUOTO GIOVANILE

Domani alla «Bianchi» Ven. Giulia - Slovenia

Mentre i giovani nuotatori triestini stanno stringendo i tempi della preparazione in vista del Criterium nazionale, un impegno intermedio li attende domani per la disputa dell'incontro interregionale Venezia Giulia-Slovenia.

Le gare si svolgeranno alla piscina comunale «Bruno Bianchi», con inizio alle 16.30, e si correranno al limite del '59 per maschi e femmine. Anche se il pronostico guarda benigno alla formazione giuliana, dominatrice nella scorsa edizione, qualcosa potrebbe cambiare dato che le due rappresentative sono in gran parte cambiate. Gli sloveni, provenienti per lo più dalle società di Lubiana e di Kranj, avranno un atleta di riguardo in Urankar nella specialità dei quattro stili.

Ieri sera il comitato regionale ha completato le prove tecniche di selezione, che hanno portato al seguente schieramento: *maschi:* Paolo Turch, Alfredo Mandero, Massimo Bacigalupo, Alessandro Catalani, Luciano Martinuzzi, Fabio Bastiani, Fabio Capitanio, Angelo Scassano, Roberto Bernardis; *femmine:* Barbara Pozar, Roberta Calvani, Marina Dragogna, Daniela Macina, Rita Chicca, Andreina Burla, Patrizia Giorgi, Giulia Pettener, Paola Martinuzzi, Laura Sterni.

Giovanissimi

Breg - San Giovanni	0-4
Rosandra Z. - Esperia Pio XII	3-2
Libertas Trieste - Muggesana	1-0
Giarizzole - Tergeste	1-0
Libertas Rozzol - Triestina	0-2
Ponziana - Opicina Supercaffè	2-0
Zaule - Fortitudo	1-0

Classifica: Triestina punti 31; San Giovanni 30; Giarizzole 24; Zaule 22; Op. Supercaffè 19; Ponziana 16; Libertas Rozzol *), Libertas Trieste e Rosandra Zerial 12; Esperia Pio XII e Breg * 11; Muggesana 8; Tergeste 7; Fortitudo 6.

* 1 punto di penalizzazione.

Rosandra Zerial e Fortitudo una partita in meno.

Le prime della classe continuano a vincere: Triestina e S. Giovanni proseguono la lotta a distanza senza perdere una battuta e un unico punto continua a dividere le due compagini in lotta per la vittoria finale. Al terzo posto prosegue la serie positiva il Giarizzole, che difende la posizione dagli attacchi dello Zaule, staccato di 2 punti.

SUPERCAFFE': CRACOVIA

■ Il giovane attaccante del Supercaffè, Claudio Cracovia, ha preso parte ad un concentramento di giovani promesse organizzato dall'Inter ad Appiano Gentile. Cracovia, che ha diciassette anni, è stato impiegato all'ala destra ed ha realizzato due gol. I tecnici nerazzurri si sono dichiarati soddisfatti del giocatore che probabilmente verrà ingaggiato dalla società lombarda. In settembre proverà per l'Inter anche il giovane portiere Mario Potasso.

NOTIZIE tennistavolo

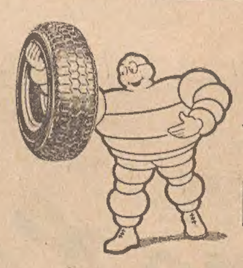
TORNEO REGIONALE

In bella evidenza i giovani nel terzo torneo regionale svoltosi a Gorizia. Vittoria di Pilotto (Ricreatori) nella categoria ragazzi e di Pertot Roberto (Julia) negli allievi, mentre Pertot Walter (Sokol) ha fatto sua la gara juniores e Zabochin del Cus la terza categoria non classificati. Nella gara di terza, Mameli del Cus ha superato in finale Cipolat dei Ricreatori, apparso in ottima forma.

Nelle gare femminili sono emerse la Zigon nelle allieve e la Blazina nelle juniores, ambedue della Kras. La Badini (Julia) ha vinto la terza categoria sulla Paris (Farit), mentre nell'assoluto la Hauser (Julia) ha vinto grazie al quoziente set sulla Badini e sulla stessa Paris, che sta disputando un ottimo finale di stagione.

CAMPIONATI ITALIANI

Iniziano oggi a Fiuggi i campionati italiani di tutte le categorie sia maschili che femminili. Le gare sono dirette dai giudici arbitri nazionali Saro Finizio di Gorizia, effettivo, e Mario Puppin di Trieste, supplente.



viaggiate radiale MICHELIN ZX

con la più AMPIA e SPECIALIZZATA ASSISTENZA TECNICA che vi offre

la ditta MONCINI

nei CENTRI ASSISTENZA PNEUMATICI

di viale Miramare 9 - Piazza Libertà 3 - via Flavia 22

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI tuttofare piccolo appartamento persona sola. Tel. 66063. 44351 B

PRESTASERVIZI, referenziata, cercano coniugi, mattina. F. Severo 38 pt. Presentarsi 8.30-10.30. 23444 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi. Telefono 793371. 73872 B

SIGNORINA custodia bambino ore serali cercasi. Telefono 793371. 73870 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE con Ape offresi a ditta mezze giornate telefono 729298. 44344 C

SIGNORINA già pratica offresi per ambulatorio medico o dentistico. Telefono 756231 dalle 12 alle 14. 44152 C

FUORIBORDO DUCATI
MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8
telefono 30221-2-3 int. 91

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41 c telefono 790497. 44218 CC

IDRAULICO riparazioni domiciliio, preventivi gratuiti. Telef. 773707. 44497 CC

LABORATORIO riparazioni radio TV amplificatori cinema 8-16 mm sonori trasmettitori ricevitori impianti antifurto elettronici per ville negozi chiese, preventivi gratuiti. Telefonare 725233 dalle 8.30 - 12.30, via Combi 22. 44425 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 23411 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Tel. 725597. 23402 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI internista presentarsi bar Eugen via Carducci 32. 44300 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6030 D

APPRENDISTA commessa assume il negozio Calzature Alta Moda in via Gallina, 3. Presentarsi in mattinata. 2045 D

ARBITER Corso 29, cerca fattorino munito patente A. 44337 D

ASSUMONSI tubisti aiuti tubisti montatori e saldatori elettrici presentarsi società Sartori presso Raffineria Aquila. 73842 D

AUTISTI patente C capaci distributori bibite città cercansi. Telefonare 823477. 73860 D

BANCONIERE-A cerca trattoria la Nave via Diaz 22. Tel. 61794. 73788 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante per negozio. Telefonare 36789. 73888 D

CERCANSI gruisti meccanici. Presentarsi ditta Sartori, presso raffineria Aquila. 73864 D

CERCASI commesse apprendiste conoscenza sloveno o croato. Tel. 38656. 23438 D

CERCASI apprendista, mezzalavorante, «Salone Fiorito» via Locchi 8, piazza Carlo Alberto. 44310 D

CERCASI banconiere o aiutobanconiere presentarsi al mattino bar Cattaruzza via Milano 2. 44296 D

CERCASI commessa per tabaccheria, rivolgersi rivendita, via delle Torri 1. 125 D

CERCASI apprendiste commesse, commesse per negozio confezioni, conoscenza lingua croata. Telefonare 31249. 23409 D

CERCASI donna pulitrice piccolo lavoro. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 44405 D

CERCASI urgentemente aiuto banconiere, ottima retribuzione. Telefonare 411037. 73862 D

CERCASI cameriera ai piani. Presentarsi via Galatti 14, Locanda Marina. 73846 D

CERCASI uomo per pulizie uffici magazzino. Presentarsi alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1 dalle 9 alle 11. 66 D

COMMESSA eventualmente anche solo mezza giornata assume negozio calzature posizione centrale. Scrivere Cassetta 2046 D, SPI.

COMESSE qualificate ed apprendiste ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subito, preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 10 D

COMPAGNIA per signora ottantenne diurna saltuariamente notturna ottime condizioni cercasi. Cassetta 23419 D, SPI.

GIOVANE anche volontà migliorare inglese parlato scritto assume importante società campo marittimo assicurativo, garantiamo riservatezza.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie telefonare 820196. 73850 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco Battisti 18. 23486 D

INTERNISTI/E cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19 ottimo trattamento. 795 D

OPERAI generici e qualificati cerca grande azienda milanese per propria fonderia alluminio in conchiglia. Offresi trattamento economico e normativo di primo ordine, mensa interna, sicurezza lavorativa. Inviare curriculum dettagliato a: Casella 215/N SPI 20100 Milano. 5997 D

PITTORI qualificati e apprendisti cercansi subito tel. 763[illegible]3. 44312 D

RAGAZZO serio volonteroso cerca alimentari, offresi paga sindacale più extra. Telefono 35576. 44349 D

coin ti regala una settimana di vacanze in più, al club méditerranée



Quando vieni da Coin, sei già sicura di trovare tante tante idee per le vacanze. I costumi, gli accessori da spiaggia, gli abiti. I nuovi toni di colore per te, tuo marito, i ragazzi. E poi, le attrezzature per il picnic e i giochi sulla spiaggia. Tante cose, per un'estate piena di sole. Ma c'è anche una sorpresa che forse non ti aspetti: una settimana di vacanze in più, tutta gratis, al Club Méditerranée di Otranto. Insieme a chi vuoi tu.

In palio da Coin, infatti, ci sono 30 settimane di vacanze per due persone. Per vincere la tua, devi solo compilare la speciale cartolina che trovi da Coin, e imbucarla entro il 28 giugno nell'apposita cassetta del concorso "il mondo del mare". Il 23 luglio, in ogni magazzino Coin, troverai l'elenco dei vincitori. Se ci sarai anche tu, il Club Méditerranée di Otranto ti aspetta una delle settimane fra il 7 e il 28 settembre. Come preferisci.

aut. min. in corso

coin club méditerranée

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA centrale affittasi a signora impiegata, indirizzo SPI. 44393 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 7[illegible]00 pomeriggio. 7625 G

OGGETTI SMARR
H Lire 100 per parola

BORSETTA smarrita [illegible] Coroneo con vari oggetti d'oro, pregasi gentilmente persona restituire, trattenendo anello brillantino con zaffo. Tel. 211410. 4399 H

Continua in 16.a pag.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro - C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi). WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cuc-Mosca (2), Lecce - Bologna - cette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONCO

PARTENZE

3.40 L Udine - Portenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.23 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich press) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette p. Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cucce da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca (2) - Budapest WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene (stazione - Thessalonica (WL Belgrado - Atene o Istanbul, e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessalonica - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

Piccola cara radialmente



...sino all'ultimo Km..!

tuo per sempre ZX MICHELIN

Ideale anche per le 'piccole cilindrate' ZX MICHELIN è il radiale 'che non finisce mai' e mantiene tutte le sue qualità sino all'ultimo Km.

ZX/Cor. M. CHELIN - 73/3 - T.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPROVVISA DECISIONE DI WASHINGTON A CAUSA DELLE VIOLAZIONI DELLA TREGUA

SOSPESA L'OPERAZIONE SMINAMENTO DAVANTI ALLE COSTE NORDVIETNAMITE

Gli specialisti della marina sarebbero stati ritirati - L'alt a tempo indeterminato - Secondo Hanoi l'accordo di pace è stato violato - Truppe nordiste si ammassano lungo la zona «smilitarizzata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 19

La marina degli Stati Uniti ha sospeso a tempo indeterminato le operazioni per lo sminamento dei porti e delle vie d'acqua interna norvietnamiti. La notizia è stata confermata, qualche ora dopo l'annuncio dato dal Vietnam del Nord, dal dipartimento della difesa a Washington. Hanoi ha sostenuto che la sospensione costituisce una violazione dell'accordo di pace di Parigi mentre da parte degli Stati Uniti si è ribadito che questa decisione si era resa necessaria «in considerazione delle continue violazioni della tregua di cui si è resa responsabile l'altra parte nel Vietnam del Sud e nel Laos».

Il portavoce del Pentagono ha aggiunto che lo sminamento delle acque nordvietnamite è stato deciso per il fatto che l'altra parte non ha rispettato gli accordi di Parigi ed è venuta meno alle assicurazioni date. Il ministro degli esteri nordvietnamita, dal canto suo, ha diramato un lungo comunicato diffuso da Radio Hanoi in cui dopo avere annunciato la sospensione delle operazioni di sminamento si precisa che gli specialisti americani incaricati di eseguirlo sono stati ritirati.

«Il governo degli Stati Uniti — si afferma nel comunicato — ha deliberatamente ritardato questo lavoro tanto che fino ad oggi sono state fatte esplodere solo tre delle diecine di migliaia di mine che si era impegnato a neutralizzare». Il comunicato prosegue sostenendo che la sospensione di queste operazioni costituisce la prova di un «piano premeditato» di prolungare il blocco marittimo del Vietnam settentrionale.

Gli Stati Uniti sospesero temporaneamente il 28 febbraio scorso le operazioni di sminamento insieme al ritiro delle loro truppe dal Vietnam del Sud, dopo che i nordvietnamiti avevano sospeso il rilascio dei prigionieri di guerra americani a seguito di una controversia concernente altre clausole del trattato di pace. Gli americani minarono i porti e le acque interne del Vietnam del Nord nel mese di maggio dello scorso anno dopo che le forze di Hanoi, attraversata la zona smilitarizzata, aveva sferrato una massiccia offensiva nel Vietnam del Sud.

A confermare l'atteggiamento di sospetto che si è instaurato fra Stati Uniti e Vietnam del Nord è giunto, durante una conferenza di politica estera per un gruppo di operatori economici, l'ammonimento del segretario di stato americano Rogers: se Hanoi — ha detto in sostanza Rogers — non consentirà la piena esecuzione della tregua, l'amministrazione Nixon farà cadere il progetto di aiuti economici al Vietnam del Nord. Rogers ha altresì affermato che anche con l'osservanza del patto sarà difficile far approvare dal Congresso il piano per gli aiuti, ma questo «agirà con responsabilità nel provvedere tale assistenza» se l'accordo verrà rispettato.

Più tardi il Vietnam del Nord ha accusato gli Stati Uniti di aver violato le disposizioni dell'accordo di pace del Vietnam interrompendo unilateralmente i colloqui per l'aiuto economico che duravano da cinque settimane.

Anche sul piano militare lo orizzonte si oscura. Al Pentagono il portavoce Friedheim ha affermato che i nordvietnamiti stanno ammassando truppe all'esterno e all'interno delle parte settentrionale del Vietnam del Sud. «Si hanno indizi di un certo spiegamento di forze nordvietnamite nella regione smilitarizzata) — ne (la zona ha detto Friedheim — ma non possiamo trarne una qualsiasi conclusione». Mentre reparti nordvietnamiti sono stati visti entrare nella parte settentrionale del Vietnam del Sud, Friedheim ha affermato che la infiltrazione di nuove truppe e materiale continua lungo il sentiero di O Ci-min verso la Cambogia, il Laos e il Vietnam del Sud.

Secondo le ultime notizie giunte da Hanoi le forze comuniste continuano i loro attacchi in Cambogia. Giornalisti della Associated Press sul teatro dei combattimenti riferiscono che le truppe nordvietnamite hanno bloccato nuovamente la rotabile numero 4, l'unica via di comunicazione terrestre della capitale con il porto di Pong Som.

In merito alla situazione politica in Cambogia si è appreso oggi che il fratello minore del Presidente cambogiano Lon Nol, il generale Lon Non, si recherà negli Stati Uniti per incontrarsi con il Presidente Nixon mentre il Presidente sudvietnamita Van Thieu ha in progetto, secondo quanto hanno riferito fonti governative, di visitare sei paesi asiatici. Il viaggio di Lon Non, annunciato da Radio Phnom Penh, sembra destinato a coinvolgere ancora più massicciamente gli Stati Uniti in Cambogia. L'emittente, a proposito del viaggio del generale Lon Non, ha detto che si tratta di «una missione straordinaria» affidatagli dal governo. Nessuna precisazione però è stata data circa la natura di questa missione né la data.

Secondo notizie da Phnom Penh da parte del governo americano è diverso tempo che si cercava di indurre tanto il Presidente Lon Nol che il fratello Lon Non a recarsi all'estero nella speranza che un governo d'affari avrebbe potuto assumere il potere durante la loro assenza e aprire la strada a trattative con i ribelli per cercare di arrivare alla pace. I ribelli, che sono appoggiati dal nordvietnamiti, hanno sempre manifestato una decisa opposizione a trattare con Lon Nol che considerano un uomo corrotto al servizio degli Stati Uniti.

I leader dei principali partiti cambogiani di opposizione, non marxisti, hanno intanto respinto l'invito del Presidente Lon Nol ad unirsi al suo regime. Lo hanno annunciato fonti informate precisando che sono tuttora in corso intense consultazioni in vista della formazione di un consiglio di stato che dovrebbe comprendere tutti i partiti, e che è destinato a sostituire il governo uscente, che ha rassegnato le dimissioni martedì.

Le stesse fonti hanno aggiunto che, ieri, i partiti democratico e repubblicano hanno respinto l'offerta di seggi nel consiglio.

A. P.

Svelarono notizie segrete

Sotto accusa a Helsinki ministro e 2 funzionari

Helsinki, 19

Tre esponenti del partito social-democratico finlandese sono stati posti sotto accusa e saranno presto processati dall'Alta Corte per aver trasmesso ad un giornale svedese notizie relative ai colloqui avuti, nell'agosto scorso, a Mosca dal Presidente finlandese Kekkonen con i dirigenti del Cremlino sui rapporti tra Finlandia e Mercato comune europeo.

Si tratta del ministro del commercio estero Jussi Linnamo, il quale ha detto in una dichiarazione di essere innocente e che non lascerà il suo incarico ministeriale, del capo di gabinetto del Presidente, Antero Jyraenki, e dell'ex-ministro dell'industria, Seppo Lindblom.

I tre imputati avrebbero mostrato documenti preparati dallo stesso Presidente Kekkonen ad almeno quattro persone non autorizzate. I documenti vennero pubblicati nel novembre scorso dal giornale di Stoccolma «Dagens Nyheter». Nei documenti si confermavano le pressioni di Mosca contro un avvicinamento di Helsinki al Mec. *(Ansa)*

ANDREOTTI A NEW YORK a colloquio con Waldheim

New York, 19

Il presidente del consiglio italiano, Giulio Andreotti, è giunto oggi a New York, dopo la visita ufficiale a Washington, e i due giorni di colloquio col Presidente Nixon e con altre personalità del governo degli Stati Uniti. Andreotti ha cominciato la sua intensa giornata newyorkese incontrandosi con il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, nel suo ufficio al 38.o piano del «palazzo di vetro»: all'incontro, durato tre quarti d'ora, ha partecipato anche il ministro degli esteri, Medici.

Il Medio Oriente ha dominato le conversazioni; sono state passate in rassegna tutte le implicazioni del problema e le varie possibilità di soluzione finora affacciate. Tra gli altri temi trattati, figurano la pirateria aerea e il terrorismo politico internazionale, con specifico riferimento alla regolamentazione che l'ONU sta cercando di dare a questi problemi. E' stata infine esaminata la questione di Cipro. Waldheim ha esposto la attuale situazione nell'isola, che ha definito preoccupante.

Dopo l'incontro con il Segretario generale dell'ONU, l'on. Andreotti si è recato alla sede centrale della «Chase Manhattan Bank», dove ha partecipato a una colazione offerta dal presidente del consiglio d'amministrazione del grande istituto finanziario americano, David Rockefeller, e ha pronunciato un discorso.

Nel suo incontro di stamani a Washington, prima della partenza per New York, con il segretario al tesoro Shultz, il presidente del consiglio italiano aveva affrontato i temi della situazione monetaria internazionale e della politica delle fonti di energia; a proposito della situazione monetaria, Shultz ha tenuto a sottolineare il validissimo contributo dato nelle recenti riunioni dal ministro italiano del tesoro Malagodi, dal governatore della Banca d'Italia Carli e dal vicedirettore Ossola.

(Condensato Ap - Ansa)

LA SITUAZIONE MILITARE IN MEDIO ORIENTE

ELAZAR: PIÙ FORTI PER ANCORA 10 ANNI

Il capo di S.M. di Israele non sottovaluta le minacce di Sadat - Lotta decisa ai fedain

Tel Aviv, 19

Israele manterrà la sua superiorità militare nei confronti dei paesi arabi per almeno altri dieci anni. Lo ha affermato il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, gen. David Elezar, il quale ha aggiunto di non poter prevedere però la situazione dopo tale periodo di tempo.

«La corsa agli armamenti tra Israele e i paesi arabi continuerà — ha detto il gen. Elazar — credo che, sia pure con sforzo, noi possiamo mantenere l'attuale equilibrio della potenza militare nel Medio Oriente per i prossimi dieci anni. Non prevedo un suo pericoloso mutamento durante questo periodo di tempo. Quello che accadrà dopo, dipende da molti fattori, ed è prematuro fare pronostici».

Il gen. Elazar, che ha parlato ai corrispondenti esteri, ha dichiarato di non sottovalutare le minacce di guerra del Presidente egiziano Sadat. «Le sue dichiarazioni debbono essere considerate seriamente — ha detto — e noi dobbiamo prepararci alla possibilità della ripresa di uno scontro nel Medio Oriente. Ma nessuno detterà a Israele né le regole né i metodi né i luoghi di uno scontro, se esso avverrà. Non accetteremo nessuna limitazione».

Riferendosi all'ultima incursione nel Libano, nel corso della quale reparti israeliani hanno ucciso, in pieno centro di Beirut, tre dirigenti delle organizzazioni dei guerriglieri palestinesi, il gen. Elazar ha affermato che si è trattato di un episodio della «lunga guerra tra Israele e quelle organizzazioni».

Secondo Elazar, l'incursione ha colpito gravemente le organizzazioni palestinesi ma non bloccherà la loro attività. «La lunga guerra tra Israele e tali organizzazioni non viene risolta con due o tre incursioni» ha dichiarato. «Dobbiamo attenderci altri scontri. Essi sono ancora in grado di agire e continueranno la loro attività, e noi continueremo la nostra».

(Ansa)

CONCLUSI A BRIONI IN «AMICIZIA E CORDIALITA'» I COLLOQUI JUGO-TEDESCHI

BRANDT ASSICURA L'APPOGGIO AL «NON ALLINEAMENTO» DI TITO

«Notevolmente identici» molti punti di vista sui più gravi problemi internazionali Collaborazione contro gli «ustascia» - Avvio al risarcimento alle vittime dei nazisti

Brioni, 19

Il cancelliere tedesco Brandt ha terminato oggi i colloqui con il Presidente Tito a Brioni. Secondo le fonti jugoslave, i colloqui sono stati «assai aperti» e si sono svolti in un'atmosfera di «amicizia e di cordialità». Sempre secondo queste fonti, i colloqui di oggi sono stati dedicati ai problemi che riguardano i rapporti bilaterali in tutti i loro aspetti. In questo contesto sono stati esaminati anche i problemi che sono tuttora in sospeso nei rapporti jugo-tedeschi.

Per quanto riguarda la richiesta jugoslava per l'indennizzo delle vittime del nazismo, ambedue le parti hanno sottolineato che gli esistenti buoni rapporti esigono la soluzione anche di questo problema e contribuiscono alla ricerca di soluzioni che dovrebbero essere utili per ambedue le parti.

Un altro problema che è stato esaminato riguarda le misure che la Repubblica federale sta intraprendendo per mettere fine definitivamente alle attività illecite dei terroristi «ustascia» che, come è noto, hanno nel territorio della Germania occidentale alcune loro organizzazioni. Le due parti hanno convenuto di «intensificare la reciproca collaborazione in questo delicato settore». Dopo aver terminato i colloqui con il Presidente Tito ed i suoi collaboratori, Willy Brandt si è recato al cantiere navale di Pola, dove ha avuto una conversazione con le maestranze e con gli organi di autogestione.

Al termine dei colloqui Tito-Brandt a Brioni è stato diffuso il comunicato congiunto nel quale si sottolinea l'atmosfera «cordiale ed amichevole» nella quale si sono svolti i colloqui. Durante l'incontro di Brioni — afferma il documento — è stato effettuato un ampio scambio di opinioni sui rapporti bilaterali e sui problemi internazionali più attuali.

Le due parti hanno messo in evidenza i grandi successi raggiunti nello sviluppo dei rapporti bilaterali in soli cinque anni, cioè da quando sono stati ripristinati i rapporti diplomatici. Tra i numerosi problemi che sono stati esaminati, particolarmente interessanti risultano quelli che riguardano il problema del risarcimento dei danni alle vittime dei nazisti, che «adesso ha migliori prospettive di essere risolto nel quadro del reciproco interesse ed in armonia con la sempre più sviluppata collaborazione economica e politica».

Notevole attenzione è stata dedicata ai problemi che riguardano i lavoratori jugoslavi nella Repubblica federale (circa mezzo milione). Il governo di Bonn si è dichiarato disposto ad assicurare ai lavoratori jugoslavi le migliori condizioni possibili di lavoro e di vita. Ed infine un terzo problema che assai concretamente interessa la Jugoslavia, cioè quello delle organizzazioni terroristiche degli jugoslavi fuorusciti e specialmente quelle degli «ustascia», sarà avviato verso una definitiva soluzione sulla base «della fiducia venuta a crearsi tra i due paesi negli ultimi tempi».

Per quanto riguarda i problemi internazionali, le due parti hanno constatato che i loro punti di vista sono «notevolmente identici in numerosi punti». Tra questi problemi un accento particolare è stato messo sullo sviluppo della situazione in Europa e in connessione ai preparativi per la conferenza paneuropea. Le due parti hanno convenuto che la situazione nel Mediterraneo e nel vicino oriente è strettamente collegata con la sicurezza europea e che la crisi in quella regione deve essere risolta sulla base della carta e delle risoluzioni delle Nazioni Unite.

La parte jugoslava ha rinnovato il suo pieno appoggio alla «politica di distensione» svolta dal cancelliere Brandt, mentre questi ha dato il suo appoggio alla politica jugoslava di «non allineamento», che può essere un importante elemento della distensione tra i due blocchi ed in Europa in generale. Il cancelliere Brandt ha trasmesso al Presidente Tito l'invito del Presidente Heinemann di visitare ufficialmente la Repubblica federale tedesca e da parte sua ha invitato il primo ministro jugoslavo Bijedic a visitare Bonn.

(Ansa)

Visita all'isola di Vanga



Telefoto Upi

Brioni — Brandt e Tito, durante una pausa dei colloqui, hanno compiuto una visita all'isola di Vanga. Il tempo non è stato clemente, ma i due statisti non hanno rinunciato a una passeggiata

SPARATORIE A BELFAST: ucciso un ragazzo

Belfast, 19

Un violento scontro a fuoco è stato scoppiato stasera fra le truppe britanniche ed i guerriglieri dell'IRA a Belfast: un ragazzo di 13 anni è rimasto ucciso. Il ragazzo si trovava in un auto insieme al fratello che è stata presa in mezzo al tiro incrociato dei reparti militari e dei terroristi.

In precedenti sparatorie una donna incinta al settimo mese di gestazione e tre soldati britannici sono rimasti feriti da una sparatoria aperta dai guerriglieri con armi automatiche contro una pattuglia dell'esercito, in un'affollata via di Belfast. Nell'imboscata, secondo i militari, sono stati esplosi oltre 70 colpi.

Il fuoco dei cecchini si è intensificato dopo il calare della notte. Un posto di osservazione dell'esercito nel quartiere di Ardoyne è stato fatto segno a 40 colpi di arma da fuoco, ed altri cento colpi sono stati diretti contro una pattuglia militare.

(Ap)

Jugoslavia: pena di morte per i pirati dell'aria

Belgrado, 19

Due nuovi paragrafi del codice penale jugoslavo, approvati dal Parlamento federale, prevedono la pena di morte per i pirati dell'aria che con la loro azione provocano la morte di una o più persone.

I nuovi paragrafi del codice penale 272 A e 272 B prevedono inoltre pene assai drastiche anche per i tentativi di dirottamento, danni provocati al velivolo, per minacce di usare la forza o per aver collocato materie esplosive nell'aereo. Per questi reati è prevista la pena di 20 anni.

(Ansa)

PARTO PENTAGEMINO di una israeliana

Ashqelon, 19

Cohava Fisher, una donna israeliana ha dato alla luce cinque gemelli al sesto mese di gestazione. I neonati sono morti dopo poche ore. L'agenzia israeliana «Itim» riferisce che la signora Fisher si è sottoposta ad una cura ormonale contro la sterilità.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ATTESE CLAMOROSE RIVELAZIONI PER LO SPIONAGGIO ELETTORALE NEGLI S.U.

STRARIPA IL «CASO WATERGATE»

Il ministro della giustizia non vuole indagare su persone con le quali ha tenuto rapporti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 19

Sembra prossimo a scoppiare con clamorose rivelazioni lo sconcertante caso di spionaggio elettorale, perpetrato nella sede del quartier generale del partito repubblicano, poco prima delle ultime elezioni presidenziali statunitensi, nel palazzo denominato «Watergate». Il ministro della giustizia degli Stati Uniti Richard Kleindienst ha già ritentato di scaricare il peso delle indagini su questa scottante vicenda su un suo subalterno, in quanto, ha detto, il caso coinvolge persone con le quali egli «ha avuto rapporti personali e professionali».

In una dichiarazione di tre soli capoversi pubblicata al Dipartimento di giustizia, Leindienst afferma che, dopo avere appreso i nomi di queste persone coinvolte nel caso, ne ha tratto la conclusione «che sarebbe stato assolutamente inopportuno» per lui «esercitare funzioni di controllo su materiale delicato elaborato dal Dipartimento della giustizia, in relazione con il caso Watergate». Chi eserciterà queste funzioni, pertanto, afferma il comunicato di Leindienst, sarà l'assistente ministro della giustizia Henry Peterson, che assumerà il pieno controllo delle prove a carico, e riferirà solo al Presidente Nixon.

Una dichiarazione esplosiva è stata quella del principale personaggio indiziato nel caso, il consigliere ufficiale del Presidente John Dean III, il quale, reagendo a notizie giornalistiche a suo carico, ha chiarito di non essere disposto a fare da capo espiatorio. La «Washington Post» riporta la notizia che l'ex-numero due della campagna elettorale di Nixon Jeb Magruder ha dichiarato ai procuratori federali che lo stesso Dean e l'ex ministro della giustizia John Mitchell contribuirono successivamente a comprare il silenzio degli imputati in relazione alla vicenda.

Mentre Mitchel si è limitato a definire «un'idiozia» la notizia della «Washington Post», e Magruder si è reso irreperibile per i giornalisti, Dean, che si era attenuto ad un silenzio assoluto sulle precedenti accuse ed illazioni connesse con il caso, ha diffuso una sua dichiarazione direttamente agli organi di informazione, dal suo ufficio della Casa Bianca. La sua è stata una mossa abbastanza insolita, in quanto ha scavalcato il segretario stampa della Casa Bianca Ronald Ziegler.

«Fino a oggi — questo il testo della dichiarazione di Dean — mi ero astenuto dal fare qualsiasi dichiarazione pubblica di qualsiasi genere sul caso Watergate. Io proseguirò in questo comportamento in futuro, perché ritengo che il caso sarà trattato a fondo e con giustizia dal grand giurì e dalla commissione parlamentare ad esso destinata. Io spero, tuttavia, che coloro che sono sinceramente interessati a vedere completamente chiarito il caso Watergate, e a vedere che sia fatta giustizia, saranno molto cauti prima di trarre qualsiasi conclusione sulla colpevolezza o l'implicazione di qualsiasi persona prima che tutti i fatti vengano resi noti, e fino a che ogni persona non avrà avuto l'occasione di testimoniare sotto giuramento a sua difesa. Infine, qualcuno potrebbe sperare o ritenere che io divenga un capro espiatorio nel caso Watergate. Tutti coloro che credono ciò non mi conoscono, non conoscono la verità né capiscono il nostro sistema giudiziario».

Ma le sorprese non finiscono qui: a Washington il procuratore Peter H. Wolf ha dichiarato che un suo cliente non meglio identificato ha nascosto otto casse di documenti, inclusi i piani di spionaggio del palazzo di Watergate, trafugati dalla Casa Bianca dopo gli arresti degli scassinatori dello scorso mese di giugno.

A. P.

Il segretario regionale della Democrazia Cristiana GIUSEPPE TONUTTI, la DIREZIONE ed il COMITATO REGIONALE, partecipano con grande commozione e tristezza al grave lutto per la scomparsa del

SENATORE
Tiziano Tessitori

grande figura di democratico cristiano, artefice della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Trieste, 19 aprile 1973

Il GRUPPO CONSILIARE REGIONALE della Democrazia Cristiana partecipa con commosso cordoglio al lutto per la scomparsa dell'amico

Tiziano Tessitori

protagonista della presenza politica dei Cattolici Friulani nella vita nazionale, espressione viva delle nostre genti.

I DEMOCRATICI CRISTIANI della provincia di Udine si inchinano riverenti e commossi innanzi alla figura del

SENATORE
Tiziano Tessitori

ricordandone il grande ed assiduo impegno sociale, culturale e politico per la gente del Friuli, l'opera illuminata di legislatore e di uomo di governo, il decisivo suo contributo per la realizzazione dell'autonomia regionale.

Udine 20 aprile 1973

Il COMITATO COMUNALE della Democrazia Cristiana di Udine partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

SENATORE
Tiziano Tessitori

illuminata figura di uomo e di politico.

Udine 20 aprile 1973

---

† Il giorno 18 corr. si è spenta la nostra cara

DOTT.
Lidia Benedetti

Addolorati lo annunciano la zia, TURI, BIANCA, MARISA e i parenti.

Un sentito grazie vada al medico curante G. BADALOTTI per le premurose e assidue cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Gli AMICI e COLLEGHI dei Civici Musei di Storia ed Arte partecipano al dolore per la scomparsa di

Lidia Benedetti

ricordando con commozione e rimpianto la fervida attività e amorosa dedizione per il progresso degli Istituti ed in particolare del Museo Morpurgo cui Ella dedicò la sua vita di lavoro.

Partecipano al lutto LIVIO e IDA ROSIGNANO.

E' spirato improvvisamente dopo una laboriosa vita dedicata alla famiglia

Domenico (Meni) Redivo
di anni 71

Lo piangono senza conforto la mamma, la moglie ANNA, i figli GIORGIO e MARISA, il fratello RICCARDO, il genero, FRANCO, le nuore ALBINA e LAURA, gli adorati nipoti BRUNO, MARINA, ROBERTO e BIANCA, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in forma civile a Gradisca dalla abitazione dell'Estinto, oggi, venerdì 20 corr., alle ore 16.30.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Non fiori ma opere di solidarietà

Gorizia - Gradisca, 20.4.1973

---

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana fortezza, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio, il 19 aprile 1973

Rosa Martinolli
nata Venutti
di anni 98

Gli addolorati figli AURELIO, ANNA GATI, AMALIA e VIRGILIO, i generi, le nuore, i nipoti ed i pronipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 21.4.73 alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Antonio Damato

si è spento il 19 corr. lasciando nel dolore la moglie ARCANGELA, le figlie, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Oggi ricorre il secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Alessandro Desimani

Lo ricordano il figlio e la famiglia.

La moglie e i figli di

Carlo Luigi Bozzi

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro lutto.

---

†

Il giorno 19 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Mercede Biagini
ved. Zorzet

Ne danno il triste annuncio i figli SILVA e ALDO, la nuora LICIA, il genero SERGIO, i nipoti FABIO, ADRIANA, SERVIO e PATRIZIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 21 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Ricorderanno sempre con affetto e rimpianto la cara buona

Mercede Zorzet

OLIMPIA - LAURA - ERMANNO POLACCO

Si associa al dolore dei suoi cari amici la famiglia SASSETTI.

La ditta SASSETTI prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Zorzet e Sandrin.

Partecipano al lutto:
— LICIA e FRANCO CARABELLESE
— TINA e MARIO TIKAL
— EVELYN ed EMILIO RAPOTEC

Si associano al lutto le famiglie dei nipoti MARCORIN, NANNARELLI, SEGALLA, ZOTTI.

Si associano al lutto con profondo dolore le famiglie MAURI.

---

†

Si è spenta serenamente

Elvira Supancich
ved. Ponga

Ne danno il triste annuncio i figli ERSILIA, ETRURIA, ERNESTO, TOSCA con il marito CARLO (assenti), il fratello VIRGILIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Italo Dussi

suo apprezzato dipendente.

Siassocia il C.R.A.L. - E.A.P.T.

Prendono parte al dolore dell'amica Franca e famiglia: ETTA, ONDINA, LUCIO e UMBERTO.

Si associano al lutto le famiglie WATZKA e CARBONE.

---

† Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Debelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, il figlio PAOLO, la nuora FRANCA, i nipoti MAURIZIO e ANDREA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Muzina per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Un grazie di cuore a quanti Gli sono stati affettuosamente vicini.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutte le care persone che con il loro affetto hanno alleviato la mia tristezza per la perdita della mia carissima mamma

Maria ved. Scaglia

Grazie da ODDONE e ROLANDO.

Un grazie sentito al sig. Parroco e ai Frati della Chiesa Madonna del Mare, agli amici dell'officina I.E delle F.S., ai signori Condomini di via Madonizza n. 2.

LILIANA SCAGLIA

Nel IV anniversario della morte di

Giuseppe Sbisà

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

---

†

Il 18 aprile è mancata al nostro immenso affetto la anima buona e generosa di

Italo Dussi

Lo ricordano la sua FRANCA, le figlie FULVIA e ROSSELLA, la sorella ERMINIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa da visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano commossi alla perdita della cara nonna

Elvira

i nipoti NIVEA e NEVIO con i figli FRANCO e VALENTINA.

Partecipano al lutto VITTORIA e MARIO MOSETTI.

Si associa al lutto la famiglia TANDOI.

---

†

Serenamente si è spenta il 16 corrente

Irma Borri
ved. Bidoli

Per Suo espresso desiderio, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i nipoti dott. GUIDO e LICIA OSVALDELLA, RENATA ved. BORRI e le amiche MARIA e MALVINA BECK, NERINA BRUNIZZI, ANNA TASSINI, GINA CLEVA.

---

†

Ieri 19 corr. è mancato improvvisamente ai suoi cari

Giovanni Oio

Addolorati lo piangono e ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, le figlie LIANA ed ELIDE, i generi, i cognati ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ringrazio sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra

Barbara

Ancora un grazie al dott. Daneck per le sue amorevoli cure.

Fam. GIACOMELLI
O'BANION

20-4-1965 — 20-4-1973

Sono trascorsi sette anni

Mamma

da quando ci hai lasciati e nel nostro cuore vive più che mai il Tuo ricordo indimenticabile.

Famiglia RIBARICH

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Nonino

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia NONINO

Importante DITTA di spedizioni cerca per subito

DICHIARANTE DOGANALE

giovane, capace lavoro indipendente, adeguata esperienza. Lingue estere desiderate ma non indispensabili. Assicuransi condizioni adeguate. Offerte solo se assolutamente aderenti a presupposti suindicati.

●

Scrivere a:
CASSETTA 45 S SPI - 39100 BOLZANO Via Argentieri n. 24

CANE Epagneul Breton bianco-nocciola taglia media smarrito Riva Traiana mercoledì sera, generosa mancia telefonando 746830. 44365 H

SMARRITA gattina bianca e nera. Tel. 743110, mancia. 44391 H

SMARRITO portafogli coccodrillo nero senza soldi, solo documenti personali. Telef. 725395, mancia. 44403 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO primo ingresso due stanze, cucina, bagno, tutti i comforts, affittasi prontamente 60.000. Immobiliare Lorenza, Toro 4, telefono 734257. 73880 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento affitto tristanze zona Barcola per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 44156 L

CERCO appartamento 2 stanze e comfort vuoto o ammobiliato, massimo L. 50.000. Tel. 33774. 44339 L

STATALE persone adulte cerca urgentemente affitto soggiorno camera cameretta bagno. Casella 44343 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE M Lire 90 per parola

A. AURORA deposito via Galatti 6 telefono 61771. Vendiamo a prezzi di esportazione Lavatrici frigoriferi cucine ultimi modelli Candy, Castor, Naonis, Ariston, Ignis. Visitateci e chiedete i nostri prezzi. 23390 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 44369 M

BASSET HOUND cuccioli tricolori bellissimi importati privato vende con agevolazioni pagamento. Telefonare 0432 - 62093 Udine 6115 M

VENDO blocco ad amatore complesso stereo dischi incisioni 45-72 Villa ecc., nuovissimi. Tel. 794887. 44363 M

VENDO blocco 80 dischi nuovi complessi ecc. Tel. 794887. 44363 M

COMMERCIALI O Lire 90 per parola

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison Tarabocchia 1. 44062 O

ALIMENTARI OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. OFFERTA DI PASQUA: fino a tutto il mese di maggio, alla clientela appartenente al servizio a domicilio o alla vendita del risparmio, la quale acquisti 16 bottiglie dello stesso prodotto; la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle. Telefonate o recateVi ad acquistare alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27 tel. 418762 o alla Sede e depositi di via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

CASE prefabbricate, società di importanza nazionale affida zone libere ad agenti o rivenditori esclusivisti disposti acquistare casa campione. Casella 172/A SPI - 20100 Milano. 6121 P

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53



AUTO, MOTO, CICLI Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUMBEAM PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. DITTA DUPLICA. VIALE IPPODROMO 2. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M, Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100, 1000, Prinz 600. Alfa Sud e Peugeot 204, 112 A e 500 1969, Fulvia 2C e Fiat 128. 40 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutiamo il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. 44280 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN G. & DE CARLI F. V.LE R. SANZIO 11. VENDE AUTO REVISIONATE GARANTITE ANCHE SENZA ANTICIPO. RATEAZIONI 30 MESI: Simca 1000 '69, '68, '67; 1100 '69; 1301 '71; 1500 Chrysler 180 autom. '71; Fiat 500 '69; 1100 R '67; Primula '66; Renault R 6 '71, '70; R 10 '69, '68, '67; Opel Kadett '68; Citroen ID 19 '71 perfetta.

A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6 TEL. 61121. A TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI OFFRIAMO Innocenti Mini MK3 '70, '71; Mini Cooper MK2 '69; 500 L '70, '71; 128 4 P. '70; GT 1300 '67; Fulvia HF 1600 '71; 125 special '71. APERTO FESTIVI. 44284 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. BMW 1600 '71; 124 special '71; A 112 '70; Fulvia coupé rally '68; 124 coupé '67; 124 '68; Mini '68, '69, '70, Junior '67; 850 '65, '67; Giulia super '67; 1300 TI '66; 1100 R '68; 238 furgone '70; 500 '65, '67; Cortina '67. Permute, rateazioni 30 mesi. 44282 Q

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67 '69; 850 spider '72; 850 coupé '70 '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72 S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. Festivi aperto. 23249 Q

A. AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO OCCASIONI!!!! Alfa Romeo 2000 '72; Alfetta '72; GTV 1600 Sprint; Giulia 1300 TI; GT Junior '67, '68, '70; Fiat 125, Fiat 124, Fiat 850 special; Mini Cooper S; Moto Laverda 750; BMW 2000 TI Lux; Fiat 124 Sport coupé. APERTO FESTIVI 10 - 12. 24334 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 500 L '70; 850 '66; 128 '71. Ford Escort 940 '71; 1300 GT '72; 1100 familiare '71. NSU Prinz 4 L '71. Opel Kodett '70; familiare '71. 125 Q

AFFARE vendo Dyana '71 fine. Distributore AGIP, Campi Elisi. 44411 Q

ALFA 1750 GT perfettissima recente privato vende, permuta piccola cilindrata. Tel. 820623. 44397 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 125 special '71, 128 '72, 128 familiare con gancio traino '70, A 112 '70, Primula 5 porte '68, 850 '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44411 Q

AUTOMATICA Daf 33 45.000 km vendesi. Concessionaria Nascimben Coroneo 41/1. 0073798 Q

FIAT 1100 «lusso» ottime condizioni unico proprietario vende. Tel. 61800 ore pasti.

PASSERA metri 6,80 2 cuccette we separato cucinetta, motore entrobordo bicilindrico diesel HP 12 avviamento elettrico, vendesi. Tel. 726433.

VENDESI contratto Fiat 126 consegna giugno. Telefonare dopo le ore 18 822191.

JUNIOR Alfa fine '70 privato vende vera occasione. Telefono 68706. 44421 Q

500 L 1970 km 43.000 unico proprietario cede. Tel. 750559. 44413 Q

750 FIAT porte controvento '66 ottima vendo via della Valle 6. 44421 Q

850 privato vende. Tel. 208252. 73868 Q

CAPITALI, AZIENDE R Lire 120 per parola

ACQUISTASI licenza per colori e affini trasferibile nel territorio di Trieste. Telef. 764387. 44395 R

AGENZIA Als Grado, tel. 80761 vende affarone negozio centralissimo mutuo vantaggiosissimo. 6088 R

ATTENZIONE! reddito minimo garantito del 35% offriamo disponenti minimo L. 500.000. Garanzie contrattuali e una polizza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla SIR, P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/42639 - 662833. 6037 R

BAR latteria reddito mensile 500.000 vendesi o anche conduzione. Telefonare 36095 73886 R

BUFFET posizione centrale perfettamente attrezzato vendesi anche condizionando. Telefonare 68424. 73884 R

CEDESI affittanza negozio 115 mq L. 80.000 mensili con ritiro mobilio L. 5.000.000. Cassetta 44409 R SPI.

OCCASIONE rivendita pane zona scuole via Commerciale 30. Tel. 411362. 44245 R

CASE, VILLE, TERRENI S Lire 120 per parola

A.I. STADIO ULTIMISSIMI consegna fine anno, 1-2 camere saloncino servizi terrazze centralnafta box auto, MUTUI VENTENNALI, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 23367 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 3 fori con soppalco e servizio vendesi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 23365 S

A.I. CUMANO BELLISSIMO IV piano 2 camere saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta posto auto vendesi libero 18.000.000, mutuo già pronto. ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 23365 S

ACQUISTO appartamento camera, cucina anche da restaurare. Tel. 755450 ore 9 - 12 feriali. 73882 S

APPARTAMENTI liberi e occupati due tre quattro camere, servizi, vendonsi. Locali d'affari liberi vendonsi. Altri con contratto libero vendonsi per investimento. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service.

CASETTA con giardino parte libera 4 appartamentini camera cameretta cucina e camera cucina vendesi occasione. Altre casette Ville con giardino vendesi. Terreni per costruzione ville vendonsi. Villa Laggio di Cadore due appartamenti 2.600 mq giardino libera vendesi vera occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 44249 S

OCCASIONE panoramico Ponziana, saloncino, 2 stanze, cucina, wc rinnovato, libero, vendesi. Telefonare 767993.

VENDESI villa vuota vastissima con ampio giardino zona Dreher. Telefonare 36363. 73734 S

VIA S. MAURIZIO 3, ultimi appartamenti 1-2-3 camere cucina wc. LOCALE D'AFFARI 3 fori vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 23365 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale

PARTENZE

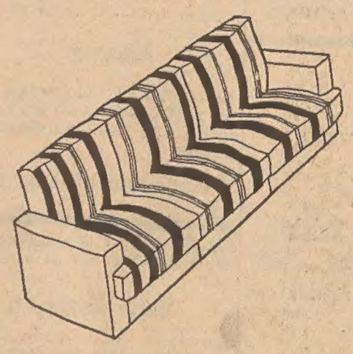
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5) (giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5) (giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

OFFERTA PROMOZIONALE



sconti eccezionali su tutti i salotti anche su ordinazione FINO AL 21 APRILE

mobili ZERIAL

via Settefontane 58, 62, 64
Mostra permanente
●
via Madonnina, 18

Se rinnovate la cucina scegliete da
GENERALTECNICA
Piazza S. Antonio, 6
Consigli - prezzi
Superincredibili

PHILIPS ha le idee chiare sulla **TV COLOR**

mod. Raffaello
26"/110.o

mod. Goja
22"/110.o
transistorizzati, a basso consumo, sincronismi automatici con la tecnica più avanzata

PHILIPS è futuro!!

comunicato → Radiobacchelli

Garantisce a tutti gli acquirenti di un televisore a colori PHILIPS la eventuale trasformazione da Pal in Secam GRATUITAMENTE

Via Pascoli N.o 24 - Telefono 790552